Philogen

innovating targeting



Relazione finanziaria annuale

2021 - 1° anno di quotazione a MTA Borsa Italiana



Continuiamo con passione nel nostro lavoro,

volto all'innovazione del targeting molecolare di malattie.

Dario Neri

Per tutto il Gruppo Philogen

(3 marzo 2021, 1° giorno di quotazione)

Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti 7
Organi sociali 8
Philogen: introduzione al Gruppo 9
La storia…. 9
La Strategia del Gruppo 9
La Pipeline del Gruppo 10
La proprietà intellettuale 10
Contesto macroeconomico di riferimento e andamento del titolo Philogen 12
Relazione sulla gestione 17
Premessa 18
1. Informativa sul Gruppo 18
2. Attività in materia di ricerca e sviluppo 18
3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio 19
3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio 19
4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 21
4.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie S.p.A. 21
4.2 Primo anno di quotazione al Mercato Telematico Azionario (MTA) 22
4.3 Operazioni di Internal Dealing 23
4.4 Termine Lock-up period 23
4.5 La politica di remunerazione 23
4.6 Acquisto di azioni proprie 24
5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo 26
5.1 Conto economico 26
5.2 Stato patrimoniale 27
5.3 Indicatori Alternativi di Performance 29
5.4 Andamento della Capogruppo 31
5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo 34
6. Impatti da Covid-19 34
7. Procedura e rapporti con parti correlate 35
8. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 35
9. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari 36
10. Risk Assessment 36
11. Attività di direzione e coordinamento 37
12. Sedi secondarie 37
13. Principali rischi e incertezze 37

13.1 Rischi operativi ... 37
13.1.1 Rischi connessi a fattori esterni ... 37
13.1.2 Rischi strategici ... 38
13.2 Rischi finanziari ... 38
14. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro ... 39
15. Sostenibilità ... 40
15.1 Responsabilità verso l'ambiente ... 41
16. Informativa sul personale ... 42
17. Tutela delle informazioni e dei dati personali ... 43
18. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ... 44
18.1 Acquisto di azioni proprie ... 44
18.2 Operazioni Internal Dealing ... 44
18.3 Termine Lock-up Period ... 44
18.4 Accordo di licenza ... 44
18.5 Impatto della guerra in Ucraina ... 44
19. Evoluzione prevedibile della gestione ... 45
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2021 ... 47
Bilancio consolidato ... 49
Prospetto del conto economico consolidato ... 50
Prospetto del conto economico complessivo consolidato ... 51
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ... 52
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato ... 53
Rendiconto finanziario consolidato ... 54
Note esplicative al bilancio consolidato ... 55
Criteri di predisposizione ... 55
1. Premessa ... 55
2. Entità che redige il bilancio consolidato ... 55
3. Criteri di redazione ... 55
4. Informativa di settore ... 56
Conto economico ... 57
5. Ricavi e proventi ... 57
6. Costi operativi ... 58
7. Proventi e oneri finanziari ... 61
8. Imposte ... 61
9. Utile per azione ... 63
Attività ... 64
10. Immobili, impianti e macchinari ... 64
11. Attività immateriali ... 65

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 66
13. Rimanenze 67
14. Attività e passività da contratto 67
15. Crediti commerciali 68
16. Crediti e debiti tributari 69
17. Altre attività finanziarie correnti 70
18. Altre attività correnti 71
19. Disponibilità liquide 71
Patrimonio netto e passività 72
20. Patrimonio netto 72
21. Benefici a dipendenti 74
22. Passività finanziarie correnti e non correnti 75
23. Debiti commerciali 76
24. Altre passività correnti 76
Altre informazioni 77
25. Impegni 77
26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 77
27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni 78
28. Informativa sui rischi finanziari 80
29. Informativa sugli strumenti finanziari 83
30. Parti correlate 84
Principi contabili 86
31. Criteri di valutazione 86
32. Principali principi contabili 86
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti 106
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 107
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato 108
Bilancio di esercizio 115
Prospetto del conto economico 116
Prospetto del conto economico complessivo 117
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria 118
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto 119
Rendiconto finanziario 120
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 121
Criteri di predisposizione 121
1. Premessa 121
2. Entità che redige il bilancio d'esercizio 121

3. Criteri di redazione 121
4. Informativa di settore 122
Conto economico 123
5. Ricavi e proventi 123
6. Costi operativi 124
7. Proventi e oneri finanziari 127
8. Risultato da partecipazioni 127
9. Imposte 127
10. Utile per azione 129
Attività 130
11. Immobili, impianti e macchinari 130
12. Attività immateriali 131
13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 132
14. Partecipazioni 133
15. Rimanenze 134
16. Attività e passività da contratto 134
17. Crediti commerciali 134
18. Crediti e debiti tributari 135
19. Altre attività finanziarie correnti 136
20. Altre attività correnti 138
21. Disponibilità liquide 138
Patrimonio netto e passività 138
22. Patrimonio netto 138
23. Benefici a dipendenti 140
24. Passività finanziarie correnti e non correnti 141
25. Debiti commerciali 142
26. Altre passività correnti 143
Altre informazioni 144
27. Impegni 144
28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 144
29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni 145
30. Informativa sui rischi finanziari 147
31. Informativa sugli strumenti finanziari 150
32. Parti correlate 151
33. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 153
Principi contabili 153
34. Criteri di valutazione 153
35. Principali principi contabili 153
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti 172

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98 173
Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio..... 174
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A. 180

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A

Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG

Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

https://www.philogen.com/

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nella sua attuale composizione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'Assemblea degli azionisti è prevista nel calendario finanziario 2022 per il giorno 27 aprile.

- Presidente esecutivo* Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato* Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato* Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere ** Dott. Roberto Marsella
- Consigliere ** Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere*** Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance
(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Stefano Mecacci
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Maria Angela Fantini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2019, per il triennio 2019-2021, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di Amministrazione e sarà nominato dal nuovo entrante.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Roberto Marsella

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e Nomine

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Marsella
- Leopoldo Zambeletti

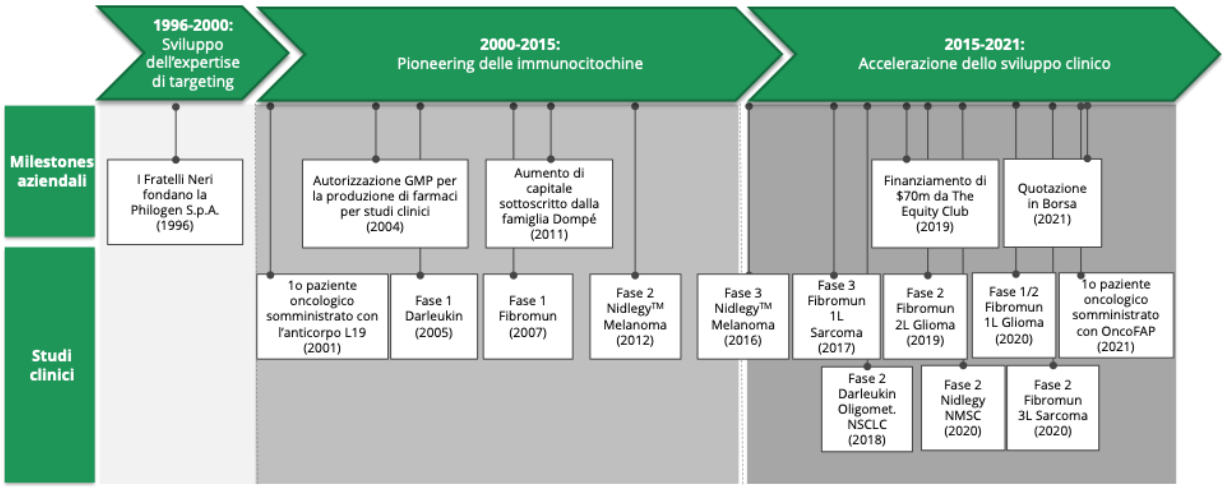
Philogen: introduzione al Gruppo

La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("MTA") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un leader nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato ed espanso la sua Pipeline, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una Pipeline diversificata grazie all'esecuzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegy™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III.

Il Gruppo ha in locazione uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la controllata "Philochem"), dove vengono generati nuovi farmaci. I prototipi più promettenti (i.e., in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (Good Manufacturing Practice) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci, sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. I lavori strutturali del secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) sono stati completati con tempistiche in linea con il piano industriale. Ciò permetterà di potenziare la struttura industriale del Gruppo e di essere pronti per la transizione da Biotech Company (i.e., azienda che sviluppa farmaci sperimentali che però non hanno ancora raggiunto la fase di commercializzazione) a Product Company (o Branded Company, i.e., azienda che vende i propri farmaci sul mercato). La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 30 Giugno 2021, con i rispettivi raggiungimenti industriali.



Nota: 1L prima linea di trattamento (ossia pazienti neodiagnosticati); 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); Oligomet. NSCLC: carcinoma polmonare non a piccole cellule oligometastatico; NMSC: cancro alla pelle non melanoma

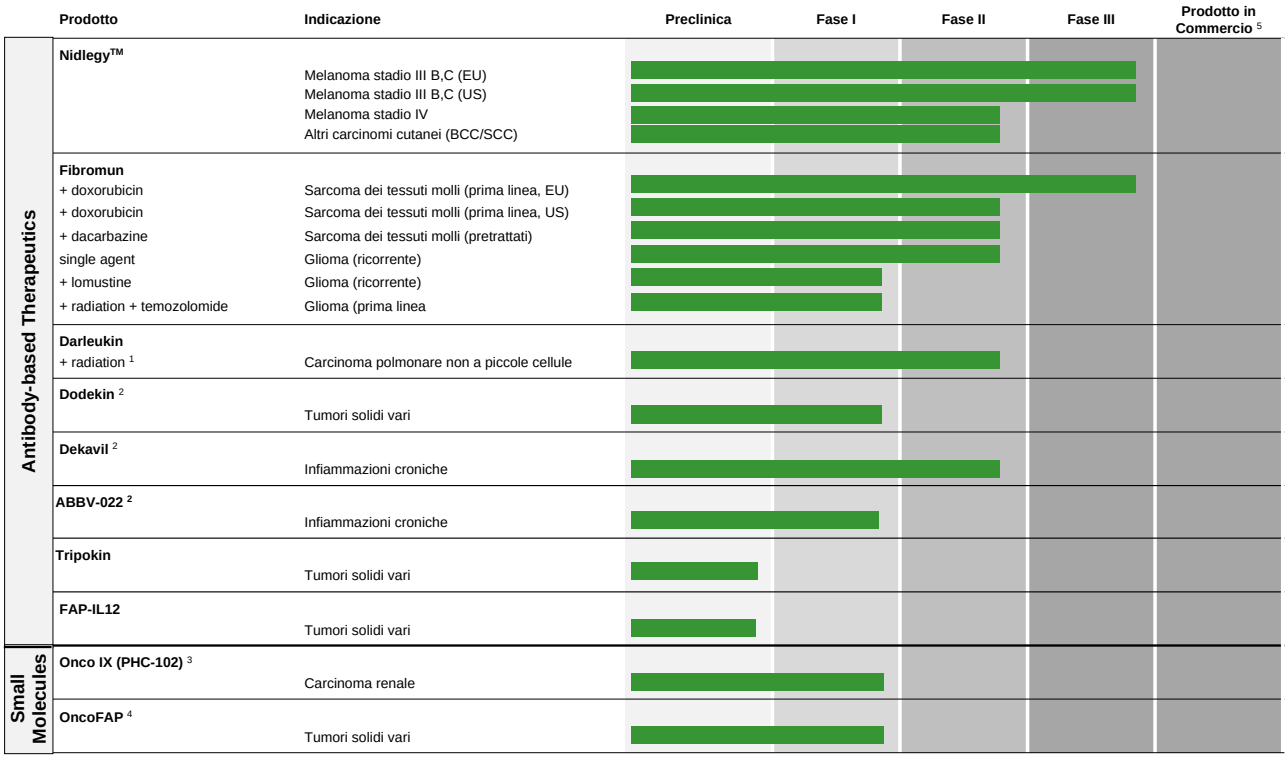
La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda Biotech con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico. Oltre al sito di ricerca a Zurigo, e al sito GMP con sede a Montarioso (SI), il Gruppo ha avviato la costruzione di un terzo stabilimento a Rosia (SI) che permetterà di svolgere, tra l'altro, l'attività di produzione a servizio dell'eventuale futura commercializzazione dei prodotti.

La Pipeline del Gruppo

Il portafoglio prodotti del Gruppo è composto da (i) prodotti a base di anticorpi e piccole molecole organiche che si trovano in vari stadi di sviluppo clinico, e (ii) da vari programmi preclinici fondamentali per un'innovazione continua dell'azienda nel futuro.

Eccetto Dodekin, Dekavil, e ABBV-022 tutti gli altri prodotti sono proprietari del Gruppo.



1 Progetto EU: ImmunoSABR (studio multicentrico 2 Programma in partnership; 3 Sponsorizzato in parte da Eurostars (Project: !9669 - ATRI; Partner: Medical University of Vienna, Austria); 4 Il prodotto viene attualmente impiegato per il trattamento compassionevole in pazienti prima di passare ad uno studio sponsorizzato; 5 Assieme alla commercializzazione del prodotto, inizia la cosiddetta Fase IV, che consiste nell'estensione delle attività di Farmacovigilanza, atte a confermare la sicurezza del farmaco in ambito commerciale

La proprietà intellettuale

Tuteliamo i risultati delle nostre attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, e abbiamo stabilito una consolidata posizione brevettuale nel campo del *targeting* vascolare.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Possediamo o abbiamo in licenza esclusiva più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I nostri brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "target vascolari", relativi ad alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "di tecnologia" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "di prodotto", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "di combinazione" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuale detenute dalla società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla capogruppo o di cui ne detiene licenza esclusiva al 31 dicembre 2021.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Algeria	1	-
Argentina	-	1
Australia	11	6
Brasile	3	2
Canada	11	3
Cile	-	1
Cina	4	2
Colombia	-	1
Costa Rica	-	1
Cuba	-	1
Ecuador	-	1
Egitto	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	1
Eurasia	4	1
Europa	21	7
Guatemala	-	1
Hong Kong	9	5
India	3	1
Indonesia	1	1
Iran	-	1
Iraq	-	1
Israele	1	1
Giappone	13	1
Giordania	-	1
Libano	-	1
Malesia	1	1
Messico	7	1
Nuova Zelanda	2	2
Paesi del Golfo (GCC)	1	-
Pakistan	1	-
Panama	-	1
Peru	1	1
Filippine	-	1
Russia	6	1
Singapore	1	1
Sud Africa	4	-
Sud Corea	8	1
Taiwan	1	1
Tailandia	-	1
Stati Uniti d'America	36	6
Uruguay	-	1
Venezuela	-	1
Vietnam	-	1
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	3

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	5	1
Canada	5	0
Europa	7	2
Hong Kong	2	1
Messico	1	-
Stati Uniti d'America	8	2
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	1

Contesto macroeconomico di riferimento e andamento del titolo Philogen

CONTESTO ECONOMICO

Il 2021 è stato un anno ancora caratterizzato dall'emergenza COVID-19. A differenza del 2020 però, nelle principali geografie il progresso delle campagne di vaccinazione ha consentito di evitare duri lockdown. La diffusione delle varianti di Covid 19, quali Delta e Omicron, hanno rallentato la completa ripresa dell'economia, costringendo ancora, seppur in misura minore, i governi ad introdurre delle limitazioni per periodi temporanei.

I governi e le principali banche centrali, in questo contesto, hanno continuato ad implementare misure a sostegno dell'economia, con l'intento di supportare la crescita e la ripresa economica.

Secondo le ultime stime dell'OCSE, i mercati nel 2021 hanno anticipato una ripresa economica che, nel 2022 dovrebbe vedere l'economia mondiale superare per la prima volta i 100.000 miliardi di dollari di Pil globale con due anni di anticipo rispetto alle precedenti stime. Nello specifico il 2021 dovrebbe registrare una crescita economica globale del 5,6% annuo. Nei successivi due anni, 2022 e 2023, la crescita è stimata rallentare leggermente ed essere pari al +4,5% e +3,2% rispettivamente.

Capostipiti dell'espansione saranno gli Stati Uniti e la Cina. I primi, complici le riforme fiscali approvate, hanno visto il Prodotto Interno Lordo del 2021 salire del 5,7% e quello del 2022 dovrebbe rallentare leggermente segnando una crescita pari al +3,7%. L'economia cinese registrerà una salita ancora più vertiginosa, col PIL 2021 in crescita dell'8,1% e quello del 2022 che segnerà una crescita pari al +5,1%. L'Europa sarà il fanalino di coda nella ripresa post Covid 19 con il Pil 2021 in crescita del 5,3% e quello del 2022, secondo gli analisti dell'OCSE, in aumento del 4,3%. In questo contesto, l'Italia dovrebbe essere in grado di superare la media europea nel 2022 con una crescita prevista al 4,6%, dopo averlo già riportato nel 2021 una crescita del 6.6%.

Tuttavia, l'OCSE, in uno recente studio sull'impatto del conflitto scatenato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha sottolineato che il perdurare del conflitto limiterà la crescita economica globale e determinerà ulteriori pressioni inflative. In base alle simulazioni, l'Organizzazione stima una riduzione della crescita di oltre 1% nel primo anno pieno dall'inizio del conflitto.

Tornando al 2021, durante l'anno negli Stati Uniti sono stati approvati il piano Biden per il sostegno di famiglie e imprese (finanziato interamente in deficit) e il piano per il rilancio delle infrastrutture (finanziato tramite un aumento della tassazione sulle imprese); in Europa sono state erogate le prime tranches delle risorse provenienti dal Recovery Fund, mentre in Cina, nonostante le previsioni rosee di crescita, hanno pesato le difficoltà del settore immobiliare e la carenza di materie prime.

Gli impatti dell'emergenza sanitaria si sono riversati anche sui prezzi. Il 2021, a differenza del 2020, è stato caratterizzato da effetti inflazionistici causati da una carenza di materie prime e più in generale da colli di bottiglia nelle catene di fornitura. Secondo le recenti rilevazioni, l'inflazione annuale nell'Eurozona a dicembre 2021 ha toccato il 5% mentre negli Stati Uniti si è assestata al 5,5%, ai massimi da diversi anni. Nonostante nel 2021 le politiche monetarie siano rimaste accomodanti nei confronti dell'economia, le banche centrali hanno annunciato verso la fine dell'anno una diminuzione degli acquisti di asset. La Federal Reserve ha ridotto il Quantitative Easing, mentre la Banca Centrale Europea ha annunciato un rallentamento e il termine a marzo 2022 del PEPP. Solo la Bank of England, a dicembre, ha annunciato un aumento di 15 bps del tasso di riferimento. Conseguenza di queste dichiarazioni è stato un aumento generalizzato dei tassi d'interesse di riferimento, sia a breve che a medio-lungo termine, rispetto ai minimi registrati nel corso del 2020.

Il 2022 si è aperto con un contesto macro-economico estremamente complesso a causa del perdurare delle complessità legate all'approvvigionamento di materie prime, alle pressioni inflazionistiche e a una situazione sanitaria ancora incerta. Sul finir del mese di febbraio 2022 lo scenario si è ulteriormente destabilizzato dato l'acuirsi delle tensioni tra Russia e Ucraina che sono sfociate nell'ordine impartito dal Presidente russo, Vladimir Putin, di invadere l'Ucraina, andando ben oltra quella che era stata definita una operazione di "peacekeeping" nel Donbass. La reazione occidentale non si è fatta attendere, promuovendo una serie di sanzioni economiche, come la rimozione dal sistema di pagamenti internazionali Swift di un numero "selezionato" di banche russe e il congelamento dei beni del Presidente Putin e di diversi membri del suo entourage, e di supporto militare al governo ucraino del Presidente, Volodymyr Zelensky. Da ciò i mercati finanziari mondiali hanno reagito amplificando ulteriormente la volatilità vista nei primi mesi del 2022, premiando da principio gli

asset "protettivi" e successivamente promuovendo performance giornaliere molto volatili sostenute da continue speculazioni di possibili accordi di pace.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) ha chiuso l'anno 2021 con un prezzo per azione pari a 14,34 Euro rispetto ad un prezzo di IPO per azione di 17,00 Euro al 3 marzo 2021, registrando un decremento pari a 2,66 Euro (-15,65%). Al 30 dicembre 2021 la capitalizzazione era pari a 582,36 milioni di Euro.

Philogen	
Prezzo @ 30 dicembre 2021 (Eu)	14,34
N. azioni (n. mn)	40,61
Mkt Cap (Eu mn)	582,36
Prezzo di IPO @ 3 marzo 2021 (Eu)	17,00
Variazione di prezzo (Eu)	-2,66
Variazione di prezzo (%)	-15,65%

Il prezzo minimo di chiusura nel 2021, registrato il 20 luglio, è stato pari a 12,60 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 3 marzo, è stato pari a 16,69 Euro. Nel corso del 2021 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 362.383,47 Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di n. 24.049,92 azioni. Nel 2021 la Società non ha distribuito dividendi, ma in data 24 novembre 2021 ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie con un esborso complessivo non superiore a 5.100.000,00 Euro.

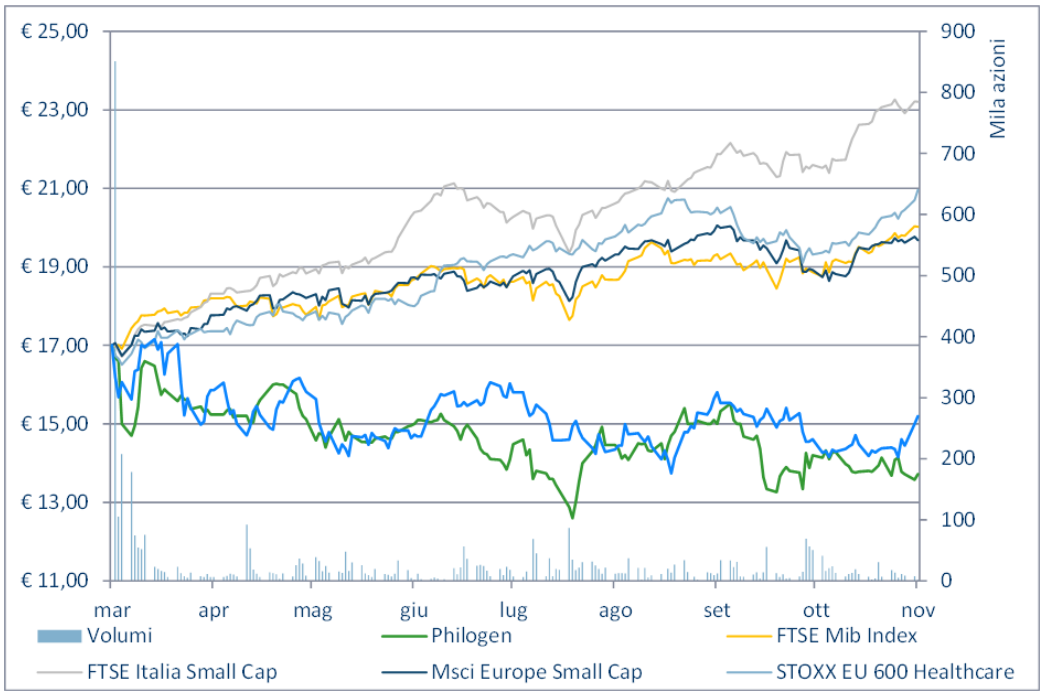
Periodo	Volumi medi Borsa Italiana	Controvalore medio Borsa Italiana	Giorni su Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	10.348	140.901	15
Media 2021	**24.050**	**362.383**	**214**
Media da IPO a 21/03/2022	**21.355**	**319.622**	**270**

Prezzo di chiusura				
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	14,43	14,16	14,22	14,59
Media Poderata per i volumi (EU)	14,42	14,15	14,23	14,62
Max (EU)	14,98	15,02	15,52	17,00
min (EU)	14,10	13,30	12,60	12,60

Tra la data del debutto in Borsa dell'Emittente e la fine del 2021 l'indice FTSE MIB ha registrato una performance positiva del 17,79%, mentre il FTSE Italia Small Cap ha registrato una crescita del 36,50%. In Europa, l'indice Msci Europe Small Cap è salito del 15,76% nel 2021, mentre lo STOXX EU 600 Healthcare è salito del 23,30%. L'indice del mercato biotech XBI US Equity invece ha registrato una contrazione del 10,62% tra il 3 marzo e il 31 dicembre 2021.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(3 marzo 2021 – 31 dicembre 2021)



Nota: dati Bloomberg indicizzati al prezzo di collocamento pari a €17,00 per azione

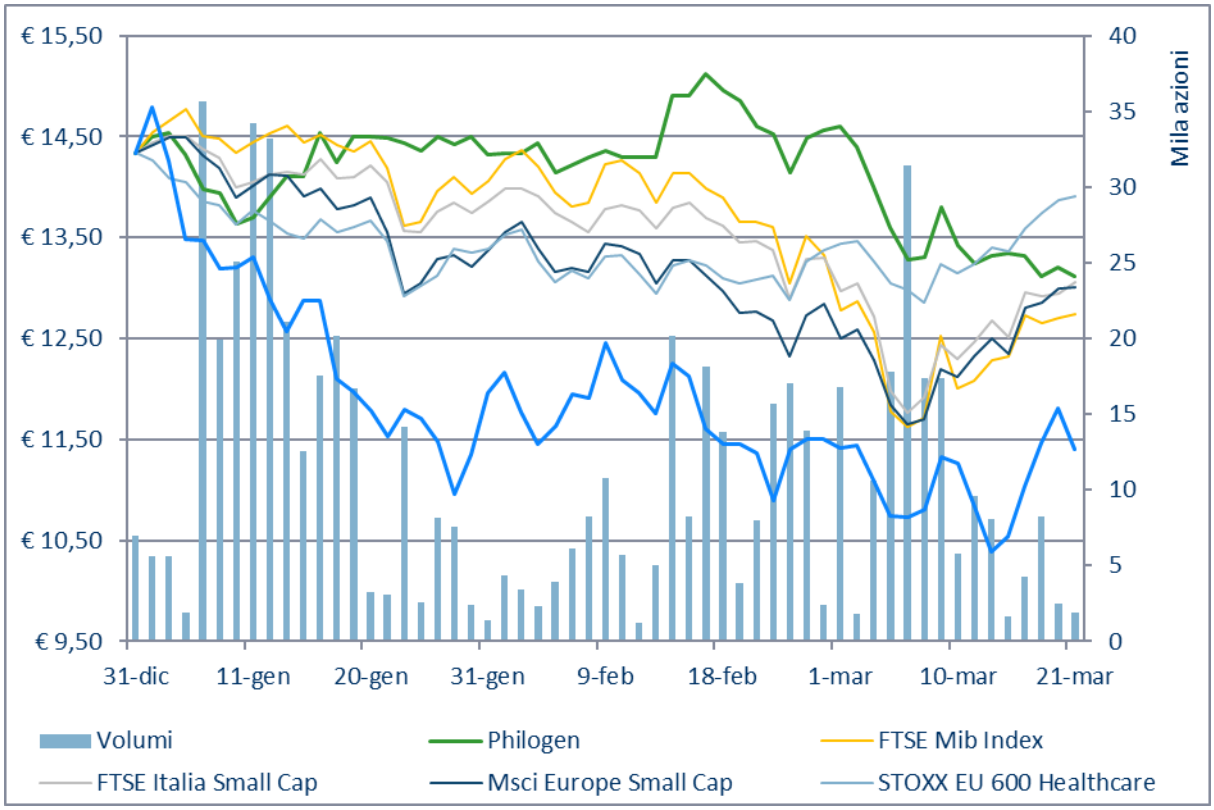
In un contesto di mercato positivo, sostenuto dai consistenti incentivi all'economia promossi dai diversi governi mondiali, nel 2021 il titolo Philogen ha registrato una performance inferiore a quella degli indici di riferimento del mercato italiano ed Europeo, principalmente guidata dalla specificità del business, dalla generale performance del settore biotech e dal limitato livello dei volumi scambiati.

Nel corso del 2021 le attività di Investor Relations sono state ancora influenzate dalle misure promosse a livello nazionale e internazionali dai diversi governi per il contenimento del Covid-19, permettendo solo in parte di incontrare fisicamente gli investitori attivi nelle principali piazze finanziarie europee.

Nei primi mesi del 2022, il titolo ha registrato un rallentamento (-8,51% al 21 marzo 2022), pressoché in linea con i principali mercati di riferimento italiani ed europei, che hanno subito un'elevata volatilità, a seguito di uno scenario macroeconomico che annovera diversi elementi di complessità, come la guerra in Ucraina, l'inflazione generalizzata e le disallineate politiche monetarie promosse dalle diverse banche centrali mondiali. Si segnala inoltre che l'indice biotech XBI US Equity ha registrato nel medesimo periodo una performance marcatamente peggiore (-20,49%) di quella dell'emittente.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(31 dicembre 2021 – 21 marzo 2022)




Borsa Italiana
1° giorno di quotazione
London Stock Exchange Group
BORSA

Philogen
innovating targeting

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il "Gruppo") viene presentata a corredo del bilancio di esercizio di Philogen S.p.A e del bilancio consolidato del Gruppo dell'anno 2021.

La presente Relazione sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di performance ed è redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui la società è uno dei riconosciuti leader scientifici.

In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena e presso il centro di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente sui due prodotti più avanzati delle pipeline ovvero Fibromun e NidlegyTM intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci. Allo stesso tempo ha ridisegnato una pipeline competitiva e diversificata in modo da valutare in modo opportunistico accordi di licensing sui propri prodotti o piattaforme in sviluppo.

La Capogruppo è considerata "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF, secondo il quale: "sono considerate "PMI" le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro". Si segnala che ai fini del calcolo della capitalizzazione di Borsa sono considerate le sole azioni ordinarie quotate nel mercato.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione di CRO esterna;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta quindi la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e del totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Costi di ricerca e sviluppo	12.840	11.569
Incidenza sul totale ricavi da contratto	*514,4%*	*242,1%*
Incidenza sul totale costi operativi	*64,6%*	*68,1%*

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "*La storia*".

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Il Gruppo segnala le seguenti principali milestones industriali raggiunte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Prodotti proprietari

- Nidlegy™ è un prodotto farmaceutico, proprietario Philogen, costituito da due principi attivi, L19-IL2 e L19-TNF. L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della Fibronectina, una proteina espressa nei tumori (e in altre patologie), ma assente nella maggior parte dei tessuti sani. L'interleuchina 2 (IL2) ed il Fattore di Necrosi Tumorale (TNF) sono citochine infiammatorie con attività antitumorali. Nidlegy™ è attualmente studiato in tre studi clinici di Fase II e III.
  - Arruolamento dei pazienti negli studi clinici in linea con le previsioni aziendali;
  - Arruolati 196 pazienti al 31 dicembre 2021 nello studio di Fase III Europeo per il trattamento del melanoma locoregionale;
  - Firmato un contratto con una *Contract Research Organization* per aprire fino a 38 centri clinici da aggiungere allo studio di Fase III americano di Nidlegy™ nel melanoma;
  - Iniziato un nuovo studio di Fase II nel melanoma di stadio IV;
  - Promettenti dati clinici ad oltre un anno dalla fine del trattamento in pazienti con carcinoma baso cellulare e carcinoma delle cellule squamose;
  - Pianificato un secondo studio di Fase II in diversi tumori della pelle non melanoma.
- Fibromun è un prodotto farmaceutico proprietario, costituito dall'anticorpo L19 fuso al TNF. Il farmaco è attualmente studiato in sei studi clinici di Fase I, Fase II e Fase III
  - Completamento atteso degli studi clinici di Fibromun in linea con le previsioni aziendali;
  - Apertura di nuovi centri clinici in Germania, Spagna, Italia, Polonia, e Stati Uniti, con lo scopo di accelerare gli arruolamenti, per gli studi nel sarcoma dei tessuti molli;
  - Completata la parte di Run-in dello studio di Fase II Europeo nel sarcoma dei tessuti molli con almeno due ricorrenze (i.e., ≥ terza linea di trattamento). L'obbiettivo della fase Run-in è di confermare la tollerabilità del farmaco in combinazione con la Dacarbazine, farmaco standard per questi pazienti. La Fase randomizzata (*blinded*) dello studio è in corso.
  - Completato un Parallel Scientific Advice (PSA) con la European Medicines Agency e la US Food and Drug Administration nel giugno 2021. Il piano industriale per il trattamento del glioblastoma è stato discusso e concordato con le autorità competenti. Philogen seguirà le raccomandazioni che sono state fornite durante il PSA;
  - Completamento dello studio Europeo di Fase I/II, in cui Fibromun è studiato in monoterapia per il trattamento del glioma IDH wildtype WHO di grado III-IV alla prima recidiva.
  - In corso la prima parte dello studio Europeo di Fase I/II, in cui Fibromun è combinato con lomustina per il trattamento del glioblastoma alla prima recidiva e dove si sono già riportate risposte oggettive (i.e., diminuzione della dimensione del tumore del 50%). Il tasso storico di risposte oggettive per questi pazienti è del 4,3% (Wick et al., J Clin Oncol 2010, 28,1168). Tuttavia, nei pazienti con glioblastoma ricorrente con stato del promotore MGMT non metilato, le risposte oggettive con la Lomustina da sola si avviciano allo 0% (Weller e Le Rhun et al., Cancer Treat Rev 2020, 87,102029).
- OncoFAP è una piccola molecola organica, di proprietà Philochem, con alta affinità per Fibroblast Activation Protein (FAP).
  - Coniugati OncoFAP-radio – le eccellenti proprietà di targeting di OncoFAP in pazienti con vari tipi di tumore sono state pubblicate nella rivista *European Journal of Nuclear Medicine and Molecular Imaging* [Backhaus et al., *EJNMMI* 2021, Online ahead of print].

- Coniugati OncoFAP-citotossico - questi farmaci sono costituiti da (i) il ligando OncoFAP, (ii) un linker scindibile e (iii) un farmaco citotossico, che viene rilasciato selettivamente al sito del tumore. Questa classe di farmaci rappresenta una versione differenziata e migliorata degli *Antibody-drug conjugates.*

Prodotti licenziati

- Proseguite le partnerships su Dodekin (Partner confidenziale) e su Dekavil (Pfizer);
- ABBV-022 è un prodotto generato da Philogen e concesso in licenza ad AbbVie. Il farmaco è costituito dalla citochina interleuchina 22 fusa ad un anticorpo monoclonale;
  - Iniziato uno studio clinico di fase I per il trattamento della colite ulcerosa.

GMP

- I lavori strutturali del secondo impianto produttivo GMP presso la sede Philogen di Rosia (Siena) sono in corso e in linea con le previsioni aziendali. Il nuovo impianto è stato studiato in modo da rispettare i più elevati standard normativi per la produzione di farmaci a base di proteine terapeutiche e sarà destinato alla produzione di prodotti farmaceutici commerciali e prodotti farmaceutici per studi clinici. Si ricorda che la Società detiene già un ulteriore sito produttivo in località Montarioso autorizzato AIFA per la sola produzione di farmaci sperimentali destinati a studi clinici. Philogen ha inoltre investito per modernizzare i sistemi di produzione con nuovi bioreattori nel sito di Montarioso;
- Si segnala, inoltre, che il Gruppo sta svolgendo attività legate alla produzione GMP conto terzi con alcuni centri di ricerca esteri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati firmati quattro nuovi accordi di produzione conto terzi.



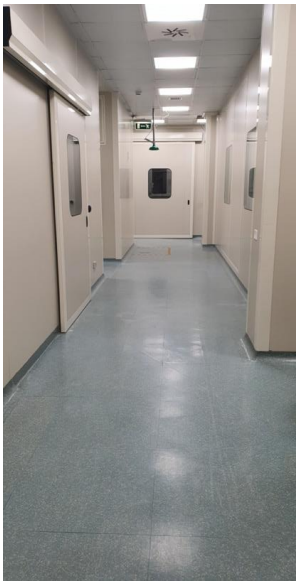
Locale Fermentazioni, Classe D



Locale Filling, classe B (Open rabs, classe A)



Locale Bulk, classe C





Controllo qualità

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti che, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie S.p.A.

Palio Ordinarie S.p.A. (di seguito anche "Palio Ordinarie"), costituita il 4 aprile 2019, come società veicolo, con lo scopo di assumere, detenere e alienare partecipazioni nel capitale sociale di Philogen S.p.A. così da supportare, con le proprie capacità patrimoniali e manageriali, la relativa attività di ricerca e consulenza scientifica della Società. L'azionariato di Palio Ordinarie era composto da 139 azionisti individuati tra (i) persone fisiche, (ii) società di persone e (iii) società di capitali.

In coerenza all'accordo di investimento, sottoscritto nel 2019 tra Philogen S.p.A. e Palio ordinarie S.p.A., volto a disciplinare i diritti e gli obblighi tra le parti nel periodo intercorrente la data di sottoscrizione e la data di quotazione sul mercato, in data 8 gennaio 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Palio Ordinarie in Philogen S.p.A., in conformità al progetto di fusione depositato presso la CCIAA di Siena (per quanto riguarda Philogen) e la CCIAA di Milano (per quanto riguarda Palio Ordinarie) nel mese di dicembre 2020. La fusione è divenuta efficace in data 12 gennaio 2021, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 01 gennaio 2021.

L'incorporazione del veicolo Palio Ordinarie in Philogen S.p.A. ha contribuito a generare flottante a servizio del processo di quotazione della Società (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione).

Per maggiore chiarezza si riporta il dettaglio delle attività e passività di Palio Ordinarie, oggetto di fusione, al 1° gennaio 2021:

Dati in migliaia di Euro	**Attività e passività da fusione**
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	**61.964**
Immobilizzazioni immateriali	21
Immobilizzazioni finanziarie	61.943
Attivo circolante	**560**
Disponibilità liquide	560
Totale attività	**62.524**
PASSIVITA'	
Patrimonio netto	**62.363**
Capitale sociale	62.920
Utili (perdite) portati a nuovo	(67)
Perdita di esercizio	(490)
Debiti	159
Ratei e risconti	2
Totale passività	**62.524**

4.2 Primo anno di quotazione al Mercato Telematico Azionario (MTA)

In data 3 marzo 2021 si è conclusa con successo l'offerta globale di sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società, riservata ad investitori istituzionali, finalizzata alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A (ora denominato Euronext Milan).



La domanda istituzionale è pervenuta da primari investitori italiani ed esteri, con un'ampia diversificazione geografica, che comprende Regno Unito (14%), Stati Uniti d'America (11%), Italia (49%) ed Europa Continentale (26%).

In base alle richieste pervenute nell'ambito del collocamento istituzionale, sono state assegnate (i) n. 4.061.111 azioni derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post aumento di capitale; e (ii) n. 406.111 azioni sottostanti all'opzione overallotment concesse in prestito da parte degli azionisti Nerbio S.r.l. e Dompé Holdings S.r.l. ai joint global coordinators (Goldman Sachs International, Mediobanca e Stifel Europe Bank AG), corrispondenti ad un ulteriore 1% circa del capitale sociale di Philogen post aumento di capitale.

Il flottante di circa il 29% richiesto dal mercato MTA (segmento standard) è stato raggiunto attraverso l'emissione di nuove azioni ordinarie per circa il 10% e per la restante parte a seguito della fusione inversa con il veicolo Palio Ordinarie S.p.A., tramite le azioni ordinarie dei soci minoritari (Matthias Winter, Palio Speciali S.r.l, e MRS S.r.l.).

Il prezzo di offerta delle azioni è stato fissato ad Euro 17 per azione.

In base al prezzo di offerta, la capitalizzazione della Società, alla data di avvio delle negoziazioni, è risultata pari a circa Euro 690 milioni, comprendendo la totalità delle azioni sia ordinarie (pari a n. 29.242.861) che azioni a voto plurimo di classe B (n. 11.368.250)

La capitalizzazione di Borsa, invece, sempre alla data di avvio delle negoziazioni, è risultata pari a circa Euro 497 migliaia tenendo conto delle sole azioni ordinarie quotate.

A seguito dell'ammissione a quotazione e dell'entrata in vigore del nuovo Statuto societario, infatti, le categorie di azioni sono suddivise in (i) azioni ordinarie e (ii) azioni a voto plurimo di classe B. Solo le azioni ordinarie sono quotate sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana, mentre risultano escluse dalla quotazione le azioni a voto plurimo di classe B le quali, quindi, non contribuiscono alla capitalizzazione di Borsa della Società.

4.3 Operazioni di *Internal Dealing*

A partire dal 20 luglio 2021, il consigliere Dott. Sergio Dompé, tramite la società Dompè Holding S.r.l., in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità della Società (di cui, alla data del 20 luglio 2021 deteneva il 28,199% del capitale ordinario) ha acquistato al 31 dicembre 2021 n. 351.582 azioni ordinarie di Philogen sul mercato.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Internal Dealing* sono disponibili sul sito internet della società (https://www.philogen.com/).

4.4 Termine *Lock-up period*

Il 30 agosto 2021 è cessato l'impegno di lock-up in capo agli ex soci della società Palio Ordinarie S.p.A. (fusa per incorporazione in Philogen con efficacia nel 2021) previsto in fase di fusione dall'accordo di lock-up sottoscritto tra le società partecipanti alla fusione in data 13 gennaio 2021. Per effetto della fusione i titolari delle azioni di Palio Ordinarie S.p.A. sono diventati possessori delle azioni ordinarie di Philogen S.p.A.. L'accordo di lock-up aveva come obiettivo la stabilizzazione delle azioni ordinarie di Philogen S.p.A., vietandone il trasferimento per un periodo di 180 giorni dall'avvio delle negoziazioni. Al termine di questo periodo le azioni sono diventate liberamente trasferibili.

Il 30 agosto 2021 (180 giorni dall'avvio delle negoziazioni) è cessato l'impegno di lock-up in capo agli altri soci minoritari di Philogen S.p.A. (Palio Speciali S.r.l., MRS S.r.l. e Mathias Winter).

Si rimanda al paragrafo 18.3 "*Termine lock-up period*", per maggiori informazioni circa il termine complessivo del lock-up per tutti gli azionisti.

4.5 La politica di remunerazione

A seguito dell'ammissione a quotazione, il Gruppo ha adottato una politica di remunerazione in linea con le *best practice* applicabili alle società quotate.

In data 31 maggio 2021, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2021, ha approvato la politica di remunerazione di cui alla Sezione I della predetta Relazione, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Piano di incentivazione monetaria

A partire dal 1° aprile 2021, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. *management by objectives* ("MBO"), ai sensi del quale potranno avere diritto a ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di performance.

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale, rispettivamente del Presidente Duccio Neri e dell'Amministratore Delegato Dario Neri è pari al 30%, mentre incide per il 20% sulla remunerazione annuale dell'altro Consigliere delegato Giovanni Neri.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha assegnato gli obiettivi di *performance* e definito i *target* cui è associato il massimo compenso monetario.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata *"Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026"* che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di *performance* e i relativi *target*, e assegnando complessive n. 145.000 *units,* relativamente al primo ciclo 2021-2024.

Si segnala che gli amministratori esecutivi della Società (il Presidente Duccio Neri, l'Amministratore Delegato Dario Neri e il Consigliere Delegato Giovanni Neri), nominati a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione, hanno rinunciato al primo ciclo 2021-2024 del suddetto Piano.

Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2024-2026 sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato e alla nota n. 29 del bilancio di esercizio per maggiori informazioni in merito al Piano di incentivazione.

4.6 Acquisto di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto alla disposizione di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili

Tale delibera, consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

(i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.;
(ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso;
(iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario;

(iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo.

La Società ha la possibilità di acquistare (i) fino a massime n. 500.000 azioni ordinarie (corrispondenti all'1,23% del capitale sociale della Società (ii) per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione con riferimento agli atti di acquisto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 2 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo nella seduta del mercato MTA, del giorno precedente ogni singola operazione; e (iv) per un esborso complessivo degli atti di acquisto in ogni caso non superiore a Euro 8.500.000.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società detiene in portafoglio n. 37.134 azioni proprie, pari allo 0,09% del Capitale Sociale, acquistate nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, per un esborso totale, pari a circa Euro 537 migliaia.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

L'azionariato della Società, al 31 dicembre 2021 risulta così composto:

Azionista	*Al 31 dicembre 2021*			
	Tipologia di Azioni	**Azioni**	**% del capitale sociale**	**% dei diritti di voto**
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,09%	40,59%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,79%
	Subtotale	**16.663.269**	**41,03%**	**53,38%**
Dompé Holdings S.r.l.	*Azioni B*	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	9.805.836	24,15%	15,49%
	Subtotale	**12.609.068**	**31,05%**	**28,77%**
Philogen S.p.A	*Azioni ordinarie*	37.134	0,09%	-
	Subtotale	**37.134**	**0,09%**	**-**
Mercato	*Azioni B*	-	0.000%	-
	Azioni Ordinarie	11.301.640	27,83%	17,85%
	Subtotale	**11.301.640**	**27,83%**	**17,85%**
Totale		**40.611.111**	**100,00%**	**100,00%**



Philogen S.p.A – Sede di Rosia (Siena)

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2021	%	2020	%	2021 vs 2020	%
Ricavi da contratto con i clienti	2.496	100,0%	4.778	100,0%	(2.282)	(47,8)%
Altri proventi	2.468	98,9%	1.567	32,8%	901	57,5%
Totale Ricavi	**4.964**	**198,9%**	**6.345**	**132,8%**	**(1.381)**	**(21,8)%**
Costi operativi (*)	(19.877)	(796,3)%	(16.977)	(355,3)%	(2.900)	17,1%
EBITDA (**)	**(14.913)**	**(597,5)%**	**(10.633)**	**(222,5)%**	**(4.281)**	**40,3%**
Ammortamenti	(1.862)	(74,6)%	(1.496)	(31,3)%	(365)	24,4%
EBIT	**(16.775)**	**(672,0)%**	**(12.129)**	**(253,9)%**	**(4.646)**	**38,3%**
Proventi finanziari	2.581	103,4%	2.179	45,6%	402	18,4%
Oneri finanziari	(1.046)	(41,9)%	(2.469)	(51,7)%	1.423	(57,6)%
Risultato prima delle imposte	**(15.240)**	**(610,6)%**	**(12.419)**	**(259,9)%**	**(2.821)**	**22,7%**
Imposte	(485)	(19,4)%	(866)	(18,1)%	**381**	(44,0)%
Utile (Perdita) del periodo	**(15.725)**	**(630,0)%**	**(13.285)**	**(278,0)%**	**(2.439)**	**18,4%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I *Ricavi da contratti con i clienti* riflettono il cambio di strategia, avviato nel 2019, che ha portato il Gruppo a concentrarsi principalmente sullo sviluppo clinico dei prodotti proprietari più avanzati (Nidlegy™ e Fibromun) pur proseguendo le attività di sviluppo previste dai contratti in essere. La variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un decremento dei ricavi da contratti con i clienti di circa il 47,8% legato principalmente al completamento, nel corso dell'esercizio 2020, di alcuni contratti in essere. Si segnala inoltre che nell'ultimo trimestre del 2021 sono stati stipulati contratti di produzioni GMP conto terzi per circa Euro 7.000 migliaia complessivi, che contribuiranno a generare ricavi in base allo stato di avanzamento delle commesse nel corso del 2022 e negli anni successivi.

Gli *Altri proventi* sono relativi principalmente alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars nonché al contributo di agevolazioni fiscali previste dalla legge italiana come il Credito d'imposta ricerca e sviluppo e il Credito d'imposta industria 4.0. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si evidenzia un incremento della voce Altri proventi, di circa il 57,5% rispetto al periodo precedente. Tale variazione è da attribuirsi principalmente (i) al credito d'imposta ricerca a sviluppo 2021 pari a Euro 1.980 migliaia, in incremento rispetto al credito ricerca e sviluppo 2020 di oltre il 90% come diretto riflesso dei maggiori costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel periodo, (ii) al credito locazioni 2021, pari a Euro 195 migliaia, previsto dal Decreto 73/2021 (c.d. *Decreto sostegni Bis*) attraverso il quale sono state introdotte nuove misure a sostegno del sistema economico ancora inciso dalla crisi legata alla pandemia da Covid-19, (iii) al credito d'imposta industria 4.0, per complessivi Euro 193 migliaia (la contabilizzazione avviene come contributo conto impianti) relativo agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 per l'equipaggiamento della nuova facility GMP che saranno interconnessi nell'esercizio 2022.

I *Costi operativi*, che comprendono i costi per materiale di produzione, costi per servizi clinici e preclinici, costi del personale ed altri costi operativi evidenziano un incremento del 17,1% rispetto al periodo precedente. La variazione è principalmente da ricondurre:

(i) costi straordinari legati al processo di quotazione per circa Euro 1.200 migliaia, al netto dei costi IPO portati a diretta riduzione della riserva da sovrapprezzo azioni per circa Euro 3.600 migliaia in accordo con lo IAS 32 e

(ii) un incremento del costo del personale dovuto al piano di assunzioni volto a strutturare l'organico della nuova facility GMP di Rosia ed al rafforzamento delle funzioni di staff in base al nuovo codice di corporate governance (nel corso

dell'esercizio 2021 sono state assunte 44 nuove risorse). Per maggiori dettagli sulla composizione del personale si rimanda paragrafo 16 della relazione sulla gestione e alla nota n.6 del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei costi operativi si rimanda alla nota n.6 del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio.

Conseguentemente l'EBITDA, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di circa il 40,3% come riflesso di quanto sopra descritto.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento di circa Euro 365 migliaia per effetto degli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per l'equipaggiamento della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena).

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo negativo, conseguenza della riduzione dell'EBITDA sopra descritto.

La Gestione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 chiude con un saldo positivo pari a Euro 1.535 migliaia, mentre nell'esercizio precedente evidenziava un saldo negativo pari a Euro 290 migliaia, circostanza che rifletteva l'andamento negativo dei mercati finanziari correlato agli effetti della pandemia da Covid-19. Per maggiori dettagli sulle variazioni dei proventi/oneri finanziari si rimanda alla nota n.7 del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio.

Le Imposte evidenziano un decremento di circa il 44% correlato principalmente ai minori ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La voce comprende inoltre il riversamento degli effetti fiscali differiti rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come conseguenza di quanto sopra evidenziato, il Gruppo chiude l'esercizio al 31 dicembre 2021, con una perdita pari a Euro 15.725 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2021	2020	2021 vs 2020	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	10.984	5.163	5.821	112,8%
Attività immateriali	950	961	(11)	(1,2)%
Attività per diritto d'uso	10.005	10.288	(283)	(2,7)%
Attività per imposte differite	674	1.176	(502)	(42,7)%
Benefici ai dipendenti	(1.033)	(847)	(187)	22,1%
Passività per imposte differite	(183)	(234)	51	(21,9)%
Capitale immobilizzato netto (*)	**21.397**	**16.507**	**4.890**	**29,6%**
Rimanenze	1.295	774	520	67,2%
Attività derivanti da contratto	87	207	(120)	(57,8)%
Crediti commerciali	688	515	173	33,7%
Crediti tributari	5.740	3.812	1.928	50,6%
Altre attività correnti	876	635	241	37,9%
Debiti commerciali	(5.826)	(3.920)	(1.906)	48,6%
Passività derivanti da contratto	(2.233)	(4.155)	1.922	(46,3)%
Debiti tributari	(309)	(362)	53	(14,7)%
Altre passività correnti	(1.812)	(2.578)	766	(29,7)%
Capitale circolante netto (*)	**(1.494)**	**(5.072)**	**3.578**	**(70,5)%**
Capitale investito netto (*)	**19.903**	**11.435**	**8.468**	**74,0%**
Fonti				
Patrimonio Netto	105.087	55.673	49.414	88,8%
Indebitamento finanziario netto (*)	(85.184)	(44.238)	(40.946)	92,6%
Totale fonti	**19.903**	**11.435**	**8.468**	**74,0%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Dall'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che il Gruppo dispone di buona liquidità e in particolare si evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per Euro 85.184 migliaia con un incremento di oltre il 90% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, grazie principalmente al capitale raccolto nel processo di IPO. Per la comprensione delle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto si rimanda alla tabella che segue.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2020**
(A) Disponibilità liquide (*)	8.880	11.959
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (*)	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	92.797	49.984
(D) Liquidità (A+B+C)	**101.677**	**61.943**
(E) Debito finanziario corrente	9	15
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.799	1.790
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.808**	**1.805**
(H) IINDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(99.870)**	**(60.138)**
(I) Debito finanziario non corrente	14.685	15.899
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**14.685**	**15.899**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(85.184)**	**(44.238)**

(*) Secondo le raccomandazioni emanate da ESMA, ai fini di uniformare e rendere comparabili gli indicatori, è stata riclassificata la voce) (B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (conti correnti bancari) all'interno della voce (A) Disponibilità liquidite (cassa contanti).

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 evidenzia un surplus finanziario pari a Euro 85.184 migliaia, così composto:

- liquidità per Euro 101.677 migliaia, con un incremento di circa il 64,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 grazie al capitale raccolto nel processo di IPO per Euro 65.404 migliaia al netto delle commissioni corrisposte al consorzio di collocamento e ai costi relativi all'emissione di nuove azioni;
- indebitamento finanziario corrente e non corrente per Euro 16.493 migliaia è rappresentato per Euro 11.842 migliaia, dal debito figurativo del diritto d'uso degli immobili (IFRS 16), per Euro 4.414 migliaia dal finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Gruppo Banca Intesa (ex Ubi Banca S.p.A.) a gennaio 2021, al fine di finanziare in parte il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena) che prevede la costruzione di un nuovo impianto GMP e per Euro 237 migliaia al finanziamento agevolato derivante dalla Legge Sabatini, il cui termine è previsto entro aprile 2022.

I finanziamenti bancari, stipulati con il Gruppo Banca Intesa, sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

Si segnala che tali finanziamenti prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali saranno verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i

covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di *spread* del tasso di interesse, che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Al 31 dicembre 2021 i *covenant* commerciali risultano essere stati rispettati.

5.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi da contratto con i clienti	2.496	4.778
EBITDA (*)	(14.913)	(10.632)
EBITDA *Margin*	*(597,5)%*	*(222,5)%*
EBIT	(16.775)	(12.129)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Utile (perdita del periodo)	**(15.725)**	**(13.285)**
Imposte sul reddito	485	866
Proventi e oneri finanziari	(1.535)	290
EBIT	**(16.775)**	**(12.129)**
Ammortamenti	1.862	1.496
EBITDA	**(14.913)**	**(10.632)**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi da contratto con i clienti (A)	2.496	4.778
EBITDA (B)	(14.913)	(10.632)
EBITDA Margin (B/A)	***(597,5)%***	***(222,5)%***

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Capitale immobilizzato netto	21.397	16.507
Capitale circolante netto	(1.494)	(5.072)
Capitale investito netto	19.903	11.435
Indebitamento finanziario netto	**(85.184)**	**(44.238)**
Indice di indipendenza finanziaria	*79,0%*	*65,1%*
Margine di struttura	*464,7%*	*316,5%*
Indice di liquidità	*920,7%*	*529,5%*
Indice di indebitamento	*15,7%*	*31,8%*

Si precisa che il Capitale Immobilizzato Netto, il Capitale Circolante Netto, il Capitale Investito Netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Patrimonio netto (A)	105.087	55.673
Totale attività (B)	132.977	85.473
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	***79,0%***	***65,1%***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Patrimonio netto (A)	105.087	55.673
Attivo non corrente (B)	22.613	17.588
Margine di struttura (A/B)	***464,7%***	***316,5%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Attività correnti (A)	110.364	67.885
Passività correnti (B)	11.987	12.820
Indice d liquidità (A/B)	***920,7%***	***529,5%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Indebitamento finanziario(*) (A)	16.493	17.704
Patrimonio netto (B)	105.087	55.673
Indice di indebitamento (A/B)	***15,7%***	***31,8%***

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

5.4 Andamento della Capogruppo

Si riportano di seguito i dati economici della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2021	%	2020	%	2021 vs 2020	%
Ricavi da contratti con i clienti	2.581	100,0%	4.099	100,0%	(1.518)	(37,0)%
Altri proventi	2.242	86,9%	1.211	29,5%	1.031	85,1%
Totale Ricavi	**4.823**	**186,9%**	**5.310**	**129,5%**	**(487)**	**(9,2)%**
Costi operativi (*)	(17.039)	(660,2)%	(14.909)	(363,7)%	(2.130)	14,3%
EBITDA(**)	**(12.216)**	**(473,3)%**	**(9.599)**	**(234,2)%**	**(2.616)**	**27,3%**
Ammortamenti	(1.406)	(54,5)%	(1.074)	(26,2)%	(332)	30,9%
EBIT	**(13.622)**	**(527,8)%**	**(10.673)**	**(260,4)%**	**(2.948)**	**27,6%**
Proventi finanziari	2.559	99,2%	2.137	52,1%	422	19,8%
Oneri finanziari	(885)	(34,3)%	(2.333)	(56,9)%	1.448	(62,1)%
Risultato da partecipazioni	(2.308)	(89,4)%	(1.686)	(41,1)%	(622)	36,9%
Risultato prima delle imposte	**(14.256)**	**(552,4)%**	**(12.555)**	**(306,3)%**	**(1.700)**	**13,5%**
Imposte	**(504)**	(19,5)%	**(730)**	(17,8)%	**226**	(31,0)%
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(14.759)**	**(571,9)%**	**(13.285)**	**(324,1)%**	**(1.474)**	**11,1%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si riportano di seguito i dati di Stato patrimoniale riclassificato per Fonti e Impieghi della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2021	2020	2021 vs 2020	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	9.769	3.866	5.902	152,7%
Attività immateriali	759	791	(32)	(4,0)%
Attività per diritto d'uso	6.839	7.376	(537)	(7,3)%
Partecipazioni	-	2.369	(2.369)	(100,0)%
Attività per imposte differite	664	1.172	(508)	(43,3)%
Benefici ai dipendenti	(1.033)	(847)	(187)	22,1%
Passività per imposte differite	(145)	(177)	32	(18,0)%
Capitale immobilizzato netto (*)	**16.852**	**14.551**	**2.301**	**15,8%**
Rimanenze	1.166	712	454	63,8%
Attività derivanti da contratto	52	-	52	-
Crediti commerciali	727	754	(26)	(3,5)%
Crediti tributari	5.661	3.780	1.881	49,8%
Altre attività correnti	541	668	(127)	(19,0)%
Debiti commerciali	(5.593)	(5.117)	(477)	9,3%
Passività derivanti da contratto	(2.233)	(4.155)	1.922	(46,3)%
Debiti tributari	(309)	(362)	53	(14,7)%
Altre passività correnti	(1.224)	(2.166)	941	(43,5)%
Capitale circolante netto (*)	**(1.212)**	**(5.886)**	**4.674**	**(79,4)%**
Capitale investito netto (*)	**15.640**	**8.665**	**6.975**	**80,5%**
Fonti				
Patrimonio Netto	106.053	55.673	50.380	90,5%
Indebitamento finanziario netto (*)	(90.412)	(47.007)	(43.405)	92,3%
Totale fonti	**15.640**	**8.665**	**6.975**	**80,5%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, redatto secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2020**
(A) Disponibilità liquide (*)	6.412	11.650
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (*)	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	95.667	49.984
(D) Liquidità (A+B+C)	**102.079**	**61.635**
(E) Debito finanziario corrente	9	4
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.557	3.045
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.566**	**3.049**
(H) IINDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(100.513)**	**(58.586)**
(I) Debito finanziario non corrente	10.101	11.577
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**10.101**	**11.577**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(90.412)**	**(47.009)**

(*) Secondo le raccomandazioni emanate da ESMA, ai fini di uniformare e rendere comparabili gli indicatori, è stata riclassificata la voce (B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (conti correnti bancari) all'interno della voce (A) Disponibilità liquidite (cassa contanti).

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2021	**2020**
Ricavi da contratto con i clienti	2.581	4.099
EBITDA	(12.216)	(9.599)
EBITDA *Margin*	*(473,3)%*	*(234,2)%*
EBIT	(13.622)	(10.673)

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA della Società con l'ulite (perdita) d'esercizio.

Dati in migliaia di Euro	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2021	**2020**
Utile (perdita del periodo)	**(14.759)**	**(13.285)**
Imposte sul reddito	(504)	730
Proventi e oneri finanziari	(634)	1.882
EBIT	**(13.622)**	**(10.673)**
Ammortamenti	(1.406)	1.074
EBITDA	**(12.216)**	**(9.599)**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2021	**2020**
Ricavi da contratto con i clienti (A)	2.581	4.099
EBITDA (B)	(12.216)	(9.599)
EBITDA Margin (B/A)	***(473,3)%***	***(234,2)%***

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Capitale immobilizzato netto	16.852	14.550
Capitale circolante netto	(1.212)	(5.886)
Capitale investito netto	15.640	8.664
Indebitamento finanziario netto	**(90.412)**	**(47.009)**
Indice di indipendenza finanziaria	*82,7%*	*67,0%*
Margine di struttura	*588,2%*	*357,5%*
Indice di liquidità	*1008,9%*	*454,9%*
Indice di indebitamento	*13,8%*	*26,3%*

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Capogruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Patrimonio netto (A)	106.053	55.673
Totale attività (B)	128.257	83.122
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	***82,7%***	***67,0%***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Patrimonio netto (A)	106.053	55.673
Attivo non corrente (B)	18.031	15.575
Margine di struttura (A/B)	***588,2%***	***357,5%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Attività correnti (A)	110.226	67.548
Passività correnti (B)	10.925	14.848
Indice d liquidità (A/B)	***1008,9%***	**454,9%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Indebitamento finanziario(*) (A)	11.666	14.626
Patrimonio netto (B)	106.053	55.673
Indice di indebitamento (A/B)	***13,8%***	**26,2%**

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Per ulteriori commenti, data la rilevanza dei dati della Capogruppo rispetto a quelli del Gruppo, si rimanda ai precedenti paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3.

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato 2021	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31/12/2021
Patrimonio netto Capogruppo	**55.673**	**(14.759)**	**65.139**	**106.053**
Risultato e Patrimonio netto società controllate	2.369	(3.274)	(61)	(966)
Eliminazione valore di carico partecipazione	(2.369)	2.308	61	-
Patrimonio netto Gruppo	**55.673**	**(15.725)**	**65.139**	**105.087**

6. Impatti da Covid-19

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 continua ad essere caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha avuto un impatto sulle aziende, incluso il Gruppo, limitandone il livello di operatività.

In osservanza delle raccomandazioni dell'ESMA e della Consob, il Gruppo ha avviato analisi interne volte ad una valutazione degli impatti reali e potenziali del Covid-19 sull'attività svolta, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica.

Dall'inizio dell'emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. e della controllata Philochem AG hanno analizzato e monitorato l'attuazione e l'applicazione delle misure adottate in risposta alla pandemia da Covid-19, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti. Tra queste, le più significative hanno comportato restrizioni e controlli sulla circolazione dei prodotti e delle persone e l'organizzazione di orari di lavoro sfalsati all'interno degli impianti produttivi, il Gruppo pertanto ha modificato la gestione aziendale, introducendo piani di distanziamento sociale per i dipendenti e la riduzione della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei dipendenti e collaboratori. Tali modifiche hanno in parte influito negativamente sulla produttività, rallentando le operazioni di sviluppo e ritardando gli studi clinici pianificati e in corso.

Inoltre, l'avvio di studi clinici, comprese le attività di arruolamento dei pazienti e coinvolgimento dei ricercatori e del personale per lo studio è stato in taluni casi ritardato a causa delle priorità assegnate dai centri clinici (ospedali) per contrastare la pandemia Covid-19. Il dirottamento delle risorse sanitarie dalla conduzione degli studi clinici per concentrarsi sui problemi connessi alla pandemia, ha influito (i) sulla tempistica prevista per gli arruolamenti, (ii) sull'elaborazione dei dati degli studi clinici e (iii) sul monitoraggio dei processi riducendo sostanzialmente la capacità di controllo degli stessi.

Infine, i ritardi nelle consegne delle materie prime per la produzione, riscontrati principalmente nel corso del 2021, hanno indotto il Gruppo ad effettuare approvvigionamenti anticipati anche in riferimento ad attività del 2022 al fine di garantire scorte sufficienti per la prosecuzione della propria attività di ricerca e sviluppo, anche nell'imminente futuro.

Philogen continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, al fine di adottare tempestivamente ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie. In conseguenza di ciò, nel mese di aprile 2021 Philogen ha adottato un nuovo Protocollo anti-contagio che recepisce le novità legislative introdotte a livello nazionale oltre a disciplinare in maniera specifica alcune attività aziendale, come la gestione delle trasferte di particolare interesse vista la ripresa delle attività di monitoraggio clinico in presenza e non più solo da remoto.

Ad integrazione delle misure implementate sopra descritte, Philogen, in esecuzione del Decreto-legge 127/21, ha dato esecuzione in data 5 ottobre 2021, alla suddetta previsione normativa, approvando, applicando e diffondendo un Regolamento interno aziendale denominato "Metodologia definita per l'applicazione del D. Lgs 127/21". Il suddetto documento definisce le modalità operative di accertamento e verifica ai sensi del D. Lgs 127/21 relative a "Green-Pass" per l'accesso ai luoghi di lavoro, sia da parte dei dipendenti che degli esterni.

A tal proposito l'Azienda ha incaricato e nominato formalmente 7 dipendenti presso il sito di Rosia e 6 dipendenti presso quello di Montarioso per eseguire il controllo previsto dal sopracitato Decreto-legge. Inoltre, l'Azienda ha optato per la possibilità di eseguire, oltre ai controlli all'accesso, anche controlli successivi. L'incaricato del controllo è autorizzato ad eseguire anche controlli a campione sulla validità del green-pass del personale (interno ed esterno) dopo che questo è entrato in azienda, o se questo avesse per qualche motivo by-passato i controlli all'accesso, per il periodo di permanenza

dello stesso. Infine, il Regolamento interno aziendale prevede che l'avvenuto controllo del green pass sia da registrare, da parte dell'incaricato, in un apposito modello che verrà conservato presso le portinerie dei rispettivi siti.

7. Procedura e rapporti con parti correlate

Il 27 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, previo parere, rilasciato in data 12 aprile 2021, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (organo competente) in relazione alle operazioni con parti correlate.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione è conforme altresì alle disposizioni del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, così come modificate dalla Delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624.

La Procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e dalle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo. Queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente hanno un valore non superiore a Euro 50 migliaia se la parte correlata è una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la persona fisica fa parte o società alla stessa riferibili), oppure un valore non superiore a Euro 100 migliaia quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica.

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal Chief Financial Officer e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le Operazioni con Parti Correlate. La Procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato ha applicazione fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2022.

In applicazione della suddetta Procedura, sono state inviate al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni poste in essere dalla Società.

I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 30 del Bilancio Consolidato e n. 32 del Bilancio d'esercizio a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

8. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001

Philogen S.p.A, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 20210, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

Philogen S.p.A. ha deciso di adottare il Modello nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (i.e.: clienti, fornitori, partner, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società ha intrapreso un percorso volto all'attività di revisione del Modello al fine di aggiornare lo stesso in relazione alle recenti novità normative. L'attuale versione del Modello e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (http://www.philogen.com/).

9. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

10. Risk Assessment

In conformità alla normativa di settore, alle leggi vigenti e al codice di Corporate Governance dettato da Borsa Italiana, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), un insieme di "strumenti" (direttive, procedure, etc.) destinato a fornire ragionevole garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si è dotato di un modello di corporate governance le cui principali funzioni e gli organi coinvolti nell'attività di audit o destinatari dei risultati delle stesse sono:

- Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno un Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alle funzionalità del SGCIR;
- Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del controllo interno e di gestione dei rischi;
- Comitato Controllo Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che vigila sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- Internal Audit, funzione incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- Organismo di Vigilanza monocratico, con il compito di verificare efficienza ed efficacia del Modello di organizzazione Controllo rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001;
- Responsabili di Funzione, incaricati di sovraintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

Contestualmente alla quotazione sul MTA, il Gruppo ha avviato l'attività di *Risk Assessment*, individuando i rischi che potrebbero potenzialmente avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e ha effettuato una valutazione degli stessi mediante strumenti di autovalutazione, secondo parametri di impatto e probabilità di accadimento, identificando (per entrambi i parametri) una scala di valorizzazione.

Il *Risk Assesment* è stato effettuato in linea con l'orizzonte temporale del piano strategico aziendale. Il processo è comunque gestito nel continuo, fornendo valutazioni e segnalazioni sull'andamento dell'applicazione delle azioni di mitigazione e predisponendo una reportistica periodica ai vertici aziendali.

Dal punto di vista metodologico tale processo è in continua evoluzione e affinamento, al fine di assicurarne la continua rispondenza ai requisiti normativi e alle best practice nazionali e internazionali. La metodologia per lo svolgimento delle attività di *Risk Assessment* si è basata su un processo auto-valutativo (*Self Assesssment*) che ha visto coinvolti i vari referenti del Gruppo a più livelli.

La prima fase di *Risk Assessment* si è chiusa in data 8 settembre 2021. Le risultanze di tale attività sono state esaminate in riunione con l'AD, il Presidente Esecutivo, il Dirigente Preposto, il Responsabile dell'area legale e l'Internal Auditor.

A seguito della prima fase di *Risk Assessment* e avendo a disposizione un rating di rischio per ogni area del Gruppo, l'attività di Internal Audit è proseguita nei mesi di settembre/ottobre 2021 con la pianificazione triennale degli audit con approccio *Risk Based* per il periodo 2022/2024.

Il piano di audit triennale è stato sottoposto alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione riunito in data 11 novembre 2021. Il piano identifica gli obiettivi, l'ambito di applicazione, la metodologia, le modalità e le tecniche di Audit, nonché le verifiche di Audit programmate per il triennio di riferimento ed i flussi informativi tra gli Organi di Controllo interno. Il documento ha lo scopo di pianificare, su un orizzonte temporale triennale, gli interventi di Audit che la funzione Internal Audit è chiamata a svolgere sui rischi aziendali prioritari e significativi individuati attraverso il processo di *Risk Assessment*.

Considerata l'importanza strategica che riveste l'area Clinica nell'attività scientifiche e di sviluppo della Società e considerata anche la soglia di criticità che tale area ha evidenziato nel corso del *Risk assessment*, la Società ha ritenuto opportuno programmare un primo Audit specifico nei primi mesi dell'esercizio 2022.

11. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

12. Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

13. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

13.1 Rischi operativi

13.1.1 Rischi connessi a fattori esterni

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri del Gruppo dipendono in misura notevole dallo sviluppo continuativo e di successo dei propri prodotti candidati e, in particolare, dei prodotti che sono in Fase III di sperimentazione, quali Nidlegy™ e Fibromun per i quali il Gruppo ipotizza il completamento dell'arruolamento dei pazienti per le Fasi III per la metà del 2022 e per la fine del 2023, rispettivamente. Tuttavia, non vi è garanzia che detti studi clinici si concludano entro detti termini ovvero che le sperimentazioni cliniche avanzate, in corso e future, abbiano esito positivo e, pertanto, che i prodotti candidati siano idonei a ricevere l'approvazione ad essere commercializzati.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

13.1.2 Rischi strategici

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, la Società è titolare di oltre 40 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il Medical Research Council inglese e l'ETH Zurich.

L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

13.2 Rischi finanziari

Per rischi finanziari si intendono i rischi economico/patrimoniali derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 28 del Bilancio consolidato e nella nota n. 30 del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per il periodo chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 hanno rispettivamente rappresentato l'88% ed il 75% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria.

Rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 92.797 migliaia. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

14. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative la manipolazione e lo smaltimento dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi

di contaminazione, non solo biologica. Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs.152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica.

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente, anche attraverso l'individuazione di metodi volti a migliorare l'impatto della propria attività sull'ambiente circostante con la riduzione progressiva del consumo di risorse naturali, in coerenza con i propri sistemi di gestione economica, finanziaria e degli investimenti.

Il personale del Gruppo viene costantemente aggiornato e formato con riferimento alla normativa applicabile di settore. In particolare, nel 2021 sono stati realizzati nuovamente dei corsi di formazione volti all'aggiornamento e all'incremento del numero dei dipendenti addetti al Primo soccorso, in funzione dell'aumento dell'organico. Tale corso è stato arricchito di un modulo facoltativo inerente ad uno specifico training sull'utilizzo del defibrillatore, dispositivo salvavita che verrà prossimamente acquistato per entrambe le sedi di Philogen.

Inoltre, il personale afferente al Reparto Manutenzione, che saltuariamente svolge all'interno dell'azienda lavori in elevazione, ha partecipato ad un corso teorico-pratico relativo alle modalità di lavoro in altezza. I lavori in quota costituiscono infatti una delle attività lavorative a maggior rischio di infortunio. Fondamentale per garantire la sicurezza nelle attività con rischio di caduta dall'alto è la formazione e l'addestramento dei lavoratori circa il corretto utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione per operare in sicurezza durante le lavorazioni in quota.

Infine, non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

15. Sostenibilità

Con il D.Lgs. n. 254/2016 l'ordinamento italiano recepisce la Direttiva 2014/95/UE relativa alla rendicontazione e divulgazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di particolari imprese e di specifici gruppi di grandi dimensioni. Questa disciplina costituisce il passaggio da un sistema di rendicontazione di sostenibilità, storicamente volontario, ad un sistema che impone l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione, di natura individuale o consolidata, contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali e attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani nonché alla lotta alla corruzione attiva o passiva.

Più recentemente, la crescente rilevanza dei temi di sostenibilità (c.d. *Sustainable Thinking*) ha portato i fattori ambientali, sociali e di governance ad avere un ruolo sempre più importante nelle decisioni di investimento nel medio-lungo termine.

Per questo motivo, il Gruppo ha deciso di sottoporsi a dei *Corporate Sustainability Assessment*, al fine di comprendere meglio la propria posizione e performance in ambito *Environmental, Social, Governance* (ESG).

In esecuzione di quanto sopra, il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato e organico di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità prendendo in esame gli aspetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale in maniera coerente con le caratteristiche organizzative del business. Il Gruppo ha pertanto deciso di avviare le analisi interne finalizzate alla predisposizione della seguente reportistica di sostenibilità:

(i) brochure di sostenibilità 2021 per il Gruppo Philogen (redatta secondo gli standard *GRI-Referenced*);
(ii) definizione del posizionamento strategico su ambiti di sostenibilità rispetto alle best practice;
(iii) individuazione delle aree di miglioramento su cui concentrare la gestione ed il presidio sugli ambiti di sostenibilità.

In particolare, al fine di approfondire la situazione «as-is» del Gruppo rispetto ai temi di sostenibilità, i sistemi di gestione, le politiche, i processi e le pratiche aziendali attualmente in essere, e alla luce delle funzioni e competenze aziendali sono state effettuate nel primo trimestre 2022, una serie di interviste con i responsabili di funzioni (Ricerca e Sviluppo, Clinical Operations, Qualità, Proprietà intellettuale, Risorse Umane, Ambiente/HSE, Amministrazione/Compliance, Acquisti e Direzione di stabilimento).

Sulla base delle informazioni raccolte con queste interviste sarà possibile condurre un'analisi di benchmark per l'individuazione delle best practice a livello nazionale ed europeo e definire il posizionamento strategico sui temi di sostenibilità rispetto alle best practice identificate. Tale attività è propedeutica alla redazione della brochure di Sostenibilità 2021 redatta secondo i GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI).

Con riferimento alla produzione industriale del Gruppo, la stessa è limitata in considerazione del fatto che Philogen è una società biotech con prodotti in sperimentazione clinica e quindi non ancora sul mercato. Nonostante ciò, ha sempre operato nel rispetto della normativa in materia ambientale e delle norme di buona fabbricazione anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

Si segnala inoltre che, il sito di Rosia (Siena) è certificato EN ISO 9001:2015 fino al 3 gennaio 2023, mentre il sito di Montarioso (Siena) è stato regolarmente ispezionato dall'AIFA, nell'ambito dei controlli periodici che tale organismo riserva alle aziende produttrici di farmaci. Il processo produttivo di Philogen non richiede l'uso di materie prime pericolose e il nuovo impianto GMP, in fase di ultimazione, utilizzerà in parte energia prodotta con pannelli fotovoltaici, utilizzando fonti rinnovabili e limitando l'utilizzo di quelle non rinnovabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il laboratorio di bioanalitica del sito di Rosia (Siena) ha implementato un sistema di gestione conforme alle Buone Pratiche di Laboratorio ("BPL" o "GLP" secondo la notazione internazionale), con certificazione rilasciata in data 24 febbraio 2022 ai sensi del Decreto legislativo n. 50 del 2 marzo 2007, relativo alle sperimentazioni di tossicologia sui modelli animali, con lo scopo di ampliare la gamma dei servizi offerti e dare ulteriore consistenza e validità ai dati prodotti. Il laboratorio di bioanalitica di Philogen si occupa dell'analisi di campioni biologici raccolti nell'ambito di studi di tossicità in modelli animali e campioni biologici derivanti da soggetti partecipanti a sperimentazioni cliniche. Le analisi effettuate servono per la determinazione dei livelli di farmaco nel sangue (farmacocinetica) e per verificare la risposta immunitaria indotta dalla somministrazione del farmaco (immunogenicità); possono essere condotte anche analisi di biomarcatori, per la valutazione del profilo farmacodinamico del prodotto in esame. Il laboratorio possiede un sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 ed è organizzato in modo tale da tenere sotto controllo tutti gli aspetti della propria attività e garantire riproducibilità delle performance e dunque del mantenimento ma anche del miglioramento continuativo degli standard qualitativi erogati.

15.1 Responsabilità verso l'ambiente

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

In un'ottica di lotta al cambiamento climatico, la Società si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In particolare, gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono sottoposti alle vigenti normative ambientali, nello specifico:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030.

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Il Gruppo, inoltre, si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tra le azioni di miglioramento, in un'ottica di efficienza energetica e di monitoraggio delle emissioni, è stato installato un impianto fotovoltaico presso la sede di Rosia (Siena). A tale scopo è stata stipulata una convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare, incentivata ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03, del D.M. del 5 maggio 2011.

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha ricevuto, come incentivo per il fotovoltaico, un contributo pari a Euro 18 migliaia la cui quota di competenza è stata inclusa nella voce "Altri proventi" del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio.

Mediamente, sono stati generati 6.332,92 kw/h al mese.

16. Informativa sul personale

Al 31 dicembre 2021 l'organico del Gruppo conta 130 dipendenti, di cui 96 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 34 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento del 24% rispetto al 31 dicembre 2020.

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante data da: (i) Philochem: 12 assunzioni e 12 cessazioni (ii) Philogen: 32 assunzioni e 7 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2021	2020	2021 vs 2020	%
Dipendenti	130	105	25	24%

Tale crescita risulta in linea con quanto pianificato per l'anno 2021.

Il personale assunto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta altamente qualificato, ed è composto per il 50% da Laureati e per il 41% da Dottori di ricerca.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dottore di ricerca	4	6	**10**	5	3	**8**	9	9	**18**
Laurea	1	1	**2**	8	12	**20**	9	13	**22**
Diploma	-	-	-	3	-	**3**	3	-	**3**
Nessun titolo	-	-	-	1	-	**1**	1	-	**1**
Totale complessivo	**5**	**7**	**12**	**17**	**15**	**32**	**22**	**22**	**44**

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale relativamente a tematiche specifiche e normative di settore, nel 2021 sono stati realizzati vari corsi di formazione e aggiornamento. Tra i corsi di maggiore rilevanza indichiamo:

- Reparto di Farmacovigilanza: corso avanzato della durata di 20 ore organizzato da EMA (European Medicines agency) e DIA Europe sui seguenti temi: Uso obbligatorio di ISO/ICH E2B(R3), Segnalazione di sicurezza dei casi individuali in UE: Corso di formazione pratica realizzato utilizzando il sistema EudraVigilance;
- Reparto di Bioanalitica e Affari Regolatori: corso avanzato della durata di 4 ore organizzato dalla Società Health Publishing & Services, intitolato "Buone pratiche di documentazione" volto ad approfondire i seguenti temi: (I)

Come gestire al meglio la documentazione in un ambiente regolato (es. GCP, GLP, ISO), (II) Quali sono i principi della data *integrity* e come trovano una pratica realizzazione, (III) Come costruire una visione di qualità aziendale attraverso una corretta gestione della documentazione;

- Reparto Affari Regolatori: webinar di aggiornamento della durata complessiva di 4 ore organizzato da SIMEF (Società Italiana di Medicina Farmaceutica), intitolato Attività Regolatorie: aggiornamenti in Campo Clinico e Preclinico, volto ad approfondire tematiche inerenti Il ruolo dell'ISS nella valutazione delle richieste di ammissibilità alla sperimentazione Clinica di Fase 1, Sperimentazione clinica e requisiti di qualità: norme attuali e norme future secondo il Regolamento UE 536/2014 sulle sperimentazioni dei medicinali. Malattie rare e integrità dei dati, Assicurazione di qualità dei test genetici. Integrità dei dati di sperimentazioni cliniche e gestione delle criticità durante la raccolta dei dati;
- Reparto Assicurazione Qualità: corso avanzato della durata di 12 ore realizzato nell'ambito del Congresso organizzato dal Gruppo Italiano Quality Assurance (GIQAR) nella Ricerca Responsabile, dal titolo "L'Impatto della Pandemia Covid 19 sulle Qualità", con l'obiettivo di descrivere i cambiamenti e le novità intervenute in ambito Assicurazione Qualità a causa del Covid;
- Reparto di Farmacovigilanza: webinar della durata complessiva di 3 ore organizzato da SIMEF (Società Italiana di Medicina Farmaceutica) dal titolo "Pillole Di Statistica In Farmacovigilanza";
- Ufficio amministrativo: webinar della durata complessiva di 24 ore sui principi contabili internazionali (IFRS) organizzato dalla società Eutekne, corso di formazione in materia di sostenibilità e costante aggiornamento in materia fiscale con partecipazione al Telefisco 2021;
- Ufficio Legale: workshop della durata di 6 ore organizzato dalla Società InVeo, intitolato "Le sperimentazioni cliniche nella disciplina regolatoria del GDPR" avente ad oggetto l'aggiornamento dei requisiti normativi del 536/2014 per le sperimentazioni cliniche e gli usi primari e secondari dei dati dei clinical trials, alla luce della normativa GDPR 679/2019 e delle linee guida 7/2020 e 3/2019 dell'European Data Protection Board.

Il Gruppo è inoltre da sempre attento ai temi della parità di genere e dell'inclusione. Circa il 50% dei dipendenti è di sesso femminile, nonché proveniente da oltre 15 nazioni diverse. Il top management risulta essere equilibrato dal punto di vista del genere, circostanza che caratterizza il Gruppo sin dal periodo precedente l'amissione a quotazione (CFO dal 2007; Responsabile HR dal 2008, Responsabile Regulatory dal 2015, Company Legal Counsel dal 2016). Philogen ha inoltre una rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione dal 2016 a seguito della nomina della dott.ssa Nathalie Dompé e post IPO con l'inserimento dell'Avv. Marta Bavasso. I ruoli apicali all'interno della funzione Ricerca sono stati ricoperti da donne oggi e in passato. La Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato scientifico consultivo, l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da molti anni da una scienziata donna. Infine, in aderenza alla legge italiana, Philogen impiega quattro persone appartenenti a categorie protette.

Il Gruppo non intravede rischi specifici relativi al tema "diversità e inclusione", ma identifica in una corretta e attenta gestione di tale aspetto, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità di creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto.

Alla luce di quanto appena descritto nella presente sezione, la Società, alla data della presente Relazione, non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione del personale dipendente, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

17. Tutela delle informazioni e dei dati personali

Il Gruppo opera nel settore dell'industria farmaceutica e biotecnologica che, essendo altamente regolamentato, prevede e richiede l'applicazione ed il rispetto di numerose leggi e regolamenti a livello europeo, svizzero e italiano in materia di protezione dei dati personali. Queste leggi e regolamenti, come il GDPR, regolano la raccolta, la protezione e il trattamento dei dati personali, compreso il trattamento di particolari categorie di dati come i dati sanitari. In Italia, in particolare, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato specifiche linee guida per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali. Il Gruppo è inoltre soggetto alle linee guida del settore e alle politiche sulla privacy e alle procedure interne, oltre che agli obblighi di protezione dei dati verso terzi.

Nel corso delle attività di ricerca, il Gruppo riceve, elabora e conserva dati sensibili, inclusi i dati anonimizzati dei pazienti. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure volte a rispettare le leggi sulla privacy applicabili e le linee guida di settore che prevedono meccanismi per garantire che i dati dei pazienti arruolati negli studi clinici siano protetti e mantenuti sicuri e trasferiti in forma anonimizzata.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, sono raccolte varie informazioni di carattere medico/clinico e i campioni biologici. In generale, tali dati sono soggetti alle leggi comunitarie (i.e. il già citato regolamento (UE) n. 536/2014 sulle sperimentazioni cliniche e il regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, c.d. GDPR) e alle eventuali ulteriori disposizioni dei Paesi in cui si svolge la sperimentazione. In particolare, in Italia, nel 2008, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le "Linee guida per i trattamenti di dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali" (Deliberazione n. 52); normativa alla quale la Società si attiene nella gestione, conservazione ed archiviazione dei dati derivati dalla propria attività di sperimentazione.

18. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

18.1 Acquisto di azioni proprie

Il Gruppo prosegue il programma di acquisto di azioni proprie approvato in data 24 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società avviato dal 1° dicembre 2021 e con durata 18 mesi dall'approvazione (si rimanda al paragrafo 4.6 della relazione sulla gestione).

Dall'inizio del programma e fino alla data dell'11 marzo 2022, Philogen ha acquistato n. 114.267 azioni ordinarie (pari allo 0,2814% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di Euro 1.637.556,99

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Buyback* sono disponibili sul sito internet della società (https://www.philogen.com).

18.2 Operazioni *Internal Dealing*

Proseguono, nei primi mesi del 2022 le operazioni di *Internal Dealing* intraprese dal consigliere Dott. Sergio Dompé, tramite la società Dompè Holding S.r.l., avviate a partire dal mese di luglio 2021 (si veda paragrafo 4.3 "*Operazioni di Internal Dealing*").

Nello specifico, le azioni ordinarie di Philogen acquistate dal Consigliere nel 2022 sono pari a n. 51.400.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Internal Dealing* sono disponibili sul sito internet della società (https://www.philogen.com).

18.3 Termine *Lock-up Period*

In data 3 marzo 2022 è cessato l'impegno di *lock-up* in capo ai soci maggioritari (Nerbio S.r.l. e Dompé Holding S.r.l), per i quali aveva durata 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni, pertanto, da tale data tutte le azioni in circolazione sono libere da lock up. A partire da tale data tutte la azioni ordinarie sono entrate in circolazione.

18.4 Accordo di licenza

Nel mese di marzo 2022 la Philochem, controllata del Gruppo, e Bracco Imaging hanno stipulato un accordo di licenza e collaborazione per lo sviluppo e la commercializzazione di una piccola molecola organica per applicazioni di imaging, con una comprovata capacità di visualizzare e diagnosticare selettivamente una varietà di tumori solidi metastatici.

18.5 Impatto della guerra in Ucraina

In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari della guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, impegnandosi ove opportuno a:

- divulgare il prima possibile qualsiasi informazione privilegiata riguardante gli impatti della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, a meno che non sussistano le condizioni per ritardare la pubblicazione delle stesse; e

- fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla

situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021, se queste non sono ancora state approvate, e nell'assemblea annuale degli azionisti o altrimenti nelle rendicontazioni finanziarie intermedie.

Si segnala comunque che la Società non ha rapporti commerciali con i paesi interessati dalla guerra in atto.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la velocità di arruolamento dei pazienti, leggermente calata nel 2020, è incrementata. Questo aumento è correlato, oltre che al generale andamento variabile della velocità di arruolamento dei pazienti da anno in anno ed al miglioramento della situazione legata all'emergenza COVID-19, all'apertura di nuovi centri clinici. Al fine di accelerare ulteriormente il reclutamento, il Gruppo sta aprendo nuovi centri in diversi paesi Europei ed extra Europei per i vari studi in corso condotti con i farmaci proprietari.

Il Gruppo segnala inoltre i seguenti eventi scientifici nei primi mesi del 2022:

- Nidlegy™
  - reclutamento di nuovi pazienti ed apertura di nuovi centri nei vari studi clinici in corso;
  - alla data del 28 febbraio 2022, reclutati ulteriori 9 pazienti rispetto al 31 dicembre 2021, raggiungendo il numero complessivo di 205 pazienti nello studio Europeo di Fase III nel melanoma di stadio III B/C;
  - inizio del nuovo studio di Fase II in Francia nei tumori della pelle non melanoma. Lo studio dovrebbe espandersi anche all'Italia nel 2022;
- Fibromun
  - reclutamento di nuovi pazienti ed apertura di nuovi centri nei vari studi clinici in corso;
  - apertura di nuovi centri in Germania, Spagna, Italia e Polonia per lo studio di Fase III Europeo nel sarcoma dei tessuti molli di prima linea. In questo setting, Fibromun è somministrato in combinazione con la Doxorubicina;
  - apertura di nuovi centri negli Stati Uniti per lo studio di Fase IIb nel sarcoma dei tessuti molli di prima linea. In questo setting, Fibromun è somministrato in combinazione con la Doxorubicina;
  - pubblicazione dei dati di *Overall Survival* dello studio di Fase I/II nel glioma di grado III-IV alla prima ricorrenza/recidiva condotto con Fibromun in monoterapia;
  - monitoraggio della Safety, della presenza di Risposte Oggettive e della *Progression Free Survival* nei pazienti trattati nela parte di escalation della dose dello studio di Fase I/II Europeo in pazienti affetti da glioblastoma ricorrente. Nel primo paziente si è osservata una diminuzione del ~98% a 12 mesi dall'inizio del trattamento del tumore. Si sono inoltre osservate ulteriori risposte oggettive (i.e., diminuzione del tumore di oltre il 50%) nei pazienti arruolati nella parte di dose escalation dello studio.
- OncoFAP radio-coniugato
  - in pianificazione diversi studi clinici internazionali di Fase I/II con lo scopo di esplorare OncoFAP-^{68}Ga (agente diagnostico) e OncoFAP-^{177}Lu (agente diagnostico e terapeutico) in un numero maggiore di pazienti con tumore di diversa origine. L'inizio di queste sperimentazioni è previsto per il 2022.
- Nuovo impianto GMP Rosia (Siena): è attesa per il primo semestre 2022 la conclusione dell'installazione e della convalida delle macchine di processo del nuovo sito GMP, al termine del quale sarà poi richiesta l'autorizzazione AIFA per la produzione e commercializzazione dei farmaci. Si precisa che tale nuova facility si affiancherà allo stabilimento GMP già esistente di Montarioso (Siena), rafforzato nel 2021, dedicato alla produzione dei farmaci sperimentali.



Produzione Biotech Rosia – Stabilimento di Rosia (Siena)

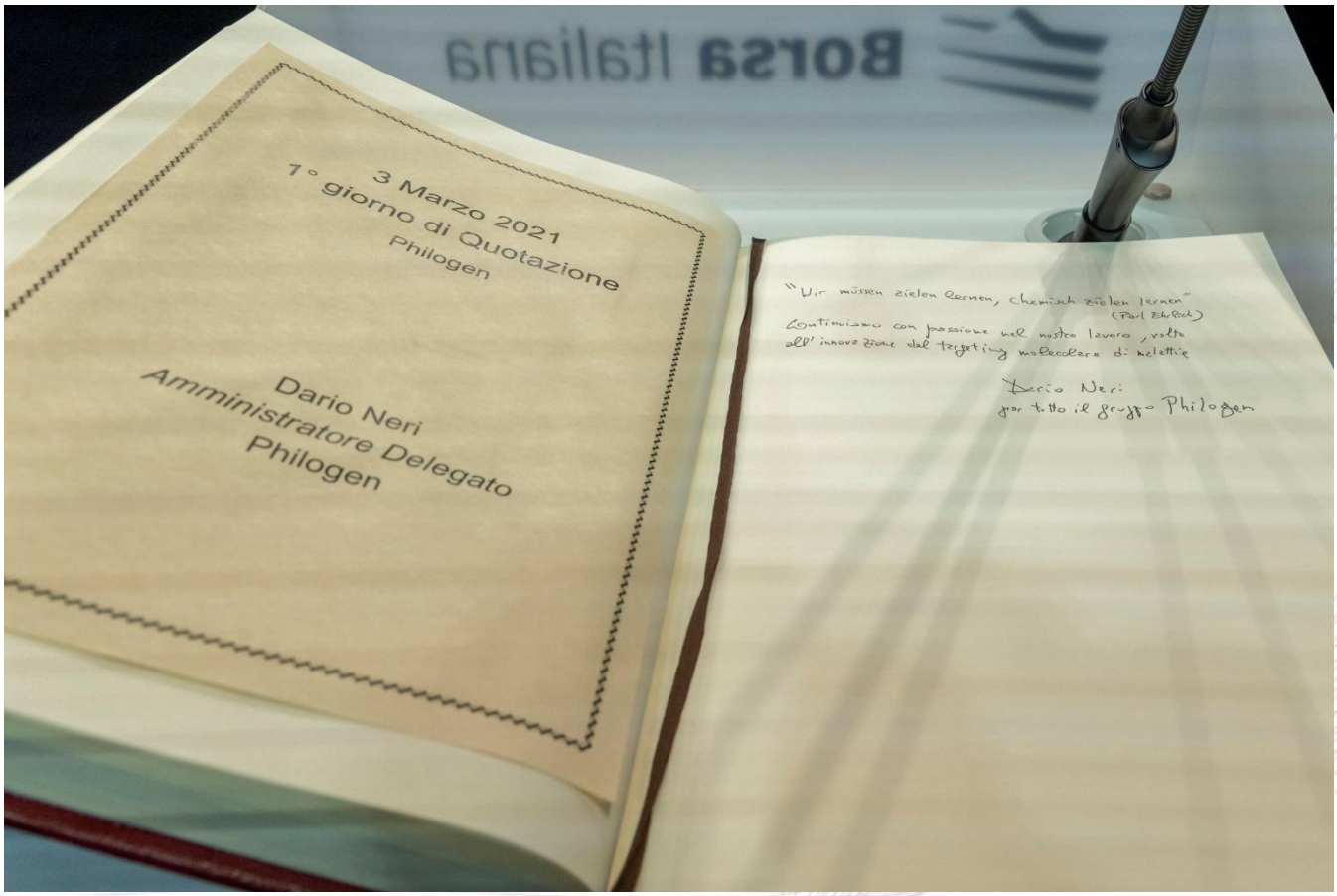
Come noto, il Gruppo è impegnato nello sviluppo delle attività contrattuali nonché nel potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo interna. Intrattiene inoltre numerosi contatti con altri potenziali partners industriali al fine di sviluppare il proprio business e di cercare nuovi accordi di collaborazione scientifica opportunistici.

Nell'attesa di verificare l'evolversi della pandemia, il Gruppo ha attuato i sistemi di prevenzione indicati dalle autorità ministeriali in materia, mantenendo comunque un'attività lavorativa costante in considerazione anche del settore di operatività della stessa. Le attività di *business development*, di *Webinars*, di Roadshows, di conferenze scientifiche e di conferenze per investitori organizzate dai Dipartimenti Healthcare delle banche internazionali sono state svolte su piattaforme web. È ragionevole assumere per il 2022 che si ritornerà verso eventi di persona, piuttosto che virtuali, in linea con un miglioramento della situazione legata al Covid-19.

Il Gruppo, nonostante tale situazione emergenziale, ha comunque proseguito la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante. Il perdurare della attuale situazione nel 2022 e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese, e che potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza potrebbero riflettersi negativamente sulle attività sopra indicate rallentandole in parte.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2021

Il Bilancio di esercizio, illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia una perdita dell'esercizio 2021 pari a Euro 14.759.426. Si propone di coprire integralmente tale risultato mediante utilizzo, per Euro 1.107.270, della riserva "Utili portati a nuovo" e, per Euro 13.652.156 della riserva "Sovrapprezzo azioni".



„Wir müssen zielen lernen, chemisch zielen lernen."

"Dobbiamo imparare a mirare, imparare a mirare chimicamente." (Paul Ehrlich)

Philogen
innovating targeting

Bilancio consolidato

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	**2021**	*Di cui con parti correlate*	**2020**	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	2.496		4.778	
Altri proventi	5	2.468		1.567	
Totale ricavi e proventi		**4.964**	**-**	**6.345**	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(1.652)		(1.224)	
Costi per servizi	6	(8.980)	*(1.103)*	(8.599)	*(2.757)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(123)		(59)	
Costi per il personale	6	(8.944)	*(660)*	(6.922)	
Ammortamenti	6	(1.862)	*(747)*	(1.496)	*(709)*
Altri costi operativi	6	(178)		(173)	
Totale costi operativi		**(21.739)**	***(2.510)***	**(18.474)**	***(3.467)***
Risultato operativo		**(16.775)**	***(2.510)***	**(12.129)**	***(3.467)***
Proventi finanziari	7	2.581		2.179	
Oneri finanziari	7	(1.046)	*(343)*	(2.469)	*(353)*
Totale proventi e oneri finanziari		**1.535**	***(343)***	**(290)**	***(353)***
Risultato prima delle imposte		**(15.240)**	***(2.853)***	**(12.419)**	***(3.820)***
Imposte	8	(485)		(866)	
Utile (Perdita) del periodo		**(15.725)**	***(2.853)***	**(13.285)**	***(3.820)***
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		(15.725)		(13.285)	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	(0,39)		(0,37)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	(0,39)		(0,37)	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	2020
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(15.725)**	**(13.285)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	(74)	37
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	20	2	-
Effetto fiscale	20	(1)	-
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		**(73)**	**37**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	(96)	(10)
Effetto fiscale	20	27	3
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		**(69)**	**(7)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**(142)**	**30**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(15.867)**	**(13.255)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(15.867)	(13.255)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2021	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2020	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	10.984		5.163	
Attività immateriali	11	950		961	
Attività per diritto d'uso	12	10.005	*9.970*	10.288	*10.117*
Attività per imposte differite	8	674		1.176	
Attività non correnti		**22.613**	***9.970***	**17.588**	***10.117***
Rimanenze	13	1.295		774	
Attività derivanti da contratto	14	87		207	
Crediti commerciali	15	688		515	
Crediti tributari	16	5.740		3.812	
Altre attività finanziarie correnti	17	92.797		49.984	
Altre attività correnti	18	653		635	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	8.880		11.958	
Attività correnti		**110.141**	**-**	**67.885**	-
Totale attività		**132.754**	***9.970***	**85.473**	***10.117***
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731		5.158	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		119.749		54.918	
Altre riserve		(4.668)		8.882	
Utile (perdita) del periodo		(15.725)		(13.285)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	**20**	**105.087**	**-**	**55.673**	-
Totale patrimonio netto	**20**	**105.087**	**-**	**55.673**	-
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	1.033		847	
Passività per leasing non correnti	12	11.099	*11.045*	11.270	*11.186*
Passività finanziarie non correnti	22	3.587		4.629	
Passività per imposte differite	8	183		234	
Passività non correnti		**15.902**	***11.045***	**16.980**	***11.186***
Passività finanziarie correnti	22	1.064		1.094	
Passività per leasing correnti	12	743	*713*	711	*665*
Debiti commerciali	23	5.826	*78*	3.920	*58*
Passività derivanti da contratto	14	2.233		4.155	
Debiti tributari	16	309		362	
Altre passività correnti	24	1.590	*41*	2.578	
Passività correnti		**11.765**	***832***	**12.820**	***723***
Totale passività		**27.667**	***11.877***	**29.800**	***11.909***
Totale patrimonio netto e passività		**132.754**	***11.877***	**85.473**	***11.909***

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

Dati migliaia di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve											Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto consolidato
			Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva pagamenti basati su azioni	Riserva da differenze traduzione	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2020	**5.158**	**54.918**	**-**	**-**	**850**	**(1.265)**	**50**	**(23)**	**-**	**1.086**	**-**	**6.627**	**7.325**	**1.402**	**68.803**
Destinazione risultato esercizio anno precedente					42							1.360	**1.402**	(1.402)	**-**
Dividendi distribuiti													**-**		**-**
Aumento capitale sociale													**-**		**-**
Piano di incentivazione									627				**627**		**627**
Cancellazione Piano di incentivazione									(627)			127	**(500)**		**(500)**
Risultato dell'esercizio													**-**	(13.285)	**(13.285)**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(7)		37		(1)	**28**		**28**
Saldi finali al 31 dicembre 2020	**5.158**	**54.918**	**-**	**-**	**892**	**(1.265)**	**50**	**(30)**	**-**	**1.123**	**-**	**8.113**	**8.882**	**(13.285)**	**55.673**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2021	**5.158**	**54.918**	**-**	**-**	**892**	**(1.265)**	**50**	**(30)**	**-**	**1.123**	**-**	**8.113**	**8.882**	**(13.285)**	**55.673**
Fusione inversa con Palio ordinarie							399						**399**		399
Aumento capitale sociale IPO	573	68.466											**-**		69.039
Costi processo IPO		(3.635)											**-**		(3.635)
Destinazione risultato esercizio anno precedente												(13.285)	**(13.285)**	13.285	-
Dividendi distribuiti													**-**		-
Vincolo riserva per aumento gratuito capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant			(124)									124	**-**		-
Riserva acquisto azioni proprie				(537)									**(537)**		(537)
Riserva per piano di Stock Grant									21				**21**		21
Fair value derivati di copertura											(6)		**(6)**		(6)
Risultato dell'esercizio													**-**	(15.725)	(15.725)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(69)		(74)	1		**(142)**		(142)
Saldi finali al 31 dicembre 2021	**5.731**	**119.749**	**(124)**	**(537)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(99)**	**21**	**1.049**	**(5)**	**(5.048)**	**(4.668)**	**(15.725)**	**105.087**

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	**2021**	*Di cui con parti correlate*	**2020**	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		(15.725)	*(2.853)*	(13.285)	*(3.820)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	1.862	*747*	1.496	*709*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(1.535)	*343*	290	*353*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	121		94	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	21		-	
Imposte sul reddito	7	485		866	
Altre rettifiche non monetarie		(48)		345	
Variazioni di:					
Rimanenze	13	(515)		(157)	
Attività derivanti da contratto	14	121		(209)	
Crediti commerciali	15	(149)		685	
Passività derivanti da contratto	14	(1.922)		(3.643)	
Debiti commerciali	23	1.709	*20*	634	*(2)*
Altre attività e passività correnti (*)	16, 18, 24	(2.996)		690	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(36)		(66)	
Interessi pagati	7	(417)		(898)	
Imposte sul reddito pagate	8	(8)		(7)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(19.032)**	***(1.743)***	**(13.165)**	***(2.760)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	164		1.084	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		-		-	
Incassi dalla vendita di investimenti immobiliari		-		-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	1.743		28.338	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(6.550)		(3.454)	
Acquisto di attività immateriali	11	(268)		(195)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(42.860)		(8.005)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**(47.771)**	**-**	**17.768**	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	65.404		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	-		5.011	
Rimborsi di passività finanziarie	22	(1.074)		(487)	
Pagamento di passività per leasing	12	(738)	*(738)*	(736)	*(736)*
Acquisto azioni proprie	20	(537)		-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**63.055**	***(738)***	**3.787**	***(736)***
Incremento delle disponibilità liquide da fusione (D)		**560**		**-**	
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		**(3.188)**	***(2.481)***	**8.389**	***(3.496)***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**19**	**11.958**		**3.564**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		(3.188)		8.389	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		110		5	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**19**	**8.880**		**11.958**	

(*) Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio consolidato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2022.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

i) Valutazioni

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 30 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da licenza e di produzione conto terzi devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Nota n. 17 e 30 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note n. 12 e 30 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

ii) Ipotesi di incertezze nelle stime

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 30 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note n. 21 e 30 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Nota n. 30 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 30 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 30 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- Note n. 10 e 11 - impairment test delle attività non correnti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota n. 30 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota n. 30 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi da contratti con i clienti	2.496	4.788
Altri proventi	2.468	1.567
Totale ricavi e proventi	**4.964**	**6.345**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi da contratti di licenza e ad attività di ricerca e sviluppo che il Gruppo svolge su committenza di terzi.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 2.496 migliaia, in decremento di Euro 2.292 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta dalla conclusione nel corso del 2020 di contratti in essere e in particolare è da attribuire alla volontà del Gruppo, di valutare in modo opportunistico nuove attività di licenza dei prodotti proprietari, concentrandosi sullo sviluppo clinico di alcuni prodotti più avanzati della *pipeline,* pur proseguendo le attività di sviluppo previste dai contratti in essere.

I ricavi rilevati al 31 dicembre 2021 si riferiscono per circa l' 88% ai corrispettivi rilevati *over time* in relazione allo sviluppo del Prodotto 1 e per il restante 23% circa a ricavi per servizi di Ricerca e Sviluppo di cui circa il 11% rilevati *over time* e il restante 12% rilevati puntualmente al verificarsi degli stessi.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi da *up-front* e da *maintenance fees*	2.190	3.052
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	306	1.727
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.496**	**4.778**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi rilevati *at a point in time*	297	801
Ricavi rilevati *over time*	2.199	3.976
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.496**	**4.778**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
USA	2.190	3.592
Unione Europea	306	801
Extra UE (Svizzera)	-	385
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.496**	**4.778**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Sviluppo del Prodotto 1	1.922	3.051
Servizi di Encoded Self-Assembling Chemical (ESAC)	258	538
Servizi di Good Manufacturing Practices (GMP)	306	1.188
Trasferimento diritto di licenza	10	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.496**	**4.778**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 30:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	*Inc.*	2020	*Inc.*
Cliente 1	1.922	*77%*	3.052	*64%*
Cliente 2	-	-	801	*17%*
Cliente 3	258	*10%*	540	*11%*
Cliente 4	312	*12%*	-	-
Altri clienti < 10%	4	-	385	*8%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.496**	***100%***	**4.778**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Contributi in conto esercizio	2.394	1.540
Proventi diversi	74	27
Totale altri proventi	**2.468**	**1.567**

Gli altri proventi sono composti prevalentemente da contributi in conto esercizio e sovvenzioni di ricerca, relativi principalmente a progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana e dai crediti d'imposta relativi alle agevolazioni fiscali previste dalla normativa italiana.

L'incremento di circa Euro 901 migliaia degli altri proventi, è dovuto principalmente all'accantonamento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (i) dal Credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021 pari a Euro 1.933 (Euro 1.019 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) come riflesso dei maggiori costi di ricerca e sviluppo sostenuti e (ii) dal credito d'imposta per le locazioni, pari a Euro 195 migliaia, previsto dal Decreto Legge 73/2021 (c.d. *Decreto Sostegni bis*), nuovo intervento del Governo a supporto del sistema economico ancora inciso dalla crisi economica dovuta alla pandemia Covid-19.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.652	1.224
Costi per servizi	8.980	8.599
Costi per godimento beni di terzi	123	59
Costi per il personale	8.944	6.922
Ammortamenti	1.862	1.496
Altri costi operativi	178	173
Totale costi operativi	**21.739**	**18.474**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 1.652 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 1.224 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati per i

laboratori, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione di anticorpi su committenza di terzi oltre che dalla necessità di approvvigionamenti anticipati per far fronte ai ritardi nelle consegne, causati dall'emergenza Covid-19 (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 6 della relazione sulla gestione.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	2.747	2.015
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	913	1.819
Costi IPO	1.200	-
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	987	2.868
Contributi sociali su compensi organi sociali	80	111
Management by objectives (MBO)	115	-
Spese societarie e consulenze	854	638
Utenze e spese generali	758	323
Altri costi per servizi	1.326	825
Totale costi per servizi	**8.980**	**8.599**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i trials nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione di Euro 732 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire ai maggior costi sostenuti nel 2020 per alcune attività precliniche richieste, una tantum, da FDA per un prodotto in sviluppo in USA;

(ii) Il sostenimento dei costi di IPO complessivi sostenuti nel primo semestre 2021 sono pari a circa Euro 4.800 migliaia di cui Euro 1.200 migliaia sono da imputare direttamente a conto economico in quanto riconducibili al processo generale di quotazione della Società e la restante a riduzione della Riserva di sovrapprezzo azioni. A fronte delle spese sostenute per il processo di IPO la Società ha presentato domanda per ricevere il credito d'imposta destinato alla PMI quotate nei mercati regolamentati. La domanda è al momento in corso di istruttoria;

(iii) La variazione in diminuzione dei compensi per organi sociali, per circa Euro 1.797, è dovuta principalmente all'accantonamento, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del *bonus* previsto per un membro del consiglio di amministrazione dal piano di incentivazione approvato in data 26 marzo 2020 e modificato in data 25 novembre 2020 attraverso accordo tra le parti in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti. Il *bonus* è stato corrisposto a marzo 2021 in seguito all'avvenuta quotazione della Società;

(iv) MBO pari a Euro 115 migliaia al 31 dicembre 2021, corrisponde all'accantonamento del piano di incentivazione monetaria previsto per gli amministratori esecutivi a partire dal 1 aprile 2021. Per maggiori dettagli sul piano si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestone;

(v) L'incremento delle spese societarie nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto ai maggiori costi di gestione post quotazione della Società;

(vi) L'incremento delle utenze, delle spese generali e dei costi per servizi è collegato all'aumento delle dimensioni aziendali, all'incremento delle attività e del personale e al conseguente aumento dei costi di struttura.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 123 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. In considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento (per l'incremento puntuale dei dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si rimanda al paragrafo 16 della relazione sulla gestione), si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Salari e Stipendi	7.210	5.660
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo	21	-
Oneri sociali	1.467	1.073
Accantonamento TFR	246	189
Totale costi per il personale	**8.944**	**6.922**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 2.022 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Numero medio dipendenti	121	106	15

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda al paragrafo 16 della relazione sulla gestione.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2021, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati dirigenti strategici, i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

Infine, per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione e alla nota 27 del bilancio consolidato.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamenti attività immateriali	283	168
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	780	546
Ammortamenti attività per diritto d'uso	799	781
Totale ammortamenti	**1.862**	**1.496**

L'incremento degli ammortamenti e nello specifico nella voce Ammortamenti immobili, impianti e macchinari, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, riflette principalmente gli investimenti effettuati nel corso dell'anno per la costruzione e l'equipaggiamento della nuova facility di Rosia (Siena) oltreché il mantenimento del sito di Montarioso (Siena).

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Contributi associativi	33	34
Costi veicoli aziendali	8	13
Imposte e tasse	56	14
Spese di rappresentanza	27	21
Costi operativi diversi	54	91
Totale altri costi operativi	**178**	**173**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione. La variazione è data principalmente (i) dall'incremento delle imposte e tasse nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in relazione agli oneri annuali dovuti a Borsa italiana sulla capitalizzazione di borsa della Società e dalla (ii) riduzione dei costi operativi diversi legati prevalentemente a costi straordinari.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie	164	1.085
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	1.713	463
Utili su cambi	704	631
Proventi finanziari	**2.581**	**2.179**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(17)	(843)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(19)	(507)
Interessi passivi su leasing	(347)	(358)
Interessi passivi su mutui bancari	(52)	(33)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(4)	(6)
Perdite su cambi	(607)	(722)
Oneri finanziari	**(1.046)**	**(2.469)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**1.535**	**(290)**

Il risultato della gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere positivo per Euro 1.535 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenziava un saldo negativo della gestione finanziaria netta pari a Euro 290 migliaia.

Il principale impatto sulla gestione finanziaria netta nell'esercizio chiuso 31 dicembre 2021 è relativo alle plusvalenze nette rilevate sulle attività finanziarie valutate al *fair value* per Euro 1.696 migliaia dovute al positivo andamento dei mercati finanziari, rispetto ad un andamento negativo del mercato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, dove la valutazione al *fair value* evidenzia una minusvalenza per circa Euro 380 migliaia correlato agli effetti della pandemia dal Covid-19.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza del periodo così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nel periodo successivo.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte correnti	(8)	(7)
Imposte differite	(477)	(859)
Totale imposte	**(485)**	**(866)**

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	(15.240)	(12.419)
Aliquota fiscale teorica	-24,0%	-24,0%
Onere fiscale IRES teorico (A)	**3.658**	**2.981**
Rettifiche per:		
Effetto		
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Ricerca e Sviluppo	464	245
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Locazioni	47	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Industria 4.0	-	11
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	(5.103)	(3.662)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(347)	(322)
Effetto fiscale costi IPO a Patrimonio netto	872	-
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(75)	(119)
Totale rettifiche (B)	**(4.142)**	**(3.847)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(485)**	**(866)**
Tax rate effettivo	***3,2%***	***7,0%***

La Capogruppo, a partire dal 2015, beneficia del credito d'imposta riconosciuto ai sensi del D.L 145/2013 (e successive modifiche) per gli investimenti effettuati in attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2020, la Capogruppo beneficia del credito industria 4.0 introdotto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in sostituzione del regime di super e iper-ammortamento, che consiste in un credito d'imposta per gli investimenti sostenuti dalla Società nell'esercizio di riferimento in percentuale variabile in base alla natura dell'investimento stesso.

I benefici fiscali sopra descritti determinano una variazione in diminuzione ai fini del calcolo dell'imponibile fiscale di natura permanente.

Per effetto dei benefici sopra descritti, il Gruppo ha stimato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, perdite fiscali pregresse pari a oltre Euro 35 milioni (per un beneficio fiscale di circa Euro 8.5 milioni) sulle quali, tuttavia, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2020	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2020
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	2.107	(948)	-	1	1.159
Attività immateriali	1	-	-	-	1
Attività per diritto d'uso	-	-	5	-	5
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	8	-	3	-	11
Totale Attività per imposte differite	**2.115**	**(948)**	**8**	**1**	**1.176**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	142	(131)	-	(1)	10
Attività immateriali	178	-	11	2	191
Attività da contratti con i clienti	-	-	34	-	34
Totale Passività per imposte differite	**320**	**(131)**	**45**	**1**	**234**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2021	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2021
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	1.159	(536)	-	-	623
Attività immateriali	1	-	-	-	1
Attività per diritto d'uso	5	-	5	1	11
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	11	-	27	-	38
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	-	-	1	-	1
Totale Attività per imposte differite	**1.176**	**(536)**	**33**	**1**	**674**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	10	(1)	-	-	9
Attività immateriali	191	(31)	7	2	169
Attività da contratti con i clienti	34	(29)	-	-	5
Totale Passività per imposte differite	**234**	**(60)**	**7**	**2**	**183**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2021 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

9. Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Dati in migliaia di Euro **Utile (Perdita) base e diluito per azione**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre** **2021**	 **2020**
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(15.725)	(13.285)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	39.644.514	35.550.000
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	167.123	1.000.000
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	39.831.637	36.550.000
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,39)	(0,37)
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100) (*)	(0,39)	(0,37)

(*) Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (C) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio.

(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi ammonta, al 31 dicembre 2020, a complessivi 1.000.000, in quanto ogni azione di performance, azione speciale 1 e azione speciale 2 può essere convertita in ragione di n. 6 azioni ordinari, azione speciale o azione di performance. La conversione di tali azioni in azioni ordinarie è avvenuta con la quotazione. Al 31 dicembre 2021 tale valore è stato ponderato per i giorni dal 01 gennaio 2021 al 03 marzo 2021, data di quotazione della Società.

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 145 mila Units al 31 dicembre 2021, è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura dell'esercizio tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 20 del bilancio consolidato.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Migliorie su beni di terzi**	**Atre imm.ni materiali**	**Imm.ni in corso e acconti**	**Totale**
Costo storico	1.699	5.436	61	665	616	8.476
Fondo Ammortamento	(1.270)	(4.440)	(5)	(513)	-	(6.229)
Valore netto contabile al 01 gennaio 2020	**429**	**995**	**56**	**152**	**616**	**2.248**
Incrementi	73	826	18	19	2.519	3.454
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	823	-	-	25	(848)	-
Ammortamento	(142)	(344)	(7)	(55)	-	(547)
Effetti cambio (costo storico)	1	10	(0)	32	3	45
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(0)	(6)	0	(31)	-	(37)
Costo storico	2.595	6.271	79	740	2.290	11.976
Fondo Ammortamento	(1.412)	(4.790)	(12)	(599)	-	(6.813)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	**1.183**	**1.481**	**67**	**141**	**2.290**	**5.163**
Incrementi	211	2.675	102	203	3.359	6.550
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	185	-	-	-	(185)	-
Ammortamento	(181)	(518)	(15)	(65)	-	(779)
Effetti cambio (costo storico)	49	91	-	9	-	149
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(11)	(82)	-	(6)	-	(99)
Costo storico	3.040	9.038	181	952	5.464	18.675
Fondo Ammortamento	(1.604)	(5.390)	(27)	(670)	-	(7.691)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**1.437**	**3.647**	**154**	**282**	**5.464**	**10.984**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le attività in corso e acconti evidenziano principalmente gli importi pagati per la costruzione del nuovo impianto GMP, nonché alla riattivazione e *revamping* degli attuali laboratori di ricerca e sviluppo e controllo qualità del complesso immobiliare di Rosia (Siena), attività avviate nell'esercizio 2020. Il suddetto progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 12 milioni, finanziati in parte con la liquidità del Gruppo e in parte tramite finanziamenti stipulati con Gruppo Banca Intesa a fine 2020 (si veda nota n. 22 per maggiori dettagli). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società ha effettuato investimenti, relativi alla costruzione del nuovo impianto GMP, per circa Euro 6.550 migliaia (nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la società ha effettuato investimenti prevalentemente relativi alla costruzione del nuovo impianto GMP per circa Euro 2.519 migliaia). Gli investimenti complessivi, per la nuova facility "GMP", effettuati tra il 2020 e il 2021 ammontano ad oltre Euro 9 milioni. Si prevede dunque un investimento residuo, nell'esercizio 2022, per circa Euro 3 milioni.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico	2.276	115	2.391
Fondo Ammortamento	(1.345)	(104)	(1.449)
Valore contabile al 01 gennaio 2020	**931**	**10**	**941**
Incrementi	190	5	195
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(166)	(10)	(175)
Effetto cambi	(1)	-	(1)
Costo storico	2.483	120	2.604
Fondo Ammortamento	(1.528)	(114)	(1.642)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**955**	**6**	**961**
Incrementi	170	98	268
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(258)	(25)	(283)
Effetto cambi	4	0	4
Costo storico	2.451	218	2.893
Fondo ammortamento	(1.580)	(139)	(1.943)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	**871**	**79**	**950**

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2021, pari a Euro 170 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni, per le concessione, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	11.221	100	43	11.363
Fondo Ammortamento	(311)	(30)	(37)	(378)
Valore contabile al 01 gennaio 2020	**10.910**	**70**	**6**	**10.985**
Incrementi	-	-	68	68
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(725)	(33)	(23)	(781)
Effetto cambio	16	-	-	16
Costo storico	11.236	100	111	11.446
Fondo Ammortamento	(1.035)	(63)	(60)	(1.158)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**10.201**	**37**	**51**	**10.288**
Incrementi	393	-	-	393
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(747)	(30)	(22)	(799)
Effetto cambio	123	-	-	123
Costo storico	11.770	100	68	11.939
Fondo Ammortamento	(1.801)	(93)	(39)	(1.933)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**9.969**	**7**	**29**	**10.005**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2021 sono principalmente riconducibili al leasing degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è separato il ramo immobiliare dal ramo operativo del Gruppo. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione per gli immobili, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 01 gennaio 2020	**12.627**
Incrementi	68
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(736)
Effetto cambi	22
Passività per leasing al 31 dicembre 2020	**11.981**
Incrementi	393
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(738)
Effetto cambi	207
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	**11.842**
Di cui correnti	743
Di cui non correnti	11.099

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Quota capitale immobili	708	646
Interessi passivi per leasing (immobili)	345	353
Quota capitale autovetture	22	41
Interessi passivi per leasing (autovetture)	1	4
Quota capitale servizi IT	8	49
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	1	1
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**1.085**	**1.094**

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

i. per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
ii. per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2021, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Materie prime e materiale di consumo	1.295	774
Totale rimanenze	**1.295**	**774**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze, pari a Euro 1.295 migliaia, evidenziano un incremento principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Acconti ricevuti da clienti	(1.459)	(1.609)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	1.546	1.816
Attività da contratto con i clienti nette	**87**	**207**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Acconti ricevuti da clienti	11.774	11.774
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(9.541)	(7.619)
Passività da contratto con i clienti nette	**2.233**	**4.155**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate over time in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	688	515
Totale crediti commerciali	**688**	**515**

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 688 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di circa il 34%. La variazione è da attribuire ai contratti di produzione conto terzi sottoscritti nel corso del 2021. Si segnala che, in coerenza al principio contabili internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato *over time*.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Italia	179	-
Unione Europea	198	509
Extra Unione Europea (USA)	-	6
Extra Unione Europea (Altro)	311	-
Totale crediti commerciali	**688**	**515**

16. Crediti e debiti tributari

La voce “Crediti tributari” risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti d’imposta vari	2.950	2.138
Crediti IVA	2.750	1.338
Altri crediti tributari	40	336
Totale crediti tributari	**5.740**	**3.812**

La voce “Crediti di imposta vari”, al l 31 dicembre 2021 comprende:

- credito d’imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.933 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art. 1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall’art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d’imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 592 migliaia (credito d’imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.019 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel 2022 e nel 2023 nel rispetto della normativa di riferimento (art. 1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);

- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per Euro 193 migliaia;

- credito locazioni 2021 per Euro 195 migliaia previsto dal Decreto Legge 73/2021 (c.d. *Decreto Sostegni bis*), nuovo intervento del Governo a supporto del sistema economico ancora inciso dalla crisi economica dovuta alla pandemia Covid-19.

La voce “Crediti IVA” al 31 dicembre 2021 evidenzia un incremento di circa Euro 1.412 rispetto all’esercizio precedente dovuto dai maggiori costi sostenuti nel corso del 2021 principalmente per gli investimenti collegati alla nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena). Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all’estero, tale per cui l’iva a credito non risulta compensabile con l’iva a debito.

Gli altri crediti tributari includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce “Debiti tributari” risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso l’erario per ritenute	193	169
Altri debiti tributari	116	193
Totale debiti tributari	**309**	**362**

Il Gruppo ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un’adesione nel dicembre 2019. La società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, con possibilità di compensazione con altri tributi.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	**Altre attività finanziarie correnti**
Valore contabile al 01 gennaio 2020	**70.962**
Incrementi	8.005
(Decrementi)	(28.471)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(380)
Variazione ratei attivi su cedole	(132)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**49.984**
Incrementi	42.860
(Decrementi)	(1.743)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	1.696
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**92.797**

Il Gruppo investe gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti presso Mediobanca che svolge anche il ruolo di gestore, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio 2021.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i. il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);
ii. il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso nel Business Model "Other", che sono valutate al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL).

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

Dati in Euro migliaia	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2020**
Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)		
Azioni	2.285	3.159
Fondi	7.191	4.917
Prodotti di investimento assicurativo	82.815	41.552
Totale	**92.291**	**49.628**
Altre attività finanziarie (Other)		
Obbligazioni e certificati	506	356
Totale	**506**	**356**
Totale altre attività finanziarie correnti	**92.797**	**49.984**

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 82.815 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 41.552 migliaia al 31 dicembre 2020), il Gruppo ha sottoscritto tre contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con tre differenti compagnie assicurative.

Il primo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 60 milioni di cui Euro 30 milioni sottoscritti nel 2019 e Euro 30 milioni sottoscritti nel 2021. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR;

- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 18% in liquidità e depositi, 44% obbligazioni societarie, 26% azioni, e 12% in fondi di investimento.

Il terzo contratto, sottoscritto a maggio 2021 è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 10 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti costituiti da:

- Euro 7 milioni in una gestione separata (Ramo I) gestita dalla Compagnia con capitalizzazione annuale del rendimento. La gestione investe prevalentemente in titoli obbligazionari, fra cui prevalgono titoli di stato e sovrannazionali. La gestione è liquidabile parzialmente o totalmente in ogni momento a decorrere dal dodicesimo mese dall'investimento originario.

- Euro 3 milioni diviso equamente in due fondi interni (Ramo III) di cui uno a carattere obbligazionario ed un altro a carattere prevalente azionario. I due fondi sono liquidabili in ogni momento. Gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il *fair value* netto delle attività finanziarie non immobilizzate è pari a Euro 1.696 composto da (i) Euro 1.713 migliaia plusvalenze da valutazione attività finanziaria al *fair value e* (i) Euro 17 migliaia minusvalenza da valutazione attività finanziaria al *fair value.*

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altri crediti correnti	457	529
Altre attività correnti	196	106
Altre attività correnti	**653**	**635**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	8.879	11.957
Denaro e valori in cassa	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**8.880**	**11.958**

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Di seguito le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Valore contabile al 31 dicembre 2020	11.958
Fusione	560
Variazione nel periodo	(3.638)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**8.880**

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2021
Azioni ordinarie (quotate sul mercato MTA)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale			5.731	5.158
Riserva negativa di azioni proprie(*)			(537)	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni(**)	Capitale	A, B, C	119.749	54.918
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	50
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(99)	(30)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	(5)	-
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.048	1.123
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 (***)	Utili	A	(124)	-
Riserva pagamenti basati su azioni(****)	Utili	A	21	-
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	(5.049)	8.113
Utile (perdita) dell'esercizio			(15.725)	(13.285)
Patrimonio netto			**105.087**	**55.673**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dall' Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2021 (paragrafo 4.6 relazione sulla gestione)
(**) La Riserva di sovrapprezzo azioni rappresenta l'aumento di capitale sociale tramite quotazione della Società al netto dei costi del processo di IPO rilevate direttamente a patrimonio netto, pari a circa € 3,6 milioni.
(***) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026 (paragrafo 4.5 relazione sulla gestione).
(****) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di Stock Grant 2024-2026, Primo Ciclo. Per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione e alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Legenda:
A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi target, e assegnando complessive n. 145.000 units.

La riserva al 31 dicembre 2021 rappresenta il *fair value* delle azioni da assegnare ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, durante il primo anno relativo al primo ciclo di durata triennale (2021-2024).

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.; (ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso; (iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo (per le informazioni di maggiore dettaglio in merio al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.6 della relazione sulla gestione).

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo. Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, a Euro 1.033 migliaia (Euro 847 migliaia al 31 dicembre 2020). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Saldo all'inizio del periodo	847	803
Utilizzi	(36)	(66)
Accantonamento TFR	121	94
Oneri finanziari	5	6
Utili/(Perdite) attuariali	96	10
Totale benefici ai dipendenti	**1.033**	**847**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,81%	2,10%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	**Importo**
Passività finanziarie al 01 gennaio 2020	**1.200**
Accensioni finanziamenti	5.011
Rimborsi quote capitale	(488)
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	**5.723**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	6
Passività per interessi sui finanziamenti	7
Rimborsi quote capitale	(1.074)
Effetto cambi	(11)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	**4.651**
Di cui correnti	1.064
Di cui non correnti	3.587

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2020**	**31 dicembre 2020**
Passività finanziarie correnti	1.064	1.094
Passività finanziarie non correnti	3.587	4.629
Totale passività finanziarie	**4.651**	**5.723**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

- finanziamento agevolato al tasso del 1,70% derivante dalla Legge Sabatini, pari ad Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 709 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2021.

- finanziamento a medio lungo termine con Banca Intesa S.p.A. (ex UBI Banca S.p.A), pari a Euro 4.393 migliaia al 31 dicembre 2021, e ad Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento rispetto al 31 dicembre è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2021. Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

  (i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

  (ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

L'importo dei due finanziamenti è stato erogato in forma di prefinanziamento in data 26 novembre 2020.

Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali saranno verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i *covenant* commerciali risultano essere stati rispettati.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie destinato alla produzione di farmaci per il commercio e addizionale al sito di Montarioso (Siena), per un valore complessivo pari a circa Euro 12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

Il saldo residuale è costituito dai debiti dati dalla valorizzazione market to market del derivato di copertura degli interessi sui finanziamenti Banca Intesa S.p.A. sopra descritti, dagli interessi di competenza al 31 dicembre 2021 sempre su tali finanziamenti e dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 5.826 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 3.920 migliaia al 31 dicembre 2020) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Di seguito le variazioni dei debiti commerciali intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	**Debiti commerciali**
Valore contabile al 31 dicembre 2020	3.920
Fusione	159
Variazione nel periodo	1.747
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**5.826**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	**Area geografica**	
	31 dicembre 2021	**31 dicembre 2020**
Italia	3.066	1.874
Unione Europea	1.692	1.323
Extra Unione Europea (USA)	284	413
Extra Unione Europea (altro)	784	310
Totale debiti commerciali	**5.826**	**3.920**

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2020**
Debiti verso istituti di previdenza	452	360
Ratei e risconti passivi	244	24
Altri debiti	894	2.193
Altre passività correnti	**1.590**	**2.578**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 452 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento di circa Euro 92 miglia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riflette l'incremento del costo del personale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'incremento dei ratei e risconti passivi nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è da ricondursi per Euro 193 migliaia alla modalità di contabilizzazione del Credito industria 4.0 tra i contributi in contro impianti.

La parte residuale, pari a Euro 894 migliaia al 31 dicembre 2021 è riferita principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 850 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 44 migliaia.

Di seguito le variazioni della voce "Altre passività correnti" intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	**Altre passività correnti**
Valore contabile al 31 dicembre 2020	2.578
Fusione	2
Variazione nel periodo	(990)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**1.590**

La variazione dei debiti nell'esercizio 2021 è riconducibile principalmente all'accantonamento nell'esercizio 2020, di un *bonus*, previsto per un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico in ragione dell'impegno operativo del suddetto allo sviluppo dei due prodotti più avanzati, pagato nel marzo del 2021.

Altre informazioni

25. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria. Si rimanda alla nota n. 10 per maggiori dettagli circa la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie nel sito di Rosia.

26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Agevolazioni fiscali	**Importo contributo**
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2019	**1.980**
Importo compensato 2020	929
Importo compensato 2021	1.051
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2020	**1.019**
Importo compensato 2021	232
Importo da compensare 2022	447
Importo da compensare 2023	340
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2021	**1.932**
Importo da compensare 2022	644
Importo da compensare 2023	644
Importo da compensare 2024	644
Credito d'imposta industria 4.0 anno 2020	**46**
Importo compensato 2021	9
Importo da compensare 2022	9
Importo da compensare 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito d'imposta industria 4.0 anno 2021	**193**
Importo da compensare 2022	193
Credito d'imposta locazioni (art.4 comma 2 DL 73/2021)	**195**
Importo compensato 2021	195
Credito d'imposta Sanificazione 2020	**28**

Compensato 2020	9
Compensato 2021	19
Totale crediti d'imposta	**5.393**
Compensati 2020	938
Compensati 2021	1.506
Crediti residui	2.948

Accantonamento progetti in corso	31 dicembre 2021
Acc.to Progetto IMMUNOSABR	6
Acc.to Progetto Atect	13
Acc.to Progetto Ecompair	144
Acc.to Progetto Magicbullet	84
Totale accantonamento progetti in corso	**247**

Progetto	Descrizione	Data incasso	Contributo incassato 2021
Regione Toscana			
Rimborso tirocini Giovani Si		25/10/2021	2
Rimborso tirocini Giovani Si		29/10/2021	2
CCIAA Bando Voucher 2020		08/01/2021	1
CCIAA Bando Voucher 2020		12/05/2021	4
CCIAA Bando Sanificazione 2021		30/11/2021	3
Bando 3 " Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento". Titolo del Progetto:" Nuova infrastruttura GMP per ricerca sperimentale clinica". Acronimo "NEW GMP". Numero Progetto CU D-53D1700044009	Il Progetto agevola la realizzazione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Linea di intervento POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5 sub-azione a1). L'intensità del contributo a fondo perduto è del 50% dei costi elegibili nella Ricerca industriale.	14/10/2021	73
MISE			
Bando IPA4SME		22/05/2021	3
Fondimpresa			
Rimborso quota piano formativo		17/06/2021	5
INNOSUISSE			
Eurostars E-ComPAIR		17/12/2021	101
Totale contributi incassati 2021			**194**

Nel 2021 la Società ha inoltre partecipato al Bando della Regione Toscana "Fondo Investimenti", il cui acronimo è "QC-GMP" il cui contributo verrà incassato nel corso del 2022, per circa Euro 93 migliaia.

27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari, tra il personale del Gruppo, definendo gli obiettivi di performance e i relativi target e assegnando complessive n. 145.000 units, relativamente al primo ciclo 2021-2024.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di Units (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell' attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione., sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

La valutazione del primo Ciclo del Piano (2021-2024) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (28 settembre 2021).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. 'market based') legata al raggiungimento del gate e del target del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, che ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Risultati complessivi della valutazione

Alla data di valutazione, ai sensi del principio contabile IFRS 2 e delle ipotesi sopra riportate, è emerso un *fair value* complessivo pari a Euro 250 migliaia di cui Euro 98 migliaia relativi alla Società e Euro 152 migliaia relativi alla controllata. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 21 migliaia, di cui Euro 13 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 8 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

28. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	304	439	3.119	7.980	**11.842**
Passività finanziarie	219	845	3.371	216	**4.651**
Debiti commerciali	5.826	-	-	-	**5.826**
Totale	**6.349**	**1.284**	**6.490**	**8.196**	**22.319**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	688	-	-	-	**688**
Totale	**688**	**-**	**-**	**-**	**688**

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 92.797 migliaia al 31 dicembre 2021 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 hanno rispettivamente rappresentato l'85% ed il 75% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Dollaro Statunitense (USD)	2.189	88%	3.592	75%
Euro (EUR)	307	12%	801	17%
Franco Svizzero (CHF)	-	-	385	8%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.496**	**100%**	**4.778**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dollaro Statunitense (USD)	22	36
Euro (EUR)	3	8
Franco Svizzero (CHF)	-	4
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**25**	**48**

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Dollaro Statunitense (USD)	604	3%	685	4%
Euro (EUR)	15.674	72%	14.106	76%
Sterline (GPB)	20	-	63	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-	3	-
Zloty Polacco (PLN)	2	-	-	-
Franco Svizzero (CHF)	5.439	25%	3.617	20%
Totale costi operativi	**21.739**	**100%**	**18.474**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dollaro Statunitense (USD)	6	7
Euro (EUR)	157	141
Sterline (GPB)	-	1
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	54	36
Totale effetto sui costi operativi	**217**	**185**

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
EUR	90.776	48.063
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	2.021	1.921
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**92.797**	**49.984**

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione

al FVTPL. Il Gruppo ha adottato un modello di business "Other" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESAM, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con la Russia e l'Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari ella Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo 18.5 della relazione sulla gestione.

29. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	688	515
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	8.880	11.958
Altre attività correnti	653	635
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	92.797	49.984
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**103.018**	**63.092**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	3.587	4.629
Passività per leasing non correnti	11.099	11.270
Passività finanziarie correnti	1.064	1.094
Passività per leasing correnti	743	711
Debiti commerciali	5.826	3.920
Altre passività correnti	1.590	2.578
Totale passività finanziarie	**23.909**	**24.202**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	8.432	41.552	-	**49.984**
Totale attività valutate al *fair value*	**8.432**	**41.552**	**-**	**49.984**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo	9.983	82.815	-	**92.797**
Totale attività valutate al *fair value*	**9.983**	**82.815**	**-**	**92.797**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

30. Parti correlate

In data 27 aprile 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 14 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha approvato la "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, così come modificate dalla Delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624.

Tale documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.803	3.167	-	-	-	**9.970**	100%
Passività finanziarie per leasing correnti	472	241	-	-	-	**713**	96%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.459	4.586	-	-	-	**11.045**	100%
Debiti commerciali	-	-	-	15	63	**78**	1%
Altre passività correnti	-	-	41	-	-	**41**	2%
Conto economico							
Ammortamenti	555	192	-	-	-	**747**	40%
Costi per servizi	-	-	-	1.040	63	**1.103**	12%
Costi del personale	-	-	660	-	-	**660**	7%
Oneri finanziari	196	147	-	-	-	**343**	33%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Neri-Tanini Consulting S.r.l.	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	7.205	2.912	-	-	-	**10.117**	98%
Passività finanziarie per leasing correnti	455	210	-	-	-	**655**	93%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.864	4.322	-	-	-	**11.186**	99%
Debiti commerciali	-	-	6	-	52	**58**	1%
Conto economico							
Ammortamenti	534	175	-	-	-	**709**	47%
Costi per servizi	-	-	20	2.685	52	**2.757**	32%
Oneri finanziari	207	146	-	-	-	**353**	14%

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Duccio Neri – Presidente esecutivo	300	280
Dario Neri – CEO	150	149
Giovanni Neri – Consigliere delegato	90	200
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	32	32
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	32
Guido Guidi	32	32
Marta Bavasso (*)	25	-
Altri Amministratori (**)	174	104
Totale compensi	**925**	**919**
Piano di incentivazione monetaria (***)	115	-
Totale	**1.040**	**919**

(*)Amministratore indipendente a partire da marzo 2021.
(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di amministrazione della Società controllata (Philochem)
(***) Al 31 dicembre 2021 è stato accantonato nove dodicesimi del piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione)

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Duccio Neri	100	-
Dario Neri	350	-
Giovanni Neri	210	-
Compensi Dirigenti strategici	**660**	**-**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Stefano Mecacci - Presidente	27	23
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	18	15
Marco Tanini - Sindaco effettivo(*)	3	15
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	15	-
Compensi Collegio Sindacale	**63**	**53**

(*) Sindaco effettivo fino a marzo 2021.

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Marta Bavasso	25	-
Roberto Marsella	17	-
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	8	-
Roberto Ferraresi	8	-
Compensi Comitati Endoconsiliari	**58**	**-**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Marsella e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Marsella e Roberto Ferraresi.

v) Comitato Scientifico

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dario Neri - Presidente	-	168
Guido Guidi	-	60
Wolfgang Berdel	8	22
Cornelia Halin	11	17
Compensi Comitato Scientifico	**19**	**267**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2020 il compenso per la carica di Presidente del Comitato Scientifico è stato assorbito dal compenso del Consiglio di Amministrazione.

Principi contabili

31. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

32. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore

nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2021	2020
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	1,0331	1,0802
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	1,0814	1,0703

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto
- la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, il Gruppo contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che il Gruppo, al 31 dicembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*; pertanto, tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per

avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2020 o successivamente. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2021 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	**Rilevazione contabile**
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo

	dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;

- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Investimenti immobiliari

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla

cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) *Classificazione e valutazione successiva*

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l''interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi,

basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite**"**.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire di un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° aprile 2021.

- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2021**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		127.000
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	20.000
Subtotale				**147.000**
Revisione Contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate		12.761
Subtotale				**12.761**
Totale				**159.761**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e alle verifiche sulla Posizione finanziaria netta al 31 marzo e 30 settembre 2021

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle società incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 28 marzo 2022



Presidente esecutivo (Duccio Neri)



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato

KPMG

Gruppo Philogen

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
31 marzo 2022

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Philogen (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 32 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €2.496 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e alle attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi. In particolare, i contratti di licenza possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, opzioni commerciali, *milestones* e *royalties*. I ricavi relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) sono contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) per €2.199 migliaia e in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) per €297 migliaia. Il principio contabile IFRS 15 richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori con particolare riferimento alla identificazione delle singole obbligazioni contrattuali data la struttura complessa dei contratti di licenza, nonché alla corretta identificazione della modalità di contabilizzazione *over time* o *at a point in time* delle stesse. Inoltre, con riferimento ai ricavi contabilizzati *over time*, il principio contabile applicabile richiede la stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione, necessaria ai fini della determinazione della percentuale di completamento. Tale stima è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali il numero di pazienti arruolati, la tempistica di arruolamento degli stessi e la complessità dei trials clinici. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Direzione con riferimento alla rilevazione dei ricavi; — l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori al fine di identificare le singole *performance obligations* da soddisfare, il relativo corrispettivo e i correlati criteri di rilevazione dei ricavi; — relativamente ai ricavi *over time*, (i) l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la stima dei costi totali previsti per l'esecuzione del contratto sulla base di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e (ii) l'esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi; — l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

Bilancio di esercizio

Prospetto del conto economico

Dati in Euro	Note	2021	*Di cui con parti correlate*	2020	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	2.580.831	346.323	4.098.828	*245.372*
Altri proventi	5	2.242.481		1.211.194	
Totale ricavi e proventi		**4.823.312**	**346.323**	**5.310.022**	***245.372***
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(942.206)		(762.614)	
Costi per servizi	6	(10.273.591)	(3.530.142)	(10.185.656)	*(4.874.425)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(103.960)		(57.501)	
Costi per il personale	6	(5.589.830)	660.000	(3.769.062)	
Ammortamenti	6	(1.406.075)	(555.456)	(1.074.194)	*(533.669)*
Altri costi operativi	6	(129.229)		(134.263)	
Totale costi operativi		**(18.444.891)**	**(3.425.598)**	**(15.983.290)**	***(5.408.094)***
Risultato operativo		**(13.621.579)**	**(3.079.275)**	**(10.673.268)**	***(5.162.772)***
Proventi finanziari	7	2.559.333	4.653	2.137.049	
Oneri finanziari	7	(885.432)	(201.167)	(2.333.364)	*(207.386)*
Totale proventi e oneri finanziari		**1.673.901**	**(196.514)**	**(196.315)**	***(207.386)***
Risultato da partecipazioni	8	(2.308.085)	(3.273.347)	(1.686.080)	(1.686.080)
Risultato prima delle imposte		**(14.255.763)**	**(6.549.136)**	**(12.555.663)**	***(7.056.238)***
Imposte	9	(503.663)		(729.564)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**(14.759.426)**	**(6.549.136)**	**(13.285.227)**	***(7.056.188)***
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	10	(0,37)		(0,37)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	10	(0,37)		(0,37)	

Prospetto del conto economico complessivo

Dati in Euro	Note	2021	2020
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(14.759.426)**	**(13.285.227)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo		**-**	**-**
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	(73.853)	36.587
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	22	1.898	-
Effetto fiscale	22	(530)	-
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		**(72.485)**	**36.587**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	(95.812)	(10.421)
Effetto fiscale	22	26.732	2.907
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**(69.080)**	**(7.514)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**(141.565)**	**29.073**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(14.900.991)**	**(13.256.154)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(14.900.991)	(13.256.154)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Dati in Euro	Note	31 dicembre 2021	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2020	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	11	9.768.735		3.866.408	
Attività immateriali	12	758.677		790.504	
Attività per diritto d'uso	13	6.838.690	6.803.107	7.376.146	7.204.530
Partecipazioni	14	-		2.369.323	2.369.323
Attività per imposte differite	9	664.455		1.172.260	
Attività non correnti		**18.030.557**	**6.803.107**	**15.574.641**	**9.573.853**
Rimanenze	15	1.166.273		712.036	
Attività derivanti da contratto	16	52.155		-	
Crediti commerciali	17	727.470	350.850	753.899	239.586
Crediti tributari	18	5.661.152		3.780.107	
Altre attività finanziarie correnti	19	95.667.142	2.869.901	49.983.756	
Altre attività correnti	20	540.777		667.881	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	6.411.480		11.649.980	
Attività correnti		**110.226.449**	**3.220.751**	**67.547.659**	**239.586**
Totale attività		**128.257.006**	**10.023.859**	**83.122.300**	**9.813.439**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731.227		5.158.105	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		119.748.571		54.917.761	
Altre riserve		(4.667.743)		8.882.266	
Utile (perdita) dell'esercizio		(14.759.426)		(13.285.227)	
Totale patrimonio netto	**22**	**106.052.629**	**-**	**55.672.904**	**-**
Totale patrimonio netto	**22**	**106.052.629**	**-**	**55.672.904**	**-**
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	23	1.033.349		846.646	
Passività per leasing non correnti	13	6.513.264	6.459.152	6.948.116	6.864.149
Passività finanziarie non correnti	24	3.587.346		4.629.357	
Passività per imposte differite	9	145.087		176.925	
Passività non correnti		**11.279.046**	**6.459.152**	**12.601.044**	**6.864.149**
Passività finanziarie correnti	24	1.064.022		2.547.564	1.464.306
Passività per leasing correnti	13	501.777	471.923	501.229	454.882
Debiti commerciali	25	5.593.320	344.256	5.116.651	1.321.613
Passività derivanti da contratto	16	2.233.013		4.155.369	
Debiti tributari	18	308.716		361.906	
Altre passività correnti	26	1.224.483	41.276	2.165.633	
Passività correnti		**10.925.331**	**857.455**	**14.848.352**	**3.240.801**
Totale passività		**23.169.639**	**7.316.607**	**27.449.396**	**10.104.950**
Totale patrimonio netto e passività		**128.257.006**	**7.316.607**	**83.122.300**	**10.104.950**

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto

Dati in Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve											Utile (perdita) esercizio	Totale PN
			Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva da traduzione	Riserva da cash flow hedge	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2020	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**		**850.000**	**(7.421.458)**	**1.086.125**		**50.236**	**(22.329)**	**-**	**12.782.350**	**7.324.924**	**1.402.027**	**68.802.817**
Destinazione risultato esercizio anno precedente					41.916							1.360.112	1.402.027	(1.402.027)	**-**
Piano di incentivazione											627.059		627.059		**627.059**
Cancellazione Piano di incentivazione											(627.059)	127.000	(500.059)		**(500.059)**
Risultato esercizio													-	(13.285.227)	**(13.285.227)**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							36.587			(7.513)			29.073		**29.073**
Saldi finali al 31 dicembre 2020	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**		**891.916**	**(7.421.458)**	**1.122.712**	**-**	**50.236**	**(29.842)**	**-**	**14.268.704**	**8.882.266**	**(13.285.227)**	**55.672.904**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2021	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**		**891.916**	**(7.421.458)**	**1.122.712**	**-**	**50.236**	**(29.842)**	**-**	**14.268.704**	**8.882.266**	**(13.285.227)**	**55.672.904**
Fusione inversa con Palio ordinarie									398.646				398.646		398.646
Aumento capitale sociale IPO	573.122	68.465.765											-		69.038.887
Costi processo IPO		(3.634.954)											-		(3.634.954)
Destinazione risultato esercizio anno precedente												(13.285.227)	(13.285.227)	13.285.227	-
Vincolo riserva per aumento gratuito capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant			(123.794)									123.794	-		-
Riserva di acquisto azioni proprie				(536.971)									(536.971)		(536.971)
Riserva per piani di stock grant											20.810		20.810		20.810
Fair value derivati di copertura								(5.702)					(5.702)		(5.702)
Risultato dell'esercizo													-	(14.759.426)	(14.759.426)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							(73.853)	1.368		(69.080)			(141.565)		(141.565)
Saldi finali al 31 dicembre 2021	**5.731.227**	**119.748.571**	**(123.794)**	**(536.971)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.048.859**	**(4.334)**	**448.882**	**(98.922)**	**20.810**	**1.107.271**	**(4.667.743)**	**(14.759.426)**	**106.052.629**

Rendiconto finanziario

Dati in Euro	Note	2021	*Di cui con parti correlate*	2020	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato di esercizio		(14.759.426)	*(5.583.874)*	(13.285.227)	*(7.056.660)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso	6	1.406.075	*555.456*	1.074.194	*533.669*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(1.673.901)	*201.167*	196.315	*207.386*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	23	121.699		93.609	
Accantonamento piani di Stock grant	22	20.810	12.616	-	
Imposte sul reddito	9	503.663		729.564	
Svalutazione/ripristini partecipazioni	8	2.308.085	*2.308.085*	1.686.080	*1.686.080*
Altre rettifiche non monetarie		(231.248)		278.448	
Variazioni di:					
Rimanenze	15	(454.237)		(180.461)	
Attività derivanti da contratto	16	(52.155)		-	
Crediti commerciali	17	26.429	*(105.850)*	(114.291)	*106.557*
Passività derivanti da contratto	16	(1.922.356)		(3.052.185)	
Debiti commerciali	25	635.879	*(977.744)*	2.007.704	*(1.276.375)*
Altre attività e passività correnti *	18, 20, 26	(2.748.281)		708.050	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	23	(35.675)		(66.399)	
Interessi pagati	7	(274.698)		(774.618)	
Imposte sul reddito pagate	9	-		(386)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(17.129.337)**	***(3.590.144)***	**(10.699.603)**	***(5.799.343)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	168.847		1.084.399	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		-		-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	19	1.742.532		28.338.756	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(6.498.069)		(3.157.753)	
Acquisto di attività immateriali	12	(171.106)		(191.463)	
Acquisto di altre attività finanziarie	19	(45.730.047)	*(2.869.901)*	(8.004.856)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**(50.487.842)**	***(2.869.901)***	**18.069.083**	**-**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	22	65.403.933		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	24	-		5.000.000	
Rimborsi di passività finanziarie	24	(2.543.760)	*(1.464.306)*	(3.169.000)	*(2.681.631)*
Pagamento di passività per leasing	13	(504.249)	*(473.805)*	(532.357)	*(531.794)*
Dividendi pagati		-		-	
Acquisto di azioni proprie	22	(536.971)		-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**61.818.953**	***(1.938.111)***	**1.298.643**	***(3.213.425)***
Incremento delle disponibilità liquide da fusione (D)		**559.726**		**-**	
Flusso di cassa complessivo (A + B + C +D)		**(5.238.500)**	**(8.398.156)**	**8.668.123**	**(9.012.768)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**21**	**11.649.980**		**2.981.857**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio		(5.238.500)		8.668.123	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**21**	**6.411.480**		**11.649.980**	

(*) Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio d'esercizio

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. La società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia. Philogen detiene una partecipazione di controllo in Philochem AG pari al 99,998%, del capitale sociale della controllata, con sede a Zurigo, Svizzera, che svolge attività di ricerca farmaceutica e di scoperta di anticorpi terapeutici e di librerie chimiche auto-assemblanti, codificate tramite frammenti di DNA.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2022.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati sono specificati nella nota n. 34.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

— *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 34 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Note n. 18 e 34 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note n. 13 e 34 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

— *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 34 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note n. 22 e 34 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Nota n. 34 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 34 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito;
- Note n. 8 e 34 – rilevazione e valutazione delle partecipazioni;
- Note n. 9 e 34 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- Note n. 13 e 14 - impairment test delle attività non correnti e partecipazioni: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota n. 34 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota n. 34 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalla Società e dalla sua controllata.

La Società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attiva nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi da contratti con i clienti	2.581	4.099
Altri proventi	2.242	1.211
Totale ricavi e proventi	**4.823**	**5.310**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi da contratti di licenza ed alle attività di ricerca e sviluppo che la Società svolge su committenza di terzi. Inoltre, per Euro 346 migliaia, si riferiscono a ricavi intercompany relativi alle attività a basso valore aggiunto (supporto amministrativo, supporto legale, HR, IT, IP e maintenance) che la Società svolge a supporto della controllata Philochem.

Al 31 dicembre 2021, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 2.581 migliaia, in decremento di Euro 1.518 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente da attribuire alla volontà della Società di valutare in modo opportunistico le attività di licenza dei prodotti proprietari, concentrandosi sullo sviluppo clinico di alcuni prodotti più avanzati della *pipeline,* pur proseguendo le attività di sviluppo previste dai contratti in essere.

I ricavi rilevati al 31 dicembre 2021 si riferiscono per circa il 74% a corrispettivi rilevati *over time* in relazione allo sviluppo del Prodotto 1 e per il restante 26% circa a ricavi per servizi di Ricerca e Sviluppo di cui circa il 12% rilevati *over time* e il 15% rilevati puntualmente al verificarsi degli stessi.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi da *up-front* e da *maintenance fees*	1.922	3.052
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	658	1.047
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.581**	**4.099**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi rilevati *at a point in time*	356	1.047
Ricavi rilevati *over time*	2.225	3.052
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.581**	**4.099**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
USA	1.922	3.052
Unione Europea	313	801
Extra UE (Svizzera)	346	245
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.581**	**4.099**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Prodotto 1	1.922	3.052
Altri servizi di ricerca e sviluppo	659	1.047
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.581**	**4.099**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	*Inc.*	2020	*Inc.*
Cliente 1	1.922	*74%*	3.052	*74%*
Cliente 2	-	-	801	*20%*
Cliente 3	313	*12%*	-	-
Altri clienti < 10%	346	*13%*	245	*6%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.581**	***100%***	**4.099**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Contributi in conto esercizio	2.169	1.181
Proventi diversi	73	30
Totale altri proventi	**2.242**	**1.211**

Gli altri proventi sono composti prevalentemente da contributi in conto esercizio e sovvenzioni di ricerca, relativi principalmente a progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana e dai crediti d'imposta relativi alle agevolazioni fiscali previste dalla normativa italiana.

L'incremento di circa Euro 987 migliaia degli altri proventi, è dovuto principalmente all'accantonamento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (i) dal Credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021 pari a Euro 1.933 (Euro 1.019 nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) come riflesso dei maggiori costi di ricerca e sviluppo sostenuti ne (ii) dal credito d'imposta per le locazioni, pari a Euro 195 migliaia, previsto dal Decreto Legge 73/2021 (c.d. *Decreto Sostegni bis*), nuovo intervento del Governo a supporto del sistema economico ancora inciso dalla crisi economica dovuta alla pandemia Covid-19.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	942	763
Costi per servizi	10.274	10.186
Costi per godimento beni di terzi	104	58
Costi per il personale	5.590	3.769
Ammortamenti	1.406	1.074
Altri costi operativi	129	134
Totale costi operativi	**18.445**	**15.983**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 942 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 763 migliaia al 31 dicembre 2020), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati in laboratorio, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione di anticorpi su committenza di terzi.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	2.747	2.015
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	760	1.693
Prestazioni intercompany	2.544	2.221
Costi IPO	1.201	-
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	886	2.764
Contributi sociali su compensi organi sociali	71	102
Management by objectives (MBO)	115	
Spese societarie e consulenze	776	572
Utenze e spese generali	559	263
Altri costi per servizi	615	556
Totale costi per servizi	**10.274**	**10.186**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della Società, e in particolare i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(vii) La variazione di Euro 732 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire ai maggior costi sostenuti nel 2020 per alcune attività precliniche richieste, una tantum, da FDA per un prodotto in sviluppo in USA;

(viii) Il sostenimento dei costi di IPO complessivi sostenuti nel primo semestre 2021 sono pari a circa Euro 4.800 migliaia di cui Euro 1.200 migliaia sono da imputare direttamente a conto economico in quanto riconducibili al processo generale di quotazione della Società e la restante a riduzione della Riserva di sovrapprezzo azioni;

(ix) La variazione in diminuzione dei compensi per organi sociali, per circa Euro 1.794, è dovuta all'accantonamento, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del *bonus* previsto per un membro del consiglio di amministrazione dal piano di incentivazione approvato in data 26 marzo 2020 e modificato in data 25 novembre 2020 attraverso accordo tra le parti in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti. Il *bonus* è stato corrisposto a marzo 2021 in seguito all'avvenuta quotazione della Società;

(x) MBO pari a Euro 115 migliaia al 31 dicembre 2021, corrisponde all'accantonamento del piano di incentivazione monetaria previsto per gli amministratori esecutivi a partire dal 1 aprile 2021. Per maggiori dettagli sul piano si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestone;

(xi) L'incremento delle spese societarie nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto ai maggiori costi di gestione post quotazione della Società;

(xii) L'incremento delle utenze, delle spese generali e dei costi per servizi è collegato all'aumento delle dimensioni aziendali, all'incremento delle attività e del personale e al conseguente aumento dei costi di struttura.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2020). Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. In considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento (per l'incremento puntuale dei dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si rimanda alla nota n. 12 della relazione sulla gestione), si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali di durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2021	2020
Salari e Stipendi	4.186	2.753
Oneri sociali	1.150	828
Accantonamento TFR	246	188
Costo personale per piani di incentivazione	8	-
Totale costi per il personale	**5.590**	**3.769**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.821 migliaia, è attribuibile (i) alla nomini dei tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, a partire dal 1° gennaio 2021 (come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020) a dirigenti strategici in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione e (ii) all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Numero medio dipendenti	86	69	17

Infine, per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione e alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamenti attività immateriali	203	140
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	596	329
Ammortamenti attività per diritto d'uso	607	605
Totale ammortamenti	**1.406**	**1.074**

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo principalmente all'ammortamento dei brevetti. Il saldo al 31 dicembre 2021 mostra un incremento di Euro 78 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente di: nuove capitalizzazioni effettuate nell'esercizio 2021 e accelerazione dell'ammortamento di alcune tipologie di brevetti che, nel corso dell'esercizio, hanno esaurito in via anticipata la loro vita utile, in quanto la Società non prevede di ricevere ulteriori benefici economici dal loro utilizzo.

L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari è relativo principalmente all'ammortamento degli impianti produttivi e delle attrezzature di laboratorio. L'incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di circa il 48% è relativo riflette gli investimenti effettuati nel corso dell'anno per la costruzione e l'equipaggiamento della nuova facility di Rosia (Siena).

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso risulta in linea con l'esercizio precedente,

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Contributi associativi	31	33
Costi veicoli aziendali	8	11
Imposte e tasse	54	4
Spese di rappresentanza	24	21
Costi operativi diversi	12	66
Totale altri costi operativi	**129**	**134**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione. La variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è data principalmente (i) dall'incremento delle imposte e tasse

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in relazione agli oneri annuali dovuti a Borsa italiana sulla capitalizzazione di borsa della Società e dalla (ii) riduzione dei costi operativi diversi legati prevalentemente a costi straordinari.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie	164	1.084
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	1.713	463
Interessi attivi *intercompany*	4	-
Utili su cambi	678	589
Proventi finanziari	**2.559**	**2.137**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(17)	(843)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(19)	(506)
Interessi passivi su leasing	(199)	(212)
Interessi passivi su mutui bancari	(52)	(56)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(5)	(6)
Interessi passivi *intercompany*	(4)	-
Perdite su cambi	(589)	(710)
Oneri finanziari	**(885)**	**(2.333)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**1.674**	**(196)**

Il risultato della gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere positivo per Euro 1.674 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenziava un saldo negativo della gestione finanziaria netta pari a Euro 196 migliaia.

Il principale impatto sulla gestione finanziaria netta nell'esercizio chiuso 31 dicembre 2021 è relativo alle plusvalenze nette rilevate sulle attività finanziarie valutate al *fair value* per Euro 1.696 migliaia dovute al positivo andamento dei mercati finanziari, rispetto ad un andamento negativo del mercato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, dove la valutazione al *fair value* evidenzia una minusvalenza per circa Euro 380 migliaia correlato agli effetti della pandemia dal Covid-19

8. Risultato da partecipazioni

Tale voce è composta da:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Differenze negative da valutazioni Equity Method in società controllate	(2.308)	(1.686)
Dividendi da partecipazioni	-	-
Totale Risultato da partecipazioni	**(2.308)**	**(1.686)**

L'importo di Euro 2.308 migliaia è stato determinato in considerazione del risultato negativo consuntivato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della controllata Philochem AG, fino all'azzeramento del valore della partecipazione, in assenza di obbligazioni legali o implicite della controllante a coprire ulteriori perdite. Si rimanda alla nota n.14 del bilancio di esercizio per maggiori dettagli.

9. Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	(504)	(730)
Totale imposte	**(504)**	**(730)**

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Società rispettivamente gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	(14.256)	(12.556)
Aliquota fiscale teorica	-24,0%	-24,0%
Onere fiscale IRES teorico (A)	**3.421**	**3.014**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su ricavi per credito Ricerca e Sviluppo	464	245
Effetto fiscale su ricavi per credito industria 4.0	-	11
Effetto fiscale per credito Locazioni	47	-
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	(4.563)	(3.662)
Effetto fiscal su costi IPO a Patrimonio netto	872	-
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(670)	(218)
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(75)	(119)
Totale rettifiche (B)	**(3.925)**	**(3.743)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(504)**	**(730)**
Tax rate effettivo	***3,5%***	***5,8%***

La Società, in virtù dall'attività di ricerca che svolge, beneficia di agevolazioni fiscali determinano una variazione in diminuzione ai fini del calcolo dell'imponibile fiscale di natura permanente.

Tra questi, a partire dal 2015, beneficia del credito d'imposta riconosciuto ai sensi del D.L 145/2013 (e successive modifiche) per gli investimenti effettuati in attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2020, la beneficia del credito industria 4.0 introdotto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in sostituzione del regime di super e iper-ammortamento, che consiste in un credito d'imposta per gli investimenti sostenuti dalla Società nell'esercizio di riferimento in percentuale variabile in base alla natura dell'investimento stesso.

Per effetto dei benefici sopra descritti, la Società ha stimato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, perdite fiscali pregresse pari a oltre Euro 35 milioni (per un beneficio fiscale di circa Euro 8.5 milioni) sulle quali, tuttavia, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2020	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31 dicembre 2020
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	2.011	(850)		1.159
Attività immateriali	1	-	-	1
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Attività per diritto d'uso	-	-	-	-
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	8	-	4	12
Totale Attività per imposte differite	**2.020**	**(850)**	**4**	**1.172**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	141	(131)	-	10
Attività immateriali	159	-	8	167
Totale Passività per imposte differite	**300**	**(131)**	**8**	**177**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2021	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2021
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	1.159	(535)	-	624
Attività immateriali	1	-	-	1
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	12	-	26	38
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	-	-	1	1
Totale Attività per imposte differite	**1.172**	**(535)**	**27**	**664**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	10	(1)	-	9
Attività immateriali	167	(31)	-	136
Totale Passività per imposte differite	**177**	**(32)**	**-**	**145**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2021 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

10. Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 2021 e 2020.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(14.759)	(13.285)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	39.664.514	35.550.000
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	167.123	1.000.000
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	39.831.637	36.550.000
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,37)	(0,37)
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/C*1000) (*)	(0,37)	(0,37)

(*)Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (D) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio

(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi ammonta, al 31 dicembre 2021, a complessivi 1.000.000, in quanto ogni azione di performance, azione speciale 1 e azione speciale 2 può essere convertita in ragione di n. 6 azioni ordinari, azione speciale o azione di performance. La conversione di tali azioni in azioni ordinarie è avvenuta con la quotazione. Al 31 dicembre 2021 tale valore è stato ponderato per i giorni dal 01 gennaio 2021 al 03 marzo 2021, data di quotazione della Società.

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 145 mila Units al 31 dicembre 2021, è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura dell'esercizio tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n.22 del bilancio di esercizio.

Attività

11. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.499	3.440	61	502	28	5.530
Fondo Ammortamento	(1.128)	(2.923)	(5)	(438)	-	(4.494)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2020	**371**	**517**	**56**	**64**	**28**	**1.037**
Incrementi	55	806	18	17	2.262	3.158
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(103)	(186)	(7)	(33)	-	(329)
Costo storico	1.554	4.246	79	519	2.290	8.688
Fondo Ammortamento	(1.231)	(3.109)	(12)	(471)	-	(4.822)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	**323**	**1.137**	**67**	**49**	**2.290**	**3.866**
Incrementi	191	2.645	102	203	3.359	6.499
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	185	-	-	-	(185)	-
Ammortamento	(129)	(407)	(15)	(44)	-	(596)
Costo storico	1.930	6.891	181	684	5.464	15.150
Fondo Ammortamento	(1.360)	(3.516)	(27)	(478)	-	(5.381)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**569**	**3.375**	**154**	**206**	**5.464**	**9.769**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Montarioso e del nuovo sito di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le attività in corso e acconti accolgono principalmente gli importi pagati per la costruzione del nuovo impianto GMP nonché per la riattivazione e revamping degli attuali laboratori di ricerca e sviluppo e controllo qualità del complesso immobiliare di Rosia (Siena), attività avviate nell'esercizio 2020 e che si concluderanno entro la prima metà del 2022. Il suddetto progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena) prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite finanziamenti bancari stipulati a fine 2020 (si veda nota n. 22 per maggiori dettagli).

12. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico	1.825	115	1.940
Fondo Ammortamento	(1.081)	(111)	(1.192)
Valore contabile al 1° gennaio 2020	**744**	**4**	**748**
Incrementi	179	4	183
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(138)	(3)	(140)
Costo storico	2.004	120	2.124
Fondo Ammortamento	(1.219)	(114)	(1.333)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**785**	**6**	**791**
Incrementi	74	98	171
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(178)	(25)	(203)
Costo storico	1.853	218	2.071
Fondo Ammortamento	(1.173)	(139)	(1.312)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**680**	**79**	**759**

La Società al 31 dicembre 2021 possiede oltre 40 famiglie di brevetti internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2021, pari a Euro 74 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dalla Società per il deposito di nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni e per le concessioni, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	8.106	100	43	8.249
Fondo Ammortamento	(268)	(30)	(37)	(335)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2020	**7.838**	**70**	**6**	**7.914**
Incrementi	-	-	68	68
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(549)	(33)	(23)	(605)
Costo storico	8.106	100	111	8.317
Fondo Ammortamento	(818)	(63)	(60)	(940)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	**7.288**	**37**	**51**	**7.376**
Incrementi	70	-	-	70
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(555)	(30)	(22)	(607)
Costo storico	8.176	100	68	8.344
Fondo Ammortamento	(1.373)	(93)	(39)	(1.505)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**6.803**	**7**	**29**	**6.839**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2021 sono principalmente riconducibili agli affitti per gli immobili utilizzati dalla Società per la gestione operativa. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle Società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 1° gennaio 2020	**7.914**
Incrementi	68
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(532)
Passività per leasing al 31 dicembre 2020	**7.449**
Incrementi	70
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(504)
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	**7.015**
Di cui correnti	502
Di cui non correnti	6.513

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per gli esercizi chiusi al 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Quota capitale immobili	474	443
Interessi passivi per leasing (immobili)	199	207
Quota capitale autovetture	22	41
Interessi passivi per leasing (autovetture)	0	4
Quota capitale servizi IT	8	49
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	0	1
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**703**	**745**

Si segnala che la Società, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato per i leasing relativi agli immobili, alle autovetture ed i servizi IT, concessi in locazione, un tasso di sconto del 2,73%.

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2021, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

14. Partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2021	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 (***)	Risultato di esercizio 2021 (***)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	CHF 5.051.000	CHF (968.375)	CHF(3.539.833)

(*) La quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.
(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem.
(***) Dati relativi al Reporting Package IFRS.

La voce Partecipazioni è così composta:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Partecipazioni	-	2.369
Totale partecipazioni	**-**	**2.369**

Di seguito si riporta la movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2020	Risultato 2020	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2020
Partecipazioni	4.019	(1.686)	37	-	-	2.369
Totale Partecipazioni	**4.019**	**(1.686)**	**37**	**-**	**-**	**2.369**

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2021	FV stock grant 2021	Risultato 2021	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2021
Partecipazioni	2.369	13	(3.273)	(74)	-	-	-
Totale Partecipazioni	**2.369**	**13**	**(3.273)**	**(74)**	**-**	**-**	**-**

La movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 evidenza una svalutazione della partecipazione. L'importo della svalutazione è stato determinato in considerazione del risultato negativo consuntivato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della controllata Philochem AG fino all'azzeramento del valore della partecipazione in assenza di obbligazioni legali o implicite della controllante a coprire le ulteriori perdite e ricostruire il capitale sociale. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 18.4 della relazione sulla gestione con riferimento ad un nuovo importante contratto di ricerca e sviluppo sottoscritto dalla controllata nei primi mesi dell'esercizio corrente.

15. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Materie prime e materiale di consumo	1.166	712
Totale rimanenze	**1.166**	**712**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Al 31 dicembre 2021 le rimanenze pari a Euro 1.166 migliaia in incremento di oltre Euro 454 migliaia rispetto all'esercizio 2020, principalmente per il maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale allo sviluppo e alla produzione di farmaci.

16. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Acconti ricevuti da clienti	(250)	-
Attività derivanti da contratto	302	-
Attività da contratto con i clienti nette	**52**	**-**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Acconti ricevuti da clienti	9.782	9.782
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(7.549)	(5.627)
Passività da contratto con i clienti nette	**2.233**	**4.155**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate over time in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto la Società si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

17. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	376	515
Crediti Intercompany	351	240
Totale crediti commerciali	**727**	**754**

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 727 migliaia, in linea con l'esercizio precedente.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti della Società, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Si segnala che, in coerenza al principio contabile internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato over time.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Italia	178	-
Unione Europea	198	508
Extra Unione Europea (USA)	-	6
Extra Unione Europea (altro)	351	240
Totale crediti commerciali	**727**	**754**

18. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti d'imposta vari	2.950	2.138
Crediti IVA	2.672	1.306
Altri crediti tributari	39	336
Totale crediti tributari	**5.661**	**3.780**

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2021 comprende:

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.933 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art. 1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 592 migliaia (credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.019 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel 2022 e nel 2023 nel rispetto della normativa di riferimento (art. 1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);

- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per Euro 193 migliaia;

- credito locazioni 2021 per Euro 195 migliaia previsto dal Decreto Legge 73/2021 (c.d. *Decreto Sostegni bis*), nuovo intervento del Governo a supporto del sistema economico ancora inciso dalla crisi economica dovuta alla pandemia Covid-19.

I "Crediti IVA" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenziano un incremento di Euro 1.366 migliaia dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti nel 2021, con particolare riferimento agli investimenti per la nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena). Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito.

Gli altri crediti tributari includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce “Debiti tributari” risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti verso l’erario per ritenute	193	169
Altri debiti tributari	116	193
Totale debiti tributari	**309**	**362**

La Società ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell’amministrazione finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un’adesione nel dicembre 2019. La società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, da compensare con altri tributi.

19. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l’analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valori contabile al 1° gennaio 2020	**70.962**
Incrementi	8.005
(Decrementi)	(28.472)
Plus/minus da adeguamento al *fair value* di attività finanziarie	(380)
Variazione ratei attivi su cedole	(132)
Valori contabile al 31 dicembre 2020	**49.984**
Incrementi	42.860
(Decrementi)	(1.743)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	1.696
Finanziamento *intercompany*	2.870
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**95.667**

La Società investe gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti presso Mediobanca, che svolge anche il ruolo di gestore.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” accoglie:

i. il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell’utile (perdita) del periodo (FVTPL);
ii. il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso nel Business Model “Other”, che sono valutate al *fair value* con impatto rilevato nell’utile (perdita) del periodo (FVTPL)
iii. il finanziamento *intercompany* sottoscritto nel mese di dicembre 2021 con l’obiettivo di sostenere la liquidità della controllata svizzera e valutato con il metodo del costo ammortizzato.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)		
Azioni	2.285	3.159
Fondi	7.191	4.917
Prodotti di investimento assicurativo	82.815	41.552
Totale	**92.291**	**49.628**
Altre attività finanziarie (Other)		
Obbligazioni e certificati	506	356
Totale	**506**	**356**
Totale altre attività finanziarie correnti	**92.797**	**49.984**

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 82.815 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 41.552 migliaia al 31 dicembre 2020), il Gruppo ha sottoscritto tre contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con tre differenti compagnie assicurative.

Il primo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 60 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR;

- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 18% in liquidità e depositi, 44% obbligazioni societarie, 26% azioni, e 12% in fondi di investimento.

Il terzo contratto, sottoscritto a maggio 2021 è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 10 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti costituiti da:

- Euro 7 milioni in una gestione separata (Ramo I) gestita dalla Compagnia con capitalizzazione annuale del rendimento. La gestione investe prevalentemente in titoli obbligazionari, fra cui prevalgono titoli di stato e sovrannazionali. La gestione è liquidabile parzialmente o totalmente in ogni momento a decorrere dal dodicesimo mese dall'investimento originario.

- Euro 3 milioni diviso equamente in due fondi interni (Ramo III) di cui uno a carattere obbligazionario ed un altro a carattere prevalente azionario. I due fondi sono liquidabili in ogni momento. Gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fair value netto delle attività finanziarie non immobilizzate è pari a Euro 1.696 composto da: (i) Euro 1.713 migliaia plusvalenze da valutazione attività finanziaria al fair value e (i) Euro 17 migliaia minusvalenza da valutazione attività finanziaria al *fair value*.

20. Altre attività correnti

La voce ”Altre attività correnti” è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altri crediti correnti	344	561
Altre attività correnti	197	106
Altre attività correnti	**541**	**668**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

21. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	6.411	11.648
Denaro e valori in cassa	-	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**6.411**	**11.650**

La Società detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD).

Di seguito le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti intervenute nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Valore contabile al 31 dicembre 2020	11.650
Fusione	560
Variazione nel periodo	(5.799)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**6.411**

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

22. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Società rappresentano l’intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2021
Azioni ordinarie (quotate sul mercato MTA)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale			5.731	5.158
Riserva negativa azioni proprie(*)			(537)	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni(**)	Capitale	A, B, C	119.749	54.918
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva da FTA	Utili	A, B	(7.421)	(7.421)
Riserva da avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	50
Riserva di utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(99)	(30)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	(5)	-
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.049	1.123
Riserva pagamenti basati su azioni(***)	Utili	A	21	-
Riserva vincolata stock Grant 2024-2026 (****)	Utili	A	(124)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	1.107	14.269
Utile (perdita) dell'esercizio			(14.759)	(13.285)
Patrimonio netto			**106.053**	**55.673**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dall' Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2021 (paragrafo 4.6 relazione sulla gestione)
(**) La Riserva di sovrapprezzo azioni rappresenta l'aumento di capitale sociale tramite quotazione della Società al netto dei costi del processo di IPO rilevate direttamente a patrimonio netto, pari a circa € 3,6 milioni.
(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di Stock Grant 2024-2026, rimo ciclo. Per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione e alla nota n. 29 del bilancio d'esercizio.
(****) Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026 (paragrafo 4.5 relazione sulla gestione).

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi target, e assegnando complessive n. 145.000 units.

La riserva al 31 dicembre 2021 rappresenta il fair value delle azioni da assegnare ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, durante il primo anno relativo al primo ciclo di durata triennale (2021-2024).

Si rimanda alla nota numero 29 del bilancio di esercizio per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.; (ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso; (iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo (per le informazioni di maggiore dettaglio in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.6 della relazione sulla gestione).

23. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale. Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, al 31 dicembre 2021, a Euro 1.033 migliaia (Euro 847 migliaia al 31 dicembre 2020). La movimentazione per l'esercizio al 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	847	803
Utilizzi	(36)	(66)
Accantonamento TFR	121	94
Oneri finanziari	5	6
Utili/(Perdite) attuariali	96	10
Totale benefici ai dipendenti	**1.033**	**847**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

Il Trattamento di Fine Rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale, predisposto da un esperto in materia, in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0.80%
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0.34%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,81%	2,10%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

24. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio 2020 e 2021 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Passività finanziarie
Passività finanziarie al 1° gennaio 2020	**5.346**
Accensioni finanziamenti	5.000
(Rimborsi quote capitale)	(3.169)
(Variazione delle passività finanziarie a breve)	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	**7.177**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	6
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	6
Carte di credito	5
(Rimborso delle quote capitale)	(1.079)
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	(1.464)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	**4.651**
Di cui correnti	1.064
Di cui non correnti	3.587

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Passività finanziarie correnti	1.064	2.548
Passività finanziarie non correnti	3.587	4.629
Totale passività finanziarie	**4.651**	**7.177**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

- finanziamento agevolato al tasso del 1,70% derivante dalla Legge Sabatini, pari ad Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 709 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2021.

- finanziamento a medio lungo termine con Banca Intesa S.p.A. (ex. UBI Banca S.p.A), pari a Euro 4.393 migliaia al 31 dicembre 2021, e ad Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento rispetto al 31 dicembre è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2021. Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

  (i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

  (ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

L'importo dei due finanziamenti è stato erogato in forma di prefinanziamento in data 26 novembre 2020.

Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali saranno verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporti il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie, comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 10-12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

Il saldo residuale è costituito dai debiti dati dalla valorizzazione market to market del derivato di copertura degli interessi sui finanziamenti Banca Intesa S.p.A. sopra descritti, dagli interessi di competenza al 31 dicembre 2021 sempre su tali finanziamenti e dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 5.593 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 5.117 migliaia al 31 dicembre 2020) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituti medici presso i quali la Società effettua i *trials* clinici, ai debiti vero la Società controllata Philochem AG e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso terzi	5.327	3.854
Debiti Intercompany	266	1.263
Totale debiti commerciali	**5.593**	**5.117**

Di seguito le variazioni dei debiti commerciali intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	**Debiti commerciali**
Valore contabile al 31 dicembre 2020	5.117
Fusione	159
Variazione nel periodo	317
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**5.593**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	**Area geografica**	
	31 dicembre 2021	**31 dicembre 2020**
Italia	3.065	1.873
Unione Europea	1.575	1.314
Extra Unione Europea (USA)	285	413
Extra Unione Europea (altro)	668	1.517
Totale debiti commerciali	**5.593**	**5.117**

26. Altre passività correnti

Le altre passività correnti della Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2020**
Debiti verso istituti di previdenza	292	205
Ratei e risconti passivi	244	25
Altri debiti	688	1.936
Altre passività correnti	**1.224**	**2.166**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 292 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento di circa il 42% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riflette l'incremento del costo del personale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'incremento dei ratei e risconti passivi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è da ricondursi per Euro 193 migliaia alla modalità di contabilizzazione del Credito industria 4.0 tra i contributi in conto impianti.

La parte residuale, pari a Euro 688 migliaia al 31 dicembre 2021 è riferita principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 660 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 28 migliaia.

La variazione della parte residuale degli altri debiti, nell'esercizio 2021 è riconducibile principalmente all'accantonamento nell'esercizio 2020, di un *bonus*, previsto per un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico in ragione dell'impegno operativo del suddetto allo sviluppo dei due prodotti più avanzati, pagato nel marzo del 2021.

Di seguito le variazioni della voce "Altre passività correnti" intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	**Altre passività correnti**
Valore contabile al 31 dicembre 2020	2.166
Fusione	2
Variazione nel periodo	(944)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**1.224**

Altre informazioni

27. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria. Si rimanda alla nota n. 11 per maggiori dettagli circa la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie nel sito di Rosia.

28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Agevolazioni fiscali	Importo contributo
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2019	**1.980**
Importo compensato 2020	929
Importo compensato 2021	1.051
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2020	**1.019**
Importo compensato 2021	232
Importo da compensare 2022	447
Importo da compensare 2023	340
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2021	**1.932**
Importo da compensare 2022	644
Importo da compensare 2023	644
Importo da compensare 2024	644
Credito d'imposta industria 4.0 anno 2020	**46**
Importo compensato 2021	9
Importo da compensare 2022	9
Importo da compensare 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito d'imposta industria 4.0 anno 2021	**193**
Importo da compensare 2022	193
Credito d'imposta locazioni (art.4 comma 2 DL 73/2021)	**195**
Importo compensato 2021	195
Credito d'imposta Sanificazione 2020	**28**
Compensato 2020	9
Compensato 2021	19
Totale d'imposta crediti	**5.393**
Compensati 2020	938
Compensati 2021	1.506
Crediti residui	2.948

Accantonamento progetti in corso	31 dicembre 2021
Acc.to Progetto IMMUNOSABR	6
Acc.to Progetto Atect	13
Totale accantonamento progetti in corso	**19**

Progetto	Descrizione	Data incasso	Contributo incassato 2021
Regione Toscana			
Rimborso tirocini Giovani Si		25/10/2021	2
Rimborso tirocini Giovani Si		29/10/2021	2
CCIAA Bando Voucher 2020		08/01/2021	1

CCIAA Bando Voucher 2020		12/05/2021	4
CCIAA Bando Sanificazione 2021		30/11/2021	3
Bando 3 " Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento". Titolo del Progetto:" Nuova infrastruttura GMP per ricerca sperimentale clinica". Acronimo "NEW GMP". Numero Progetto CU D-53D1700044009	Il Progetto agevola la realizzazione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Linea di intervento POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5 sub-azione a1). L'intensità del contributo a fondo perduto è del 50% dei costi elegibili nella Ricerca industriale.	14/10/2021	73
MISE			
Bando IPA4SME		22/05/2021	3
Fondimpresa			
Rimborso quota piano formativo		17/06/2021	5
Totale contributi incassati 2021			**93**

Nel 2021 la Società ha inoltre partecipato al Bando della Regione Toscana "Fondo Investimenti", il cui acronimo è "QC-GMP" il cui contributo verrà incassato nel corso del 2022, per circa Euro 93 migliaia.

29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari, tra il personale del Gruppo, definendo gli obiettivi di performance e i relativi target e assegnando complessive n. 145.000 units, relativamente al primo ciclo 2021-2024.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di Units (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell' attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione., sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

La valutazione del primo Ciclo del Piano (2021-2024) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (28 settembre 2021).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. 'market based') legata al raggiungimento del gate e del target del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, che ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Risultati complessivi della valutazione

Alla data di valutazione, ai sensi del principio contabile IFRS 2 e delle ipotesi sopra riportate, è emerso un *fair value* complessivo pari a Euro 250 migliaia di cui Euro 98 migliaia relativi alla Società e Euro 152 migliaia relativi alla controllata. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 21 migliaia, di cui Euro 13 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 8 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

30. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la Direzione Aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

- *Rischio di liquidità*

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	244	258	2.076	4.438	7.015
Passività finanziarie	219	845	3.371	216	4.651
Debiti commerciali	5.594	-	-	-	5.594
Totale	**6.056**	**1.103**	**5.447**	**4.654**	**17.259**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	727	-	-	-	**727**
Totale	**727**	**-**	**-**	**-**	**-**

Inoltre, la Società detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 92.797 migliaia al 31 dicembre 2021 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità.

- *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

- *Rischio di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto la Società è esposta alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero.

La Società realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 hanno rappresentato il 74% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Dollaro Statunitense (USD)	1.922	74%	3.052	74%
Euro (EUR)	313	13%	801	20%
Franco Svizzero (CHF)	346	13%	246	6%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**2.581**	**100%**	**4.099**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dollaro Statunitense (USD)	19	30
Euro (EUR)	3	8
Franco Svizzero (CHF)	3	2
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**26**	**40**

La Società sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Dollaro Statunitense (USD)	548	3%	621	4%
Euro (EUR)	14.523	79%	13.891	87%
Sterline (GPB)	7		22	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-	3	-
Zloty Polacco (PLN)	2	-	-	
Franco Svizzero (CHF)	3.385	18%	1.446	9%
Totale costi operativi	**18.465**	**100%**	**15.983**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Dollaro Statunitense (USD)	5	6
Euro (EUR)	145	139
Sterline (GPB)	-	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	34	14
Totale effetto sui costi operativi	**185**	**159**

La Società non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie della Società al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
EUR	90.776	.48.063
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	2.021	1.921
CHF	2.870	
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**95.667**	**49.984**

- *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria Philogen ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL. Il Gruppo ha adottato un modello di business "Other" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESAM, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con la Russia e l'Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari ella Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo 18.5 della relazione sulla gestione.

31. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	727	754
Attività finanziarie correnti	2.870	-
Disponibilità liquide	6.411	11.650
Altre attività correnti	541	668
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	92.797	49.984
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**103.347**	**63.056**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	3.587	4.629
Passività per leasing non correnti	6.513	6.948
Passività finanziarie correnti	1.064	2.548
Passività per leasing correnti	502	501
Debiti commerciali	5.593	5.117
Altre passività correnti	1.224	2.166
Totale passività finanziarie	**18.484**	**21.909**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	9.983	82.815	-	**92.797**
Totale attività valutate al *fair value*	**9.983**	**82.815**	**-**	**92.797**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	8.432	41.552	-	**49.984**
Totale attività valutate al *fair value*	**8.432**	**41.552**	**-**	**49.984**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dalla Società al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

32. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.803	-	-	-	-	**6.803**	99%
Attività finanziarie correnti	-	2.870	-	-	-	**2.870**	3%
Crediti commerciali	-	351	-	-	-	**351**	48%
Passività finanziarie per leasing correnti	472	-	-	-	-	**472**	94%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.459	-	-	-	-	**6.459**	99%
Debiti commerciali	-	267	-	15	63	**344**	6%
Altre passività correnti	-	-	41	-	-	**41**	3%
Conto economico							
Ricavi da contratti con i clienti	-	346	-	-	-	**346**	13%
Ammortamenti	555	-	-	-	-	**555**	40%
Costi per servizi	-	2.544	-	924	63	**3.530**	34%
Costo per il personale	-	-	660	-	-	**660**	12%
Proventi finanziari	-	5	-	-	-	**5**	0%
Oneri finanziari	196	5	-	-	-	**201**	23%
Risultato da partecipazione	-	1.686	-	-	-	**1.686**	100%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Neri-Tanini Consulting S.r.l.	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	7.205	-	-	-	-	**7.205**	98%
Partecipazione	-	2.369	-	-	-	**2.369**	100%
Crediti commerciali	-	245	-	-	-	**245**	32%
Passività finanziarie per leasing correnti	455	-	-	-	-	**455**	91%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.864	-	-	-	-	**6.864**	99%
Passività finanziarie correnti	-	1.464	-	-	-	**1.464**	57%
Debiti commerciali	-	1.263	6	-	53	**1.322**	26%
Conto economico							
Ricavi da contratti con i clienti	-	240	-	-	-	**240**	9%
Ammortamenti	534	-	-	-	-	**534**	50%
Costi per servizi	-	2.221	20	2.581	53	**4.875**	41%
Oneri finanziari	207	-	-	-	-	**207**	9%
Risultato da partecipazioni	-	2.308	-	-	-	**2.308**	100%

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati sottoscritti contratti intercompany del valore complessivo di Euro 2.544 migliaia per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolte dalla controllata Philochem A.G a favore della Società. Tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato. Parimenti anche la società Philogen ha svolto servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem pari a complessivi Euro 346 migliaia.

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Comitati Edoconsiliari, i Sindaci e il Comitato Scientifico della Società, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Duccio Neri - Presidente esecutivo	300	280
Dario Neri - CEO	150	149
Giovanni Neri – Consigliere delegato	90	200
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	32	32
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	32
Guido Guidi	32	32
Marta Bavasso(*)	25	-
Totale compensi	**750**	**815**
Piano di incentivazione monetaria (**)	115	-
Totale	**865**	**815**

(*) Amministratrice indipendente da marzo 2021.
(**) Al 31 dicembre 2021 è stato accantonato nove dodicesimi del piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.6 della relazione sulla gestione).

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Duccio Neri	100	-
Dario Neri	350	-
Giovanni Neri	210	-
Compensi Dirigenti strategici	**660**	**-**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici, i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Stefano Mecacci - Presidente	27	23
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	18	15
Marco Tanini - Sindaco effettivo(*)	3	15
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	15	-
Compensi Collegio Sindacale	**63**	**53**

(*)Sindaco effettivo fino a marzo 2021

iv) Organi Endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Marta Bavasso	25	-
Roberto Marsella	17	-
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	8	-
Roberto Ferraresi	8	-
Compensi Comitati Endoconsiliari	**58**	**-**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Marsella e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Marsella e Roberto Ferraresi.

v) Comitato Scientifico

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dario Neri - Presidente	-	168
Guido Guidi	-	60
Wolfgang Berdel	8	22
Cornelia Halin	11	17
Compensi Comitato Scientifico	**19**	**267**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2020 il compenso per la carica di Presidente del Comitato Scientifico è stato assorbito dal compenso del Consiglio di Amministrazione.

33. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilevo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

Principi contabili

34. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria della Società e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

35. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

ii) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
iii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
iv) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile dell'esercizio della Società e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

E. ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
F. movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando la Società cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

G. a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto
H. la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi
I. non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, la Società contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*, pertanto tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2020 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio al 31 dicembre 2020 in quanto la Società non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
- determinazione del prezzo della transazione;

- allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

- rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi della Società derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. La Società rileva obbligazioni di fare distinte quando:

i) il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
ii) la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

i. Il contratto prevede, o il cliente si attende, che la Società ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
ii. Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
iii. I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività della Società con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza della Società:

Tipologia di corrispettivo	**Rilevazione contabile**
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: 1. *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; 2. *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso.

	Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo della Società e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. La Società emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	La Società rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: 1. la successiva vendita o utilizzazione; e 2. l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), la Società rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dalla Società man mano che quest'ultimo la effettua;
ii. la prestazione svolta della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dalla Società sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

(vi) Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

(vii) Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

iii) Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

iv) Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

v) Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

iv) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

v) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2019.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata,

collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso". Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Philogen S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio Puntuale 31 dicembre 2021	Cambio Medio 31 dicembre 2021	Cambio Puntuale 31 dicembre 2020	Cambio Medio 31 dicembre 2020
Franco Svizzero	1,0331	1,0814	1,0802	1,0703

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

iv) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

v) *Classificazione e valutazione successiva*

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS 9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Società gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l''interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

vi) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

vii) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

v) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, la Società rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Società sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite**"**.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei

processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la Società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire di un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° aprile 2021.

- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2021**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		73.000
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	20.000
Subtotale				**93.000**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca e Sviluppo e alle verifiche sulla Posizione finanziaria netta al 31 marzo e al 30 settembre 2021

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Società:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Siena, 28 marzo 2022

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio



Philogen S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

31 marzo 2022

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 35 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €2.581 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e alle attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi. In particolare, i contratti di licenza possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, opzioni commerciali, *milestones* e *royalties*. I ricavi relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) sono contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) per €2.225 migliaia e in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) per €356 migliaia. Il principio contabile IFRS 15 richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori con particolare riferimento alla identificazione delle singole obbligazioni contrattuali data la struttura complessa dei contratti di licenza, nonché alla corretta identificazione della modalità di contabilizzazione *over time* o *at a point in time* delle stesse. Inoltre, con riferimento ai ricavi contabilizzati *over time*, il principio contabile applicabile richiede la stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione, necessaria ai fini della determinazione della percentuale di completamento. Tale stima è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali il numero di pazienti arruolati, la tempistica di arruolamento degli stessi e la complessità dei trials clinici. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Direzione con riferimento alla rilevazione dei ricavi; — l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori al fine di identificare le singole *performance obligations* da soddisfare, il relativo corrispettivo e i correlati criteri di rilevazione dei ricavi; — relativamente ai ricavi *over time*, (i) l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la stima dei costi totali previsti per l'esecuzione del contratto sulla base di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e (ii) l'esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi; — l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.

PHILOGEN S.P.A.
Sede legale in Siena - La Lizza n.7
Capitale Sociale Euro 5.731.226,64 i.v.
Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, codice fiscale e partita IVA 00893990523
REA n. 98772
Sito internet istituzionale: www.philogen.com

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998
convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021

Agli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri nelle materie di sua competenza e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Premessa

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Philogen S.p.A. (in seguito anche Philogen o Società) nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 facendo presente che, procedendo dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2020, si è giunti in data 3 marzo 2021 alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, nel rispetto delle norme statutarie, tenendo conto delle disposizioni emesse dalla Autorità di vigilanza e controllo e tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* cui la società ha aderito.

Il Collegio Sindacale, oltreché aver partecipato alle Assemblee Straordinaria degli Azionisti del 31 maggio 2021 e Ordinarie dello stesso 31 maggio 2021 e del 26 novembre

1

2021, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 (Organismo di Vigilanza), con la Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, tenuto riunioni con i Responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti e del rilascio della relativa attestazione in qualità di Revisore Incaricato, e con i Comitati Controllo Rischi e Sostenibilità, che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e Nomine e Remunerazioni.

La società Philogen S.p.A. (definita in seguito anche Capogruppo) controlla la società Philochem AG, società di diritto svizzero, con sede in Otelfingen (Zurigo); le due società vengono a costituire il Gruppo Philogen (in seguito anche Gruppo) con la conseguenza che il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 comprende il bilancio consolidato alla medesima data.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Philogen S.p.A. con delibera del 16 dicembre 2020 avente efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società al MTA e decorrenza dal primo giorno delle negoziazioni ossia dal 3 marzo 2021 (Avviso Consob n.6126 del 1° marzo 2021); esso terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Si dà atto che i componenti del Collegio Sindacale rispettano il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti; la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160, applicato ai sensi dell'art.1, comma 304 della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

In ottemperanza (i) alle Norme da Q.1.1. a Q.1.5. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal CNCDCEC nell'aprile 2015 ed aggiornate nell'aprile 2018, che si occupano di autovalutazione ed indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale, (ii) alle previsioni di cui all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito anche "TUF"), che al comma 3 contiene le disposizioni in tema di

incompatibilità ed indipendenza dell'organo di controllo, (iii) ed alla raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance che estende ai componenti dell'organo di controllo l'applicazione delle raccomandazioni 6 e 7 previste per gli amministratori in tema di valutazione dell'indipendenza dei singoli membri, si informa che il Collegio Sindacale attualmente in carica ha svolto l'Autovalutazione nella seduta di insediamento del 22 marzo 2021 ed ha adempiuto, nella seduta del 10 marzo 2022, alla verifica annuale confermando la valutazione di sussistenza dei requisiti richiesti dalle norme per ogni singolo membro e la loro comprovata autonomia di giudizio attestandone l'indipendenza.

Si rammenta che l'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società KPMG S.p.A (in seguito Società di Revisione) per la durata di nove esercizi (2020.2028), come deliberato dall'Assemblea della Società in data 19 novembre 2020 previa proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n.34/2010.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, attraverso l'esame di documenti e di informazioni ricevuti dai responsabili delle funzioni interessate, nonché periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs 58/98 e la ricezione delle relazioni previste dall'art.14 del D.Lgs 39/2010 e dall'art.11 del Reg. UE 537/2014. I contenuti della Relazione aggiuntiva emessa ai sensi del citato Regolamento sono stati esaminati dal Collegio Sindacale e da questi trasmessa al Consiglio di Amministrazione; dall'esame della stessa non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dichiara di avere:

-vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

-preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123.ter del D.Lgs 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;

3

-accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;

-monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;

-vigilato sulla adeguatezza della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate;

-vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme procedurali inerenti redazione, approvazione e pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;

-verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2021 fosse conforme alle normative e coerente con le delibere ed i fatti di gestione rappresentati nei bilanci separato e consolidato;

-preso atto dei contenuti della Relazione Semestrale consolidata verificandone l'avvenuta pubblicazione a termini di regolamento;

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità descritte e sulla base delle informazioni e dei dati acquisti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Operazioni di particolare rilevanza

I fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio e successivi alla sua chiusura sono dettagliatamente elencati, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella Relazione Finanziaria Annuale.

Il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio 2021:

- la stipula dell'atto di fusione inversa per incorporazione avvenuta in data 8 gennaio 2021, ma con efficacia in data 12 gennaio 2021, tra la Società e 'Palio Ordinarie S.p.A.' che ha contribuito a generare flottante a servizio del processo di quotazione della Società.

- l'avvenuta quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") in data 3 marzo 2021; le azioni offerte in

4

quotazione sono state n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post Aumento di Capitale (con esclusione del diritto di opzione) oltre ad ulteriori n. 406.111 azioni sottostanti all'opzione concesse in prestito ai *joint global coordinators* e così per una assegnazione complessiva pari a n. 4.467.222 azioni. In fase di collocamento le azioni di nuova emissione sono state totalmente sottoscritte venendosi così a creare, in parte con la fusione inversa con Palio Ordinarie S.p.A. e con le azioni di altri soci minoritari, un flottante di circa il 29% richiesto dal mercato MTA (segmento standard). In base al prezzo di offerta di euro 17 per azione, la capitalizzazione della Società, alla data di avvio delle negoziazioni, è risultata pari a circa euro 690 milioni.

- in data 31 maggio 2021, ai sensi dell'art.123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la politica di remunerazione e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2021, con previsione di un piano di incentivazione monetaria a favore degli amministratori esecutivi (MBO) su base annua e di importo commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di performance. E' stato altresì approvato, nella medesima data, un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2206" riservato ai dipendenti del Gruppo a servizio del quale, in sede straordinaria, è stato deliberato un aumento gratuito di capitale sociale ai sensi dell'art.2349 del Codice Civile da eseguirsi, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, fino ad un importo massimo pari ad euro 123.794.

- in data 24 novembre 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha autorizzato la società all'acquisto di azioni proprie, stabilendone le modalità ed il prezzo per azione nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, fino a massime 500.000 azioni ordinarie prevedendo un periodo massimo di diciotto mesi con riferimento agli atti di acquisto e senza limiti per gli atti di disposizione. Quanto sopra allo scopo di sostenere la liquidità del titolo, costituire un 'magazzino titoli' nell'ambito di accordi con partner strategici od operazioni straordinarie ed adempiere alle obbligazioni derivanti dai piani di incentivazione; alla data del 31 dicembre 2021 la Società risulta detenere n.37.174 azioni proprie, pari allo 0,09 del Capitale Sociale avendo sostenuto un esborso totale pari a circa euro 537.000.

Relativamente alle operazioni rilevanti intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, nella fattispecie rilevanti per il Gruppo Philogen, il Collegio Sindacale segnala l'importante accordo di licenza e collaborazione stipulato nel marzo 2022 dalla controllata Philochem con Bracco Imaging per lo sviluppo e la commercializzazione di una piccola molecola organica per applicazioni di *imaging* dotata di comprovata capacità di visualizzazione e diagnostica selettiva; il contratto, oltre ad essere finanziariamente importante per il Gruppo, rileva per la sinergia capace di sviluppi tecnologici

5

all'avanguardia con conseguenti risvolti sul mercato dell'*imaging* medico e grandi potenzialità in termini di milestone e royalties.

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre:

- di aver verificato la corretta esecuzione degli adempimenti afferenti le deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti inerenti il ripianamento integrale delle perdite esistenti alla data del 31 dicembre 2020 mediante utilizzo della "Riserva di utili pregressi portati a nuovo" per l'importo di euro 13.285.228, come da delibera del 31 maggio 2021, e l'appostazione di una "Riserva negativa azioni proprie" per l'importo di euro 536.971 per effetto della parziale attuazione della delibera assunta in data 24 novembre 2021;

- di aver espresso, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, in data 5 marso 2021 e 6 maggio 2021 altrettanti pareri ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 in merito ai servizi diversi dalla revisione contabile richiesti dalla Società alla società KPMG S.p.A. rilasciando l'approvazione all'affidamento degli incarichi aggiuntivi avendone verificato sia la compatibilità a sensi del citato Regolamento Europeo, sia l'adeguatezza dei corrispettivi rispetto alla dimensione e complessità dei lavori svolti, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza dei revisori derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi. Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio ed il costo di competenza degli incarichi svolti dalla società di revisione risultano riportati nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale della Società come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti. A far data dal 3 novembre 2021 è stata introdotta una nuova ed opportuna procedura che, relativamente agli incarichi aggiuntivi diversi dall'attività di revisione obbligatoria, distingue quelli da approvarsi con procedura ordinaria da quelli di minore rilevanza gestibili con procedura semplificata; quest'ultimi, nel rispetto dei limiti posti, non necessitano di approvazione preventiva da parte del Collegio Sindacale quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile;

- attestato in data 21 ottobre 2021, per mezzo del proprio Presidente, l'effettività del sostenimento dei costi e l'ammissibilità degli stessi ai sensi del Decreto MISE 23/04/2018 (G.U. n.139 18/06/2018) finalizzati alla quotazione sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana;

- di aver rilasciato in data 28 ottobre 2021 parere favorevole sulla proposta del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2021 all'Assemblea degli Azionisti di acquisto e disposizione di azioni proprie; delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 novembre 2021;

6

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti;

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell'esercizio 2021:

- si sono tenute numero 8 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 3 ore ciascuna;

- si sono tenute numero 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui ha assistito i Collegio Sindacale.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate" (successivamente modificata con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020) il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 16 dicembre 2020 la "Procedura per operazioni con parti correlate " in via preliminare, successivamente approvata in via definitiva in data 27 aprile 2021 previo parere del Comitato per le Operazioni con parti correlate rilasciato in data 12 aprile 2021.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i relativi effetti economici e patrimoniali.

Si segnalano che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti *intercompany* del valore complessivo di euro 2.544.000 per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolta dalla controllata Philochem AG a favore della Società; la Società ha effettuato servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem AG per complessivi euro 346.000.

Le operazione con parti correlate ed infragruppo compiute nel corso dell'esercizio 2021 risultano, per quanto ci consta sulla base delle informazioni ricevute ed a seguito delle attività di vigilanza effettuate, di natura ordinaria in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi i cui rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni di mercato determinate con parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società.

7

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 - verifica dell'indipendenza della società di revisione

Con specifico riferimento alle attività previste dal D. Lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale (anche identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") segnala quanto segue:

Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale ha informato l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e ha trasmesso la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo n. 537/2014 rilasciata, con data 31 marzo 2022, dalla società di revisione senza osservazioni particolari; il Collegio Sindacale sottolinea che dalla citata Relazione Aggiuntiva di KPMG, in relazione al sistema di controllo interno di cui all'apposito paragrafo, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno.

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

La contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2020 ha confermato l'incarico di revisore legale dei conti, di durata novennale, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG al fine del reciproco scambio di informazioni per lo svolgimento dei propri compiti; dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria.

KPMG ha emesso in data odierna la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i bilanci d'esercizio e consolidato. Detta relazione non contiene rilievi né richiami di informativa.

Indipendenza della società di revisione

8

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto, al riguardo, dalla società di revisione conferma scritta in uno con la trasmissione della Relazione Aggiuntiva emessa in data odierna ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia; nel ricevere evidenza degli incarichi attribuiti al revisore legale il Collegio Sindacale ha dibattuto con lo stesso circa le situazioni potenzialmente idonee a creare rischi per la sua indipendenza non riscontrando compromissioni alla stessa ai sensi dei principi di revisione internazionale, del D.Lgs 39/2010 e del regolamento UE 537/14.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie; ha altresì analizzato la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022, riportante tra l'altro le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché le modalità e le procedure per una adeguata informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle considerazioni espresse dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione sopra citata, riguardo la lettera inviata in data 3 dicembre 2021 dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance riportante in allegato le raccomandazioni per il 2022 ai fini dell'applicazione del Codice di Corporate Governace.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

9

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e la Funzione di *Internal Audit*, posti a presidio del sistema di controllo interno, hanno avviato la loro attività a decorrere dalla quotazione della Società al MTA avvenuta in data 3 marzo 2021; il Collegio Sindacale si è riunito con le suddette funzioni per lo scambio reciproco di informazioni sulle attività svolte; in particolare si è confrontato con la Responsabile dell'*Internal Audit* col fine di valutare il piano di *audit* e le sua risultanze, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi, come da ultimo riepilogate nella Relazione del Responsabile Internal Auditor presentata al Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 dalle quale emerge una prima valutazione sul sistema di controllo interno dell'area 'Clinical Operations' (prima importante area oggetto di audit) da cui non rilevano criticità degne di particolare attenzione.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno ricevendo adeguate informazioni circa l'attività svolta sia dai Comitati endoconsiliari preposti e dalla funzione di *Internal Audit*, come sopra accennato, sia mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'Amministratore Delegato, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV. Riguardo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, con il quale Il Collegio Sindacale si è incontrato nel corso dell'esercizio per aggiornamenti sui risultati delle verifiche svolte e per un reciproco confronto sulle attività poste in essere, il Collegio Sindacale ha potuto apprezzarne la Relazione relativa all'anno 2021, presentata nell'ambito del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 9 marzo 2022, prendendo atto dello stato di aggiornamento del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo e della sua divulgazione nelle diverse aree societarie. Dalla suddetta Relazione non emergono criticità particolari; da sottolineare che nell'anno 2021 l'OdV non ha ricevuto nessuna segnalazione attraverso i canali di comunicazione dedicata al c.d. '*whistleblowing*'.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a seguito dei nuovi assetti derivanti dell'avvenuta quotazione, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)

La Società non è tenuta, non ricorrendone i presupposti, a comunicare le informazioni di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE ed entrato in vigore il 25 gennaio 2017.

La crescente rilevanza dei temi di sostenibilità che ha portato i fattori ambientali, sociali e di governance ad avere un ruolo sempre più importante nelle decisioni di investimento ha, tuttavia, condotto il Gruppo a sottoporsi a dei *Corporate Sustainability Assessment* al fine di inquadrare meglio la sua collocazione in ambito ESG avviando un percorso di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità coerente con le tipicità del settore di appartenenza; tale attività è propedeutica alla redazione di documenti GRI Standards definiti dal *Global Reporting Initiative*.

*****

Gli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea, come Philogen a decorrere dal 3 marzo 2021, devono pubblicare le relazioni finanziarie annuali consolidate in un formato digitale unico di comunicazione; le norme tecniche di regolamentazione di tale formato, elaborate dall' Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority - ESMA), sono contenute nel Regolamento delegato 2018/815 (UE) del 17 dicembre 2018 (Norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione, European Single Electronic Format "ESEF").

Il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 11 febbraio 2021 ha disposto la modifica dell'art. 4, comma 7, della Transparency Directive. Tale modifica prevede che ogni Stato Membro possa consentire agli emittenti di applicare il *reporting requirement* in oggetto a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1gennaio 2021 a condizione che lo Stato Membro notifichi alla Commissione Europea l'intenzione di adottare tale rinvio indicandone le ragioni, entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del predetto regolamento: l'Italia ha notificato alla Commissione Europea tale intenzione in data 2 marzo 2021 e, alla luce di tale circostanza, la Società non ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nel formato ESEF.

Per l'esercizio 2021, in accordo con quanto stabilito dal citato Regolamento Delegato, gli schemi del bilancio consolidato IFRS devono essere pubblicati in formato digitale e devono quindi essere contrassegnati con linguaggio iXBRL secondo la tassonomia dell'ESEF; la Società deve altresì approvare e pubblicare la Relazione Finanziaria annuale in formato ESEF (xHTML).

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio di Philogen, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2022, è stato redatto in conformità agli

International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) quali omologati dall'Unione Europea.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;

- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sulle attività dell'esercizio, sulle operazioni infragruppo e sui possibili impatti sugli obiettivi e rischi di impresa derivanti dalla pandemia. L'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita nella Relazione sulla Gestione;

- che sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;

- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per il relativo deposito della presente relazione presso la sede della Società e di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;

- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come attestato nei paragrafi "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale, confermando le attuali strategie di sviluppo e procedendo dalla consistenza patrimoniale e finanziaria della società e dalle sue capacità di perseguire il piano industriale.

Anche l'esercizio 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 impattando anche sul Gruppo e limitandone l'operatività. Procedendo dalle raccomandazioni ESMA e Consob, il Gruppo ha avviato indagini volte a valutarne gli effetti sull'attività svolta, sulla situazione finanziaria e sui risultati

economici. Le misure via via adottate, a rispetto delle disposizioni emanate dalla autorità competenti, hanno determinato restrizioni e controlli sulla circolazione dei prodotti e delle persone obbligando a turni di lavoro alternati all'interno degli uffici e egli impianti produttivi. Il Gruppo ha pertanto adeguato la gestione aziendale nell'interesse dei dipendenti e collaboratori attuando il distanziamento sociale e riducendo la partecipazione fisica a riunioni ed eventi, ciò determinando una influenza in parte negativa sulla produttività intesa come sviluppo dei prodotti e ritardo sugli studi clinici pianificati. Anche il dirottamento di risorse nei luoghi di arruolamento degli studi clinici ai fini del contrasto alla pandemia ha contribuito ad un ritardo sui piani di lavoro; in alcuni casi il Gruppo ha risposto con manovre conseguenti quali l'anticipazione degli approvvigionamenti delle materie prime al fine di scongiurare, quantomeno, interruzioni sulle linee di produzione e garantirsi scorte sufficienti per la prosecuzione dell'attività.

Ad ulteriore implementazione delle misure citate, la Società in data 5 ottobre 2021 ha approvato e dato applicazione ad un Regolamento interno aziendale denominato 'Metodologia definita per l'applicazione del D.Lgs 127/21' che definisce le modalità operative relative al "Green Pass" per l'accesso ai luoghi di lavoro da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni.

In questo particolare contesto la gestione finanziaria ha tuttavia impattato positivamente sui conti aziendali determinando plusvalenze nette per le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* e determinando un saldo positivo della gestione finanziaria.

Il portafoglio di investimenti finanziari in attività correnti depone per una importante disponibilità di liquidità, sia a pronti che a breve termine, e di risorse monetarie adeguate alle necessità del Gruppo. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha monitorato gli investimenti finanziari compiuti dalla Società, gestiti da Mediobanca secondo specifiche e dettagliate *policy* previamente deliberate dall'organo amministrativo e dallo stesso aggiornate previa verifica delle risultanze della PFN oggetto di apposito report da parte della società KPMG a ciò incaricata nell'ambito della redazione dei comunicati che la Società si è impegnata a pubblicare come previsto sul Documento di Registrazione.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, la forte riduzione dei ricavi conseguita nel 2021, afferenti principalmente contratti di licenza e servizi di ricerca e sviluppo commissionati da terzi, riflette il cambio di strategia aziendale, avviata dal 2019, volta a concentrare le risorse sullo sviluppo clinico dei prodotti di proprietà e, in particolare, di quelli con le pipeline più avanzate (Nidlegy e Fibromun) piuttosto che dedicarle ai servizi conto terzi.

L'incremento degli altri proventi quali i contributi da agevolazioni fiscali per ricerca e sviluppo e le sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla

Regione Toscana e da progetti Eurostars, superiori rispetto al 2020, non risulta sufficiente a contrastare l'incremento rilevato dei costi operativi e degli ammortamenti.

La combinazione dei fattori sopra elencati conduce ad un risultato di periodo negativo per la Società di euro 14.759.426 nel 2021.

Il Collegio Sindacale persevera nel monitorare costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di monitorare l'andamento del Gruppo, nella relazione sulla Gestione sono riportati, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari che, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo, denotano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

Attestazioni

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 di Philogen sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.1197 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, che i principi contabili internazionali applicati al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società emittente e del Gruppo.

*****

Proposta all'Assemblea

Bilancio al 31 dicembre 2021

In conclusione il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2021 e tenuto conto di quanto osservato nella presente relazione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di coprire integralmente la perdita di esercizio di euro 14.759.246 mediante utilizzo, per

14

euro 1.107.270 della Riserva "utili portati a nuovo" e per euro 13.652.156 della Riserva "Sovrapprezzo Azioni".

Considerazioni finali

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine alle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione né ha rilevato omissioni, fatti censurabili od irregolarità tali da dover essere segnalate nella presente relazione.

Siena, 31 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Mecacci (Presidente)

Pier Luigi Matteoni (Sindaco effettivo)

Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo)

15